

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N.3 MARZO
2022

PRODOTTI E SERVIZI PER
**AZIENDE
SANITARIE
E COMUNITÀ**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Intervista
Rilancio SSN
Servizi alberghieri sanità
Crisi economica globale

GESTIONE

Ruolo del preposto
Ecolabel UE sanità
Revisione prezzi Anac
Allarme lavanderie industriali

SCENARI

Transizione 4.0
Rifiuti sanitari

TECNOLOGIE

Sanificazione aeraulica

+ FOCUS

Cleaning in sanità

L'EVOLUZIONE PROFESSIONALE DELL'IGIENE



WWW.MANICUS.IT



EDITCOM



Detergenza e Disinfezione per il cleaning professionale

Sutter Professional

offre soluzioni complete per l'igiene e la pulizia degli ambienti e delle mani con prodotti ad uso professionale, capaci di contrastare i principali micro-organismi e conformi alle vigenti prescrizioni contro il Covid-19*

- **BATTERICIDA E FUNGICIDA**

IN ACCORDO ALLE NORME EN 1276 - EN 1650
EN 12791 - EN 13727 - EN 13624 - EN 1499
EN 1500 - EN 13697

- **MICOBATTERICIDA**

IN ACCORDO ALLA NORMA 14348

- **VIRUCIDA**

IN ACCORDO ALLE NORME EN 14476 - EN 16777



Sanify



76%
ALCOHOL



**BATTERICIDA
LIEVITICIDA e
VIRUCIDA**

Uccide fino
al 99,9%
di batteri,
lieviti e virus.



LA LINEA SUTTER PROFESSIONAL DEDICATA ALLA SANIFICAZIONE



DERMAGEL PLUS

Gel disinfettante mani senza risciacquo.
Uccide fino al 99,9% di batteri, lieviti e virus.



76%
ALCOHOL

**BATTERICIDA
LIEVITICIDA e
VIRUCIDA**

Sutter

PROFESSIONAL

www.sutterprofessional.it

*Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Versione del 15 maggio 2020

Per i dettagli sull'elenco delle norme EN superate da ciascun prodotto e delle condizioni di efficacia, fare riferimento alle relative Schede Tecniche.

L'OSPEDALE A DOMICILIO

ESTENDERE I CONFINI DELLE STRUTTURE SANITARIE



My Angel è la piattaforma tecnologica che permette di creare una connessione in tempo reale tra medici, operatori sanitari, professionisti e caregiver per portare l'ospedale in casa dell'assistito.



- Teleconsulto
- Documentazione sanitaria
- Prenotazione visite
- Somministrazione terapia
- Rilevazione parametri fisiologici
- Monitoraggio parametri ambientali
- Monitoraggio stato di salute
- Dichiarazione azioni professionisti

Partecipa al
WEBINAR
5 maggio 2022

SAVEtheDATE



egèria
smart community, smart innovation

per info:
www.egeriainnovation.com

a company of
Formula
SERVIZI



**DISPOSITIVO
DI DISINFEZIONE
A VAPORE**

(rif. AFNOR NF T72-110)



POLTI
SANISYSTEM®

**IL NOSTRO VAPORE
PROTEGGE IL TUO LAVORO**

Polti Sani System è un **Dispositivo di Disinfezione a Vapore (DDV)** brevettato e conforme alla norma AFNOR NF T72-110* - ambito **medicale** e ha dimostrato **effetto virucida, battericida, sporicida, fungicida, levuricida e mufficida**.

I VANTAGGI DEL VAPORE DI POLTI SANI SYSTEM

- + **Disinfetta in pochi secondi** le superfici e i tessuti e **asciuga rapidamente**
- + **Tecnologia Brevettata Superheated Chamber** vapore secco surriscaldato fino a 180°C
- + **No cross-infection:** nessun contatto con le superfici trattate
- + **Rispettoso dell'ambiente** e utilizzabile in presenza di **persone**



Scansiona il QR Code
per scoprire la **gamma completa**

*Test e/o studi di laboratori terzi e indipendenti attestano che Polti Sani System uccide fino al 99,999% di microrganismi (virus, germi, batteri, funghi, spore e lieviti).

POLTI®



POLTISANISYSTEM.IT

PRODOTTI E SERVIZI PER AZIENDE SANITARIE E COMUNITÀ INSERTO



SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 30. Verso una nuova sanità e una nuova salute
Il pensiero di Gianfranco Finzi [di **Enza Colagrosso**]
- 32. Gli investimenti per il rilancio del Servizio Sanitario Nazionale
[di **Nino Cartabellotta**]
- 36. Servizi alberghieri in sanità alla prova della transizione ecologica
[di **Salvatore Torrisi**]
- 40. Crisi economica globale, riforma del codice appalti
e revisione prezzi, tra presente e futuro
[di **Domenico Gentile**]

GESTIONE

- 42. Il nuovo ruolo del Preposto nella gestione
della sicurezza dei lavoratori [di **Giuseppe Smecca**]
- 44. Certificazione Ecolabel UE del servizio di pulizia:
una sfida possibile anche in sanità
[di **Paolo Fabbri**]
- 48. Incrementi delle materie prime nei contratti
di servizi e forniture [di **Umberto Marchi**]
- 50. Rincari: allarme di Assosistema Confindustria
per la tenuta del SSN
[in collaborazione con Assosistema]

SCENARI

- 52. Da industria a transizione, denominatore 4.0
[di **Simone Finotti**]
- 54. Migliorare la gestione dei rifiuti sanitari dovuti alla pandemia
[di **Eco dalle città**]

TECNOLOGIE

- 58. Sanificazione aerea in ospedale: l'aria si è... fatta vedere
[di **Giacomo Saliniti**]

FOCUS

- 60. L'industria dei servizi e delle produzioni
del cleaning per la Sanità [dalla **Redazione**]

Protezione Profonda Professionale

Marka: sistemi e soluzioni specifiche per ogni tipo di ambiente, superficie ed esigenza.

✦ **SISTEMA DETERGENZA**
Performance, efficienza
e specializzazione
in ogni ambito operativo.

✦ **SISTEMA IGIENE**
Formule disinfettanti ed igienizzanti
per la massima protezione
delle persone e degli ambienti.



✦ **SISTEMA AMBIENTE**
Ecolabel e Concentrati
per una detergenza sostenibile.



Scopri il nuovo mondo Marka su
markacleaning.com

Marka

Marka è un brand di **MK** spa.

7. ATTUALITÀ

67. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl

Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)

Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694

Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ

Redazione: SIMONE FINOTTI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO

Segreteria: BARBARA AMORUSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA

Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI

Progetto grafico: IPN Milano **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ

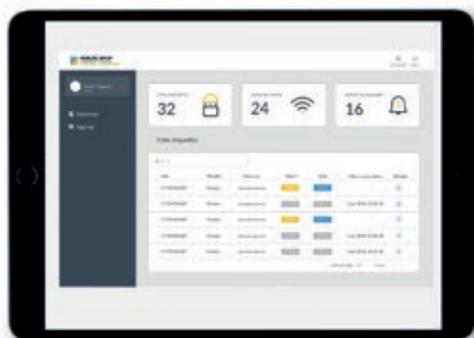
Copia 2,58 Euro - Fotolito e stampa: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)

AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORRAMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

THE FUTURE
OF STEAM

- FILTRO HEPA H13**
Alto livello di filtrazione dell'aria di aspirazione in uscita.
 - LAMPADE UV**
Eliminano i batteri che proliferano nell'acqua all'interno del fusto e i cattivi odori.
 - BLOCCO MOTORE**
In caso di intervento galleggiante per troppo pieno.
 - AUTONOMIA FILTRO**
I tre led indicano lo stato del filtro. Verde ok, giallo allarme, rosso da sostituire.
 - CONTROLLO LIVELLO ACQUA E DETERGENTE**
Controllo elettronico e visivo del livello acqua e detergente.
 - PLASTICHE ANTIBATTERICHE**
Tutte le plastiche sono certificate antibatteriche.
- da 1,8 kW a 3,4 kW



INDUSTRIA 4.0

RENDI LA TUA IMPRESA DIGITALE! Investi nel cleaning.
Approfitta dei vantaggi del credito d'imposta industria 4.0.
Novaltec Group propone una gamma di generatori di vapore con i requisiti richiesti in termini di tecnologia che ti permettono di accedere alle agevolazioni fiscali previste dal Piano.



STERILNOVA PLUS

Disinfettante per ogni tipo di superficie di medical device

Unisce la forza del vapore secco a una formulazione brevettata a base di argento e rame colloidale

BARRIERA PROTETTIVA DI 48 ORE

DISPOSITIVO MEDICO CLASSE I

GENERATORI DI VAPORE **NOVALTEC GROUP** - linea medicale
SCOPRI L'INTERA GAMMA, VISITA IL NOSTRO SITO: WWW.NOVALTECGROUP.IT

CHIAMA ORA: 041 449949

INVIA UNA MAIL: INFO@NOVALTECGROUP.COM

Claudit

GARANTE DELL'ESECUZIONE DI PULIZIA E DISINFEZIONE



Le Centrali d'acquisto hanno maturato l'idea che esternalizzando si "delega la responsabilità" non corrisponda al vero, vale a dire alla ditta appaltata di rispondere di eventuali mancanze o non conformità, nell'espletamento del servizio di pulizia e disinfezione.. L'esternalizzazione di queste attività risulta fondamentale, purché si gestisca l'erogazione del servizio esternalizzato seguendo una logica di partenariato ("partnership") anziché riferirsi alla dinamica classica che contrappone l'appaltatore e l'appaltato. Un servizio di buona qualità si deve tradurre nella soddisfazione del cliente/paziente e del cliente intermedio, ovvero coloro che operano all'interno delle Aziende stesse; entrambi, usufruiscono in modo diretto ed indiretto dei servizi in gestione esterna. Nello specifico, per esempio, la possibilità di esternalizzare il servizio di pulizia e disinfezione può costituire un'opportunità da sfruttare da parte delle strutture ospedaliere, a condizione che si accettino "consapevolmente" le conseguenze implicite di



questa scelta. Pertanto, l'esternalizzazione dei servizi dovrebbe essere il risultato di un complesso processo decisionale, che prevede un'attenta analisi dei fabbisogni, la valutazione del miglior modello organizzativo (dal punto di vista dei livelli qualitativi e del rapporto costi - benefici), l'esatta determinazione delle caratteristiche dei servizi da esternalizzare e l'individuazione di un sistema di controllo.

Purtroppo, sono emerse delle criticità importanti: vincolare la qualità del servizio al prezzo, a patto che sia il più basso possibile; demandare il controllo alla società di gestione, in base al proprio autocontrollo (profes-

sionalmente inaccettabile). Le giustificazioni adottate dalle strutture sanitarie si rivelano sempre le stesse "non abbiamo personale da dedicare a questo compito" oppure "non abbiamo gli strumenti per farlo".

CLAUDIT è lo strumento informatizzato utile per il gestionale del collaudo continuativo degli appalti di servizi. La piattaforma in cloud condivisa con il cliente restituisce in tempo reale lo stato dell'arte dei servizi appaltati, nel rispetto delle richieste del Capitolato di gara e delle scelte metodologiche definite dal fornitore dei servizi e in ottemperanza delle normative volontarie e cogenti. Le principali funzioni della piattaforma consentono:

- la gestione delle comunicazioni tra cliente e fornitore (segnalazioni/reclami - richieste di intervento extra e straordinarie - aperture e chiusure di locali/aree)
- il collaudo dei servizi basato sulla documentazione di gara/contratto (prestazioni - operazioni e metodologie - reperibilità delle figure di responsabilità dell'appalto - elenco del personale addetto ai servizi - formazione (qualifica) - piani di lavoro - tracciabilità dei servizi) e il rispetto della normativa cogente (CAM 2021) e volontaria (Servizio EU Ecolabel).
- le verifiche sui servizi erogati in autocontrollo e controllo in contraddittorio (controllo di risultato e di processo - controlli microbiologici - indagini sulla soddisfazione dei servizi erogati - registro delle NC - azioni di miglioramento continuo - manuale dei controlli e dei protocolli operativi) nel rispetto della UNI EN 13549:2003.

www.claudit.it

L'OSPEDALE A DOMICILIO

Nuovi modelli integrati di Assistenza Domiciliare

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle cronicità e la riduzione dei tempi di ricovero hanno significativamente ampliato la domanda di servizi domiciliari di natura socio-assistenziale sanitaria. Nell'ultimo periodo, inoltre, la pandemia ha definitivamente acceso il faro sull'urgenza di potenziare la sanità territoriale finalizzata alla prevenzione, all'assistenza continuativa, alle dimissioni protette e alla presa in cura personalizzata. A questo proposito abbiamo posto alcune domande all'Ing. Giusi Cannillo, responsabile Scientifico Egèria.



Come è possibile offrire risposte alle criticità emerse in questo quadro?

Solo nuove idee e piani innovativi di ristrutturazione della rete territoriale per l'assistenza sanitaria potranno soddisfare molti dei bisogni ancora scoperti. Anche grazie a partnership pubblico-privato va costruito "un sistema territorio" con cardine nella home care, vanno ripensati nuovi modelli di erogazione dei servizi integrati sanitari che consentono di estendere i confini delle strutture sanitarie, "portando l'ospedale in casa del paziente", anche giovandosi delle tecnologie/ICT. Tecnologie che consentono di migliorare la presa in carico, la continuità di cura, la congiunzione con le cure residenziali e le cure domiciliari informali implementando nuovi modelli di assistenza integrata domiciliare.



È necessario promuovere interventi atti ad efficientare la rete sanitaria territoriale supportata da adeguata tecnologia informatica per permettere di passare da un approccio passivo (single-care-site) ad uno attivo (multilevel approach to improve health community) nella gestione dei percorsi di assistenza domiciliare.

Egèria come si pone di fronte a tali criticità?

Egèria ha progettato e sviluppato myAngel, una innovativa piattaforma software ad alto contenuto innovativo, che consente la condivisione delle informazioni relative allo stato di salute dell'assistito e il coordinamento degli interventi della rete assistenziale. myAngel permette di creare una connessione in "tempo reale" tra medici, operatori sanitari, caregiver, soggetti assistiti, attraverso il teleconsulto, la gestione integrata della somministrazione della terapia, il monitoraggio dei parametri fisiologici, il monitoraggio parametri ambientali, le dichiarazioni delle attività effettuate dei caregiver. Attori e



processi sono di volta in volta relazionati fra di loro progettando, rimodellando e monitorando le procedure operative più adatte alla specificità del paziente, dell'abitazione, delle patologie.

Ci può fornire qualche ulteriore dettaglio sulle funzionalità di MyAngel?

MyAngel è la piattaforma software dedicata all'assistenza dei soggetti fragili e dei soggetti cronici, a sostegno dei medici e dei professionisti sanitari impegnati nella gestione e nel monitoraggio dei pazienti con l'obiettivo di ridurre gli accessi impropri alle strutture sanitarie e di garantire una qualità delle cure adeguata presso il domicilio. La piattaforma, grazie all'integrazione con dispositivi medici certificati e di sensori ambientali, rileva ed analizza dati e informazioni relative allo stato di salute dell'assistito (peso, temperatura corporea, pressione sanguigna, frequenza cardiaca e respiratoria, tasso glicemico, ecc.) e all'ambiente in cui vive. Il monitoraggio continuo "dello stato di salute" dell'assistito permette alla "rete assistenziale" di intercettare in "tempo reale" l'insorgenza di eventi avversi e di intervenire tempestivamente. Il flusso di dati ininterrotto, indirizzato verso un unico punto della rete, permette la generazione di un report diagnostico costante, tramite il quale è possibile individuare il trend evolutivo del quadro clinico.

www.egeriainnovation.com

Semplicità e igiene

NELLE PULIZIE DI STRUTTURE SANITARIE



4Hygiene è un'azienda di produzione ormai conosciuta grazie al suo MAMA'S System. L'obiettivo dichiarato è quello di creare una metodologia estremamente semplice per permettere agli operatori delle pulizie di ottenere un altissimo risultato igienico ottimizzando il lavoro di tutti i giorni.

Un'idea semplice per una migliore igiene

Il progetto inizia eliminando tutti i punti critici del lavoro di pulizia e sanificazione. Oggi la quasi totalità delle strutture sanitarie prevedono il cambio dei panni ad ogni ambiente al fine di ridurre le contaminazioni. Ma per garantire un buon livello igienico, questi panni devono seguire un rigoroso processo di lavaggio e disinfezione in lavatrice con un impegno di risorse importante.

Proprio da qui nasce la prima idea di 4Hygiene: creare un sistema che non necessiti del-

la lavanderia riducendo tutti i problemi così legati alla manutenzione delle lavatrici e dei sistemi di dosaggio oltre ai rischi dovuti alla manipolazione dei prodotti.

Soluzione? Pulire con un monouso. In questo modo si ha la tranquillità di operare sempre con uno strumento nuovo, quindi certamente pulito. Se questo panno fosse già impregnato del detergente necessario, si andrebbe ad eliminare anche il rischio di una errata diluizione del prodotto, fondamentale per l'ottenimento del risultato ottimale.

Il MAMA'S System di 4Hygiene rappresenta questa soluzione: si compone di panni monouso già impregnati con il detergente necessario. Questi sono differenziati per colore per semplificare la scelta: SanyGreen per la contemporanea scopatura e lavaggio del pavimento, SanyBlu per la pulizia e l'igiene di superfici e vetri, SanyRed per l'igiene del bagno, infine i panni SanyPurple e SanyBrown sono impregnati con una soluzione disinfettante, rispettivamente per superfici e pavimenti.

I vantaggi del sistema MAMA'S

I vantaggi di questo sistema sono quindi: l'elevatissimo livello igienico, la semplicità di utilizzo, la facile formazione degli operatori e un livello ecologico di eccellenza.

Ecologia?

Con un "usa e getta"? Sì, 4Hygiene dichiara che questo è probabilmente il sistema più ecologico presente sul mercato. Si possono ridurre infatti fino al 72% i rifiuti totali per le pulizie; fino al 93% di prodotti chimici e fino al 99% della plastica di flaconi e taniche; infine si riduce lo spreco di acqua fino al 99%, ma soprattutto si diminuiscono del 99% gli scarichi nelle acque reflue di secchi e lavatrici, evitando quindi di inquinare fiumi, laghi e mari con sostanze chimiche e sporco.



Un sistema monouso non è costoso?

Sì, ma solo se ci si ferma a guardare le apparenze. 4Hygiene sostiene che l'adozione del MAMA'S System può diventare economicamente vantaggiosa. L'eliminazione della lavanderia unita ad una maggiore efficacia ed efficienza degli operatori portano ad un vantaggio economico interessante.

Per dimostrare quanto dichiarato, 4Hygiene ha sviluppato internamente un software per l'analisi dei dati, in modo che siano consultabili a preventivo ma soprattutto siano verificabili a consuntivo. L'analisi della struttura e la rilevazione della situazione in essere permette inoltre di fare un rapido confronto diretto e immediatamente verificabile.

4Hygiene ha quindi già pensato a tutto?

Probabilmente no, ma l'approccio è quello di studiare ogni giorno per migliorare il risultato dell'igiene: l'obiettivo è tutelare la salute di tutti.

www.4hygiene.it



MANICA E DETERMASH GROUP fanno piazza pulita con la forza degli ioni rame



La barriera attiva prodotta dagli ioni di rame ancorata alle superfici, è la risposta più concreta ed efficace alla crescente richiesta di prodotti sicuri e performanti per i professionisti dell'igiene e della pulizia. La capacità biocida dello ione rame è conosciuta fin dai tempi antichi e da secoli il rame è utilizzato come disinfettante ad azione profonda e sicura.

Prodotti efficienti con prestazioni di ottimo livello

Manica, oltre all'agricoltura come storico settore di utilizzo e ai più diversi impieghi in molti ambiti industriali, perseguendo una costante politica di innovazione, ha creato una linea di prodotti professionali detergenti e sanificanti per ambienti particolarmente esposti e ad alta densità di presenza fisica quali ospedali, case di riposo, edifici pubblici, scuole, attività produttive. L'attenzione per l'igiene e la sicurezza è enormemente aumentata a causa della pandemia, ma le capacità e il know how aziendale, unite alle peculiarità uniche del prodotto base, hanno saputo fornire una risposta semplice ed efficace che non ha uguali sul mercato.

Una nuova generazione di detergenti disinfettanti a base di rame

SANICuS e IGENFLO sono detergenti disinfettanti per uso professionale che contengono il principio attivo solfato di rame pentaidrato. SANICuS è un virucida spray per superfici dure, Igenflo è un detergente

liquido concentrato per pavimenti e grandi superfici, nato soprattutto per il sistema a preimpregnazione. Sulle zone trattate si crea uno strato di ioni di rame che blocca la riproduzione dei batteri, la barriera sanificante si riattiva in presenza di umidità.

Una partnership vincente

Questi prodotti dedicati alla detergenza professionale e approvati dal Ministero della Salute, sono distribuiti in esclusiva in Italia da Determash Group Srl. Il Responsabile commerciale del progetto per Manica Spa Nicola di Pasquale e l'amministratore unico di Determash Group Patrizio Sammarelli nel luglio 2021 hanno sviluppato una partnership tra le due aziende, la prima responsabile della ricerca e sviluppo del prodotto, la seconda della commercializzazione dei prodotti Biocidi dedicati alla sanificazione degli ambienti ad uso professionale tramite un network di grossisti specializzati su tutto il territorio italiano.

Rispetto per l'ambiente da oltre 60 anni

Manica è stata la prima Società in Europa a registrare il principio attivo Solfato di Rame Pentaidrato come BIOCIDA PT2 attivo contro i batteri, funghi e virus ad involucro, presso l'ECHA (European Chemical Agency) secondo il regolamento BPR 528/2012. Sammarelli sostiene: "La soddisfazione maggiore è stata riuscire ad ottenere un prodotto certificato EN 14476 e EN 16777 efficace contro il virus ma senza alcun simbolo di pericolo e con



un impatto sull'ambiente pressoché nullo, specie se confrontato con quelli attualmente disponibili sul mercato. Infatti da oltre 60 anni Manica si impegna nella salvaguardia della natura, rispettandone i tempi e le risorse, rafforzando al contempo la produttività secondo il decalogo della chimica green, coniugando gli stessi valori in cui da sempre crede Determash Group".

www.manicus.it

www.determashgroup.com

#Forza25, IL PIANO DI SVILUPPO DI PAREDES ITALIA



In questo periodo di pandemia abbiamo dovuto affrontare importanti problematiche di tipo sanitario e successivamente le conseguenze economiche.

In Paredes Italia è in corso una crescita organica e un rafforzamento; l'azienda ha lanciato il piano di sviluppo #Forza25 e si è posta l'obiettivo di diventare la numero uno nel settore dell'igiene professionale in Italia, forte della sua consolidata presenza in ambito sanitario. In quest'ottica il rafforzamento che è in corso vede un cambio generazionale con l'ingresso del nuovo Direttore Generale Enrico Soliani, affiancato in questo suo inizio dal Direttore Commerciale Girolamo LoPresti.

Paredes Italia è convinta che si stia attraversando una vera e propria rivoluzione del settore. Con l'arrivo della pandemia causata dal Covid 19 ci si è resi conto delle gravi conseguenze che possono procurare indistintamente i virus e questo ha fatto sì che si alzasse il livello di igiene richiesto in ogni settore, portando però anche un altro importante elemento: l'adeguamento dei costi in ogni ambito e paese.

Siamo stati travolti infatti da un'importante crisi mondiale che vede un aumento decisi-



vo dei costi di materie prime, energia e servizi. Ed è proprio in questo momento che Paredes Italia conta sul rapporto instaurato con il mondo della sanità. L'azienda ritiene che l'importanza dei legami tra gli attori di questo mercato sia la chiave per superare la crisi. Per questo non intende rinunciare all'utilizzo di materie prime di qualità, continuando a rispondere con coerenza e continuità alle richieste dei clienti.

La loro soddisfazione e quella del personale è alla base del piano di crescita #Forza25. Principi che ritroveremo anche nelle part-

nership e nelle acquisizioni portate avanti da Paredes Italia che si avvicina a chi condivide i suoi stessi valori.

Oggi al primo posto tra le necessità più ricorrenti vi è quella di potersi lavare le mani. In assenza di acqua è importante avere dei supporti alternativi che non sostituiscono il lavaggio ma offrono valide alternative. Leader nella sanità per il lavaggio ed asciugatura monouso professionale delle mani (circa 200 ospedali forniti), accanto alla sua linea di distributori Paredes Style, Paredes Italia ha sviluppato diversi prodotti per rispondere al meglio e con efficacia al post/durante pandemia.

In assenza di acqua è stata proposta la piantana Goccia a pedale con gel lavamani. L'igiene è così a portata di tutti, anche disabili e bambini, senza l'utilizzo di pile e quindi senza le problematiche di smaltimento ed esaurimento che queste comportano.

Per quello che riguarda l'igiene bagno e l'ambiente, cavallo di battaglia di Paredes Italia è il servizio Dis-Net, un prodotto che risponde al problema della diffusione aerea del virus nel reparto della toilette grazie al suo Presidio Medico Chirurgico.

www.paredes.it

PCHS®: efficace nella PREVENZIONE E CONTRASTO DEL COVID-19 PER 24 ORE



Il sistema di sanificazione PCHS®, brevettato e realizzato dalla società Copma, previene e contrasta il COVID-19 con una stabilità d'azione di 24 ore. E' questo il principale risultato di un recente studio pubblicato sulla rivista scientifica *Viruses*, condotto dal centro ricerche CIAS dell'Università degli studi di Ferrara in collaborazione con il Prof. Walter Ricciardi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il nuovo studio ha verificato la capacità antivirale del sistema di sanificazione PCHS®, nell'ottica di poterlo utilizzare per il control-

lo e la prevenzione della diffusione del COVID-19. I risultati hanno mostrato un'ottima attività su tutti i virus involuppati testati, incluso COVID-19, con una efficacia simile a quella dei disinfettanti chimici. In più l'attività antivirale del sistema PCHS® a differenza di quella dei disinfettanti chimici che si esaurisce dopo solo 1 ora dall'applicazione, permane stabilmente sulle superfici trattate fino a 24 ore. I nuovi elementi emersi si sommano ai vantaggi già documentati nei precedenti studi scientifici.

Il PCHS® è un innovativo sistema di sanificazione che si basa sulla naturale competizione biologica tra i microrganismi attraverso l'utilizzo di particolari detergenti contenenti specifici probiotici, particolari materiali e attrezzature e un controllo microbiologico del risultato. La sinergia di tutti questi elementi attiva la massima azione dei microrganismi del PCHS® portando ad una biostabilizzazione, cioè un'igiene più stabile nel tempo e un maggior controllo della contaminazione microbica ambientale.

I precedenti studi condotti su questo innovativo sistema e pubblicati su autorevoli riviste scientifiche internazionali avevano già evidenziato importanti risultati in termini di efficacia nell'ambito della sanificazione, tra cui:

- Una riduzione stabile nel tempo di oltre l'80% della contaminazione patogena.

- Una riduzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) del 52%.
- Un abbattimento delle farmaco-resistenze fino al 99,9%.
- Una riduzione dei costi complessivi della terapia antimicrobica del 79%.

Il sistema PCHS® dunque non solo consente di ridurre le infezioni correlate all'assistenza (ICA) spesso causate da patogeni farmaco resistenti, ma permette contemporaneamente di prevenire e controllare efficacemente il rischio di infezioni da COVID-19 durante tutte le 24 ore.

Ai vantaggi in termini di efficacia nei processi di sanificazione, vanno aggiunti quelli in termini ambientali ed economici. Il sistema PCHS®, infatti, utilizza prodotti ecosostenibili rispettosi dell'ambiente. Il suo impiego su larga scala eviterebbe l'utilizzo massiccio di disinfettanti chimici spesso tossici per l'ambiente.

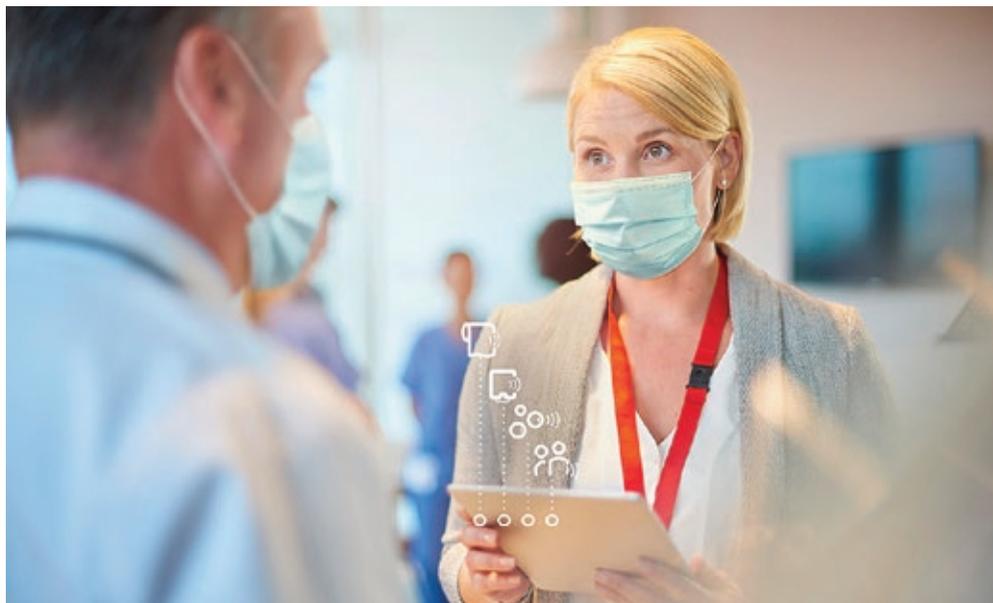
Dal punto di vista economico, inoltre, il suo utilizzo porterebbe ad importanti risparmi. Il modello econometrico sviluppato dal Cergas dell'Università Bocconi di Milano, ha infatti dimostrato che l'adozione del sistema di sanificazione PCHS® nei reparti per acuti degli ospedali italiani come pratica di sanificazione, nell'arco dei prossimi 5 anni potrebbe portare a risparmi fino a 457 milioni di euro per il Sistema Sanitario Nazionale.

pchs.it



Tork Vision

LA PULIZIA BASATA SUI DATI



Tork offre soluzioni avanzate, basate sui dati, per aiutare i responsabili delle pulizie e gli operatori del settore sanitario a migliorare l'efficienza e a dedicare più tempo alla qualità degli interventi e al ripristino dell'igiene. Tork, marchio internazionale di Essity, è stato un pioniere della prima soluzione di pulizia basata sui dati già nel 2014. Allora pochi avevano pensato seriamente che le soluzioni digitali potessero aiutare a migliorare l'efficienza e consentire al personale di dedicare più tempo alle attività essenziali, quelle che portano reali benefici ai pazienti. Ora la pandemia ha fatto crescere l'attenzione alla prevenzione delle infezioni associate alle procedure di pulizia in ambito sanitario, il che ha significato pulizie più profonde e maggior impegno per gli operatori. Sono così cresciuti i problemi di gestione del personale, di nuovi e più severi protocolli di pulizia e di elaborazione dei report, lasciando ai manager il compito di svolgere più lavoro che mai - con le stesse risorse di prima o anche meno.

Tork, con centinaia di clienti soddisfatti nella pulizia basata sui dati, sta ora introducendo una soluzione più avanzata: Tork Vision Pulizia. Con la digitalizzazione dei sistemi, gli

addetti possono utilizzare le informazioni in tempo reale per capire quando e dove intervenire. Secondo i clienti Tork, il passaggio alla pulizia basata sui dati ha aiutato a:

- Risparmiare fino al 20% delle ore di pulizia e utilizzare il tempo a disposizione per affrontare compiti più critici.
- Assicurarsi che i dispenser siano riforniti per il 99% del tempo cioè utilizzabili per una corretta igiene delle mani.
- Ridurre i controlli dei dispenser del 91%, risparmiando centinaia di ore di personale ogni anno.
- Ottenere fino al 30% in più di soddisfazione dei clienti.

“Nel corso degli anni - ci spiega Riccardo Trionfera, Direttore Commerciale di Essity - i nostri clienti si sono resi conto che la pulizia basata sui dati porta molti vantaggi: personale più soddisfatto, tempi di risoluzione più rapidi e frequenze di pulizia ottimali. In un sondaggio, il 100% dei clienti ha dichiarato che la pulizia basata sui dati li aiuta a migliorare l'igiene, l'80% afferma di aver ridotto i reclami grazie all'utilizzo del nostro sistema, che garantisce ricariche puntuali di prodotti per l'igiene anche in strutture di grandi dimensioni e fa risparmiare tempo per le attività di reportistica”.

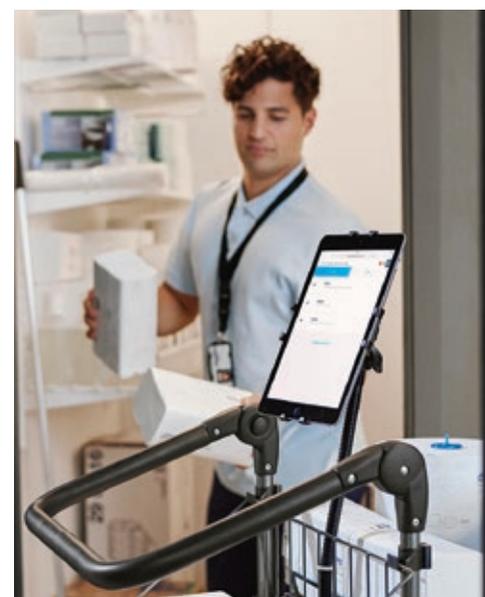
L'aggiornamento non è mai stato così facile

A seconda delle esigenze, i clienti possono scegliere tra tre offerte di pulizia data-driven. Tork Vision Pulizia utilizza contatori di persone per monitorare gli accessi, dispenser di carta e di sapone connessi che tracciano i livelli di fornitura per fornire agli addetti e ai manager in tempo reale i dati riguardanti le esigenze di pulizia e di ricarica. La proposta include tutto ciò che serve per rendere la pulizia guidata dai dati una parte integrata del lavoro:

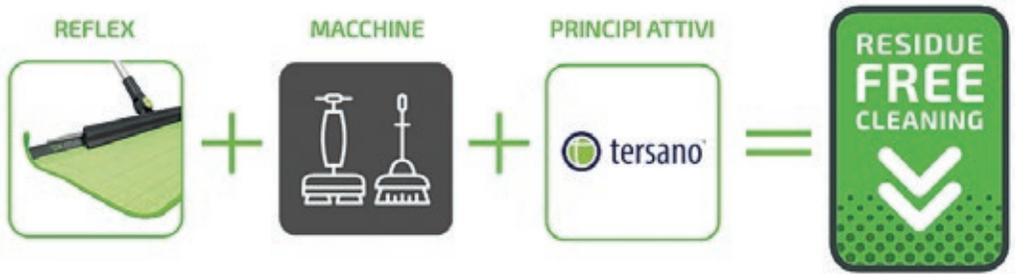
- Hardware sotto forma di contapersone, gateway e la più grande selezione sul mercato di dispenser connessi all'Internet of Things (IoT) con un'ampia scelta di ricariche per soddisfare le esigenze di qualsiasi struttura.
- Facility management software della struttura che visualizza i dati raccolti in tempo reale su desktop, tablet o smartphone e facilita il reporting e altri compiti amministrativi.
- Un Onboarding and Success Program che include installazione, formazione, supporto e valutazione del valore per l'azienda.

Il momento di passare al digitale per il cleaning è ora.

www.tork.it/servizi/soluzioni/vision-pulizia/



SISTEMA RFC DI REKOLA PER IL SETTORE SANITARIO: igienizzante, efficace ed ecologico



In tempi in cui la pulizia e l'igiene sono diventati più importanti che mai, è imperativo optare per un sistema di pulizia efficace che fornisca i risultati sperati. Reflex di Rekola dimostra che questo può essere fatto anche in modo ecologico e con risparmio di tempo senza residui su pavimenti e superfici (Residue Free Cleaning). Il Sistema RFC prevede:

L'uso dell'innovativo tergilavaggio Power Squeegee Rekola Reflex

Il punto di forza del sistema Reflex è la combinazione del telaio Power Squeegee e dei panni MopCloth. Il Power Squeegee consente di applicare selettivamente la pressione su una parte limitata del tessuto, garantendo un aumento della pressione specifica fino a 80 volte superiore rispetto ad un sistema tradizionale a frangia piatta. Ciò garantisce una pulizia ed igiene più efficiente con minor sforzo in minor tempo.

Lo Speciale MopCloth H di REFLEX in Ultra Microfibra per il settore Sanitario

I panni H MopCloth consentono di risparmiare tempo grazie all'ampia superficie del panno che può essere utilizzato su entrambi i lati, infatti sollevando il tergilavaggio e appoggiandolo su una parte pulita del panno, si può lavorare sempre con una parte "fresca" e pulita. In questo modo, gli operatori possono coprire una superficie gigantesca. Poiché il panno è anche molto leggero, senza sacrificare l'assorbimen-

to dello sporco, ne possono essere lavati contemporaneamente molti di più. Si incrementa così da un 40 a un 80% la quantità di panni lavati per ciclo rispetto ai mop piatti tradizionali.

Qualità finlandese, igiene certificata da Weber & Leucht

Il laboratorio accreditato a livello internazionale Weber & Leucht ha certificato che il sistema RFC Residue Free Cleaning di Reflex pulisce e igienizza così a fondo che può lavorare anche senza detersivi, infatti i test indipendenti effettuati con il metodo UNI EN



69163 indicano che il 99,95% dei batteri viene rimosso e che il 93,8% di tutto lo sporco viene eliminato con un solo passaggio del panno H MopCloth. Il laboratorio ha inoltre certificato che i Mopcloth H ottengono ottimi risultati anche in termini di perdita di microplastica ad ogni lavaggio in lavatrice.

Il sistema RFC Prevede:

- l'uso di un detersivo/sanificante sostenibile e senza residui come quello generato dall'acqua ozonizzata stabilizzata di Tersano, azienda Canadese produttrice di sistemi di

Ozonizzazione dell'acqua, dopo averla stabilizzata (con sistema brevettato) in modo da rendere la soluzione attiva a livello sanificante fino a 24 ore.

- L'uso metodico e periodico di piccole lavasciugapavimenti compatte e trasportabili, anche sui nuovi carrelli Rekola Motion, adatte ad essere utilizzate in piccole aree.
- L'uso di dischi diamantati che agevolano la pulizia Chemical Free.

Con queste particolari lavasciuga e al fine di



eliminare l'uso di sostanze chimiche come deceranti, sgrassanti di fondo e cere metallizzate è obbligo introdurre i sistemi di Bonastre System. Con i dischi diamantati Bonastre Duo è possibile lavare e lucidare nel medesimo passaggio.

Il Sistema RFC Rekola Reflex rispettoso dell'ambiente, genera significativi risparmi annuali, aumentando le rese e la qualità del lavoro degli operatori e riducendo i costi di lavaggio, logistica e formazione.

calitalia.com

IL MARCHIO ECOLABEL UE per i servizi di pulizia Markas



In un settore sempre più dinamico e attento ai temi della sostenibilità ambientale come quello della pulizia professionale, poter affidare il servizio a un'azienda in grado di offrire una sanificazione di qualità e allo stesso sostenibile diventa fondamentale.

In questo senso, l'estensione dei criteri Ecolabel al settore delle pulizie, avvenuta il 4 maggio 2018 tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione della Decisione UE 2018/680 dei criteri Ecolabel per la 'pulizia di ambienti interni' adottati dalla Commissione Europea, ha segnato un importante passo avanti e ha incentivato diverse aziende a promuovere l'efficienza delle proprie pratiche ambientali.

Tra queste anche l'azienda multiservizi Markas, che ha di recente lanciato il suo servizio Eco Clean certificato Ecolabel per i servizi di pulizia in ambienti interni, come i locali sanitari e ospedalieri accessibili al pubblico (zone a basso rischio, quali corridoi, sale d'attesa e sale di riposo), edifici commerciali (es. uffici,

strutture alberghiere) ed edifici istituzionali (scuole, università, Pubblica Amministrazione).

Il servizio Eco Clean si distingue per il suo ridotto impatto ambientale grazie all'utilizzo di prodotti ecologici certificati, di attrezzature e mezzi a basse emissioni, di materiali



riciclati e riciclabili e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti.

Tutti i prodotti chimici (come detersivi e detergenti) e gli accessori per la pulizia (come panni e frange in microfibra, saponi e carta per le mani) sono totalmente a marchio Ecolabel UE, che garantiscono fino al 15% in più di efficacia rispetto a quelli tradizionali e che allo stesso tempo abbassano del 40% le emissioni medie di CO₂. Oltre a ciò è previsto l'utilizzo di lavatrici ad alta efficienza energetica per ridurre il consumo di acqua ed energia al quale viene abbinata una corretta gestione dei rifiuti.

Un altro elemento sul quale Markas investe particolarmente è la formazione del personale per tutto ciò che concerne le tematiche ambientali: collaboratori preparati e consapevoli delle scelte sostenibili sapranno riconoscere i vantaggi per loro stessi e per gli utenti con i quali si interfacciano giornalmente.

Ai suoi clienti Markas offre inoltre la possibilità di misurare l'impatto ambientale del servizio di pulizia nella propria struttura tramite il CFP Systematic Approach. Grazie a questo sistema, certificato e applicabile sia in fase di gara che a consuntivo, è possibile sviluppare misure efficaci per abbattere le emissioni derivanti dal servizio.

Per Markas la sostenibilità rappresenta una delle tematiche vitali da perseguire e su cui investire. Sostenibilità significa, soprattutto, prendersi cura del futuro: ovvero pensare ed operare scelte che siano efficienti sul lungo periodo e che migliorino la qualità della vita.

Questi servizi confermano l'orientamento strategico che pone la sostenibilità ambientale al centro della strategia di sviluppo di Markas, un percorso intrapreso da diversi anni e che l'azienda sta portando avanti con impegno per portare i temi della sostenibilità al centro di ogni sua attività.

www.markas.com

Un aiuto concreto CONTRO I BATTERI



per la loro funzione possono divenire veicolo di contagio e trasmissione di batteri: pulirli e sanificarli minuziosamente con cadenza giornaliera è dunque fondamentale.

Da sempre i carrelli di Filmop vengono realizzati in polipropilene ad alta densità, rendendo tutti i componenti facili da pulire, dalle ruote alle maniglie, passando per porte, pareti e cassette. Inoltre, si caratterizzano per superfici non porose che non assorbono lo sporco.

In aggiunta a questi importanti vantaggi, Filmop assicura il massimo in termini di igiene con A-B Plus: i carrelli Alpha A-B Plus sono trattati con zinco piritione in modo da proteggerli ulteriormente contro la proliferazione di batteri, funghi e muffe. Il trattamento assicura una riduzione della contaminazione batterica fino al 99,99%:

A dottare rigorose procedure di pulizia e sanificazione contribuisce a favorire ambienti sicuri, non è però sufficiente per assicurare elevati standard igienici: in particolar modo nelle strutture sanitarie, è essenziale affidarsi a strumenti adeguati e altamente professionali. Filmop ha realizzato a tal proposito un sistema completo composto da carrelli, telai e microfibre antibatteriche, progettati per garantire il mantenimento di un alto livello di igiene tutelando la salute di pazienti e operatori.

Carrelli multiuso antibatterici

I carrelli sono gli strumenti principali di supporto all'operatore nello svolgimento del servizio di pulizia e sanificazione ma proprio

questo è quanto emerso dall'analisi dell'attività antibatterica eseguita secondo lo standard ISO 22196:2011 da un Istituto indipendente accreditato che ha confermato l'efficacia nei confronti dei batteri responsabili delle infezioni più comuni. L'azione antibatterica è garantita per l'intero ciclo di vita dei carrelli, rendendoli la soluzione ideale per la pulizia degli ambienti sanitari.

I carrelli A-B Plus sono realizzati in parte con componenti in plastica certificata PSV - Plastica Seconda Vita, il marchio di certificazione ambientale di prodotto che garantisce i beni ottenuti con l'impiego di plastiche da riciclo. I carrelli sono inoltre conformi ai CAM in quanto dotati di secchi certificati PSV forniti in colorazioni differenti.

Ultra-microfibre antibatteriche

Il panno manuale Multi-T A-B Plus per la pulizia delle superfici e il panno A-B Plus per lo spolvero, il lavaggio e la disinfezione dei pavimenti assicurano prestazioni elevate: i sottilissimi filamenti penetrano nelle microporosità della superficie catturando lo sporco e rilasciandolo solo in fase di lavaggio dei tessuti.



Entrambi i panni sono trattati con ioni d'argento per contrastare la proliferazione dei batteri: i test condotti secondo la ISO 20743:2013 da un laboratorio indipendente hanno infatti rilevato una forte attività antibatterica nei confronti dello *Staphylococcus aureus* e della *Klebsiella pneumoniae*, garantita per l'intero ciclo di vita dei prodotti. Le ultra-microfibre A-B Plus sono conformi ai CAM: i requisiti ambientali individuano la microfibra come soluzione ottimale per le operazioni di pulizia e sanificazione, preferendola rispetto ad altre fibre in quanto permette di ridurre il consumo di acqua e sostanze chimiche del 95% grazie all'alto potere assorbente.

www.filmop.com

Pulizia e sanificazione IN AMBIENTE SANITARIO



E un dato assodato che ogni ambiente richiede procedure specifiche e diversi sistemi di pulizia.

Nel caso degli ambienti sanitari i protocolli igienici sono estremamente rigorosi e le procedure da seguire anche quotidianamente sono dettagliate ed estremamente rigide. La pulizia e la sanificazione degli ambienti sanitari rivestono un ruolo importante per le implicazioni di ordine igienico-sanitario che influiscono sulla qualità delle cure erogate e sull'efficienza ed efficacia dell'organizzazione dei servizi. Adeguate manovre di cleaning concorrono a diminuire la possibilità di diffusione dei microorganismi, quindi a limitare la propagazione delle infezioni e, di conseguenza, a migliorare la qualità della vita del paziente e degli operatori. Il cleaning è un processo finalizzato alla rimozione fisica dei microorganismi, particelle di sporco e grasso, da oggetti e superfici. Tali operazioni vengono normalmente compiute con l'aiuto di attrezzature, manuali o meccaniche, e detersivi. Si tratta di una forma di decontaminazione che consente di sanificare le superfici, eliminando sia il materiale

inorganico che biologico. Successivamente alla rimozione fisica dello sporco si esegue il processo di disinfezione che mira a eliminare tutti i patogeni rimasti sulle superfici. Ecco quindi che il concetto di pulito negli ambienti sanitari ha una duplice valenza pulire e disinfettare allo stesso tempo, raggiungendo lo scopo primario di prevenire quelle infezioni che sfuggono al nostro controllo. Le Infezioni Correlate all'Assistenza sanitaria (ICA) sono infezioni che si verificano in un paziente durante il processo assistenziale in un ospedale o in un'altra struttura sanitaria e che non erano manifeste né in incubazione al momento del ricovero. Costituiscono la complicità più frequente e grave dell'assistenza sanitaria e possono verificarsi in ogni ambito assistenziale. Le ICA possono essere causate da microrganismi già presenti sulla cute e sulle mucose del paziente (infezioni endogene) o da microrganismi trasmessi tramite un altro paziente, un operatore sanitario o l'ambiente (infezioni esogene). Le cause sono molteplici ma sicuramente la scarsa applicazione di misure di igiene ambientale è tra le principali. Non tutte le

ICA sono prevenibili, ma molti studi hanno dimostrato che, quando viene garantita una corretta igiene delle mani e degli ambienti assistenziali, il rischio di contrarre ICA si riduce drasticamente. La nuova linea di detersivi e disinfettanti professionali Zep mira a ottenere l'attenzione di un ampio raggio di utilizzatori che cercano le soluzioni più efficaci e moderne. Negli oltre 80 anni trascorsi al fianco dei propri clienti la ricerca, la competenza e la sostenibilità sono state le basi della filosofia di Zep nella proposta di soluzioni professionali di detergenza e la sanificazione degli ambienti di lavoro. Da questa esperienza nasce la nuova gamma di prodotti dedicati, una selezione delle storiche formulazioni Zep a base alcolica, di sali quaternari e agenti fenolici per ogni tipo di applicazioni nel settore comunità.

www.zep.it



La mission di Idealservice: SODDISFAZIONE DEL CLIENTE E BENESSERE DELLE PERSONE

Fornire una gamma di servizi completa, garantendone la massima integrazione con le attività prettamente sanitarie, divenire partner delle strutture assistenziali, socio-assistenziali ed ospedaliere, concorrendo in modo sinergico al raggiungimento del risultato atteso ed al benessere delle persone.

Questi i principi di Idealservice, una delle realtà nazionali di riferimento nel settore dei servizi per le imprese e il territorio, che si presenta come interlocutore unico, in grado di svolgere una pluralità di servizi in modo integrato e secondo i principi di economicità, rispetto dell'ambiente ed efficienza.

Idealservice garantisce:

- **Solidità e affidabilità:** la forza di Idealservice trova conferma nei numeri, che attestano la serietà e la solidità aziendale: 147 milioni di euro di fatturato, oltre 3700 lavoratori, 60 milioni di euro di patrimonio netto, oltre 100 clienti in tutta Italia.
- **Trasparenza e personalizzazione:** grazie all'impiego delle tecnologie più avanzate e allo sviluppo di sistemi informativi sempre più intelligenti, che permettono di incrementare l'efficienza e la competitività dei servizi offerti, Idealservice garantisce la totale collaborazione e trasparenza verso il cliente e la progettazione di soluzioni basate sulle reali necessità di acquisto.
- **Assistenza al cliente:** 25 sedi operative sul territorio a garanzia di risultato, presenza costante e gestione, anche nel caso di cantieri ad elevata complessità.
- **Formazione e sicurezza:** la formazione continua dei lavoratori e la tutela della sicurezza di tutte le persone coinvolte sono impegni inderogabili per Idealservice, declinati in funzione non solo del rispetto delle normative vigenti, ma anche della specificità dei cantieri.
- **Sostenibilità e innovazione:** tutti i servizi sono progettati e realizzati secondo i criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed eco-



nomica, per uno sviluppo pienamente sostenibile in grado di creare valore condiviso nel tempo.

Il know-how di quasi 70 anni di attività, le consente di realizzare soluzioni su misura per ogni esigenza, perseguendo sempre la soddisfazione del cliente e il benessere delle persone, una propensione che nel settore ospedaliero trova la sua massima espressione. In tale ambito la proposta di Idealservice si articola nei seguenti servizi:

- **Pulizia e sanificazione degli ambienti:** con le attrezzature più innovative sul mercato e in linea con le nuove esigenze post pandemia, gestisce la pulizia e la sanificazione di tutti gli ambienti, dalla degenza alla sala



operatoria, dalle camere bianche ai laboratori. Gli operatori diventano parte integrante delle attività ospedaliere e sanitarie, un punto di riferimento per qualsiasi emergenza, nel rispetto della quiete dell'ospite

- **Gestione dei rifiuti ospedalieri:** grazie alla Divisione Servizi Ambientali ed Impianti, oltre ad erogare il classico servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, l'azienda propone un servizio innovativo di sterilizzazione del rifiuto sanitario, impiegando i macchinari più efficienti e garantendo la presenza di personale specializzato
- **Logistica interna e del farmaco:** attraverso magazzini altamente informatizzati, Idealservice gestisce il materiale sanitario e farmaceutico in tutta sicurezza. Sostanziosi software controllano le scadenze, avvisano gli eventuali sottosconti, analizzano e propongono i futuri ordini di farmaci a seconda del consumo avvenuto
- **Immobili e altri servizi:** completano l'offerta i servizi di trasporto degenti, lavanderia e guardaroba, manutenzioni immobiliari e impiantistiche, manutenzione, progettazione e gestione delle aree verdi.

www.idealservice.it

Werner & Mertz

È LEADER MONDIALE NELL'USO DI PLASTICA RICICLATA POST-CONSUMO

L'ultimo rapporto sullo stato di avanzamento delle plastiche pubblicato da Ellen MacArthur Foundation mostra chiaramente che Werner & Mertz non solo si era data obiettivi ambiziosi sull'utilizzo di plastica riciclata, ma ha anche assunto il ruolo di guida a livello mondiale nella sua concreta applicazione.

Werner & Mertz ha annunciato per la prima volta nel 2017 alla conferenza Our Oceans a Malta, l'obiettivo di utilizzare entro il 2025 solo imballaggi riciclabili al 100% e realizzati al 100% da materiale post-consumo senza più nuova plastica. Un anno dopo, l'azienda si è ufficialmente impegnata a raggiungere tali obiettivi con il New Plastic Economy Global Commitment. L'iniziativa guidata da Ellen MacArthur Foundation ha più di 500 firmatari in tutto il mondo che si sono impegnati a raggiungere traguardi ambiziosi per costruire un'economia circolare efficiente della plastica. Tra questi ci sono aziende che rappresentano il 20% degli utilizzatori di imballaggi in plastica nel mondo.

Tutti i firmatari si sono impegnati per una visione comune:

- eliminare tutti gli imballaggi in plastica problematici o non necessari
- innovare in modo che la plastica diventi riutilizzabile, riciclabile o compostabile
- mantenere la plastica in un "ciclo chiuso" in modo che non possa inquinare l'ambiente.

La realizzazione degli obiettivi è documentata annualmente in un report.

Mentre molti dei firmatari cercano di trasformare i propri imballaggi in PCR solo per alcu-

ni prodotti o marchi, Werner & Mertz è una delle poche realtà che persegue l'obiettivo di convertire tutti gli imballaggi in materiale riciclato al 100%. L'azienda di Magonza sta dimostrando di essere all'altezza della sfida. Finora, il 53,9% di tutti gli imballaggi in plasti-

record mondiale con oltre 570 milioni di bottiglie realizzate al 100% con materiale riciclato per un tasso di utilizzo del 99,2% rispetto al totale dell'azienda.

L'azienda produce gran parte delle bottiglie in HDPE con il 100% di materiale riciclato.

Tutti i flaconi e le taniche da cinque litri per il marchio Green Care Professional sono realizzate al 100% con HDPE riciclato. Anche le cartucce della linea Quick & Easy sono composte al 100% da materiale riciclato proveniente dalla raccolta dei rifiuti domestici. "La riciclabilità degli imballaggi ha senso solo quando il materiale riciclato può essere utilizzato per un uso di alta qualità. Negli ultimi anni l'uso del riciclaggio negli imballaggi è aumentato troppo poco, come dimostrano i dati dell'attuale relazione sullo stato di avanzamento. Sfortunatamente, il greggio, che gode di esenzioni fiscali, è ancora meno costoso del riciclo post-consumo ed è per questo che molte aziende continuano a utilizzare plastica vergine nei loro imballaggi. Gli impegni volontari di alcune aziende non

possono raggiungere gli obiettivi sulla protezione del clima. Qui è necessaria un'azione del governo", afferma Reinhard Schneider, proprietario di Werner & Mertz.

<https://ellenmacarthurfoundation.org/global-commitment/signatory-reports>



ca è composto al 100% da plastica riciclata. È un record mondiale tra tutti i firmatari del Global Commitment!

Nella relazione sullo stato di avanzamento del progetto, Ellen MacArthur Foundation ha ripetutamente indicato l'azienda come punto di riferimento del mercato. Werner & Mertz è l'unico firmatario che riuscirà a rinunciare alla plastica vergine entro il 2025 e ad oggi ha la quota più alta di Post-Consumer Recyclate (PCR) nei propri imballaggi rispetto all'intero comparto.

Werner & Mertz ha iniziato a utilizzare plastica riciclata già nel 2009 e oggi detiene il

DPI anti-RX: L'IMPORTANZA DI UNA GESTIONE INTEGRATA



L'aumento delle applicazioni chirurgiche che prevedono l'utilizzo di radiazioni ionizzanti richiede la continua evoluzione dei dispositivi di protezione e della normativa che ne regola modalità di utilizzo, lavaggio e disinfezione. Servizi Italia offre un servizio di gestione integrata dei DPI anti-RX, volto a incrementare il livello di prevenzione e protezione.

L'utilizzo dei raggi X nell'attività ospedaliera è largamente diffuso e trasversale ai diversi reparti. I DPI anti-RX sono considerati dispositivi di protezione individuale di terza categoria in quanto proteggono da rischi di morte o lesioni gravi a carattere permanente; tuttavia, la loro gestione presenta alcune criticità che rischiano di comprometterne l'efficacia, col conseguente pericolo di pregiudicare la sicurezza dell'operatore.

Un dispositivo anti-RX, se non correttamente sanificato, può essere veicolo di infezione, compromettendo lo stato di salute dell'operatore e del paziente. Il D.Lgs 81/2008, Art.77 sottolinea l'obbligo del datore di lavoro nel

garantirne la pulizia periodica e l'importanza di questa pratica nel controllo del rischio di infezione.

Il corretto mantenimento dei DPI anti-RX è fondamentale per garantirne efficacia e durata. Oltre alla periodica pulizia, una corretta conservazione dei camici prevede che vengano sempre mantenuti stesi o appesi dopo l'uso e che siano tenuti lontani da fonti di calore e da superfici taglienti. Il mancato rispetto di queste indicazioni può portare a usura o lacerazione e quindi all'uso di un dispositivo non più idoneo a proteggere chi lo indossa.

La proposta di Servizi Italia

Servizi Italia ha studiato un servizio innovativo e all'avanguardia per la gestione dei DPI anti-RX; un servizio completo di gestione informatizzata, sanificazione e controllo di integrità dei dispositivi di protezione individuale anti-RX, supportato da una logistica capillare che prevede il ritiro dello sporco e la riconsegna del pulito con frequenza a scelta del cliente.

Per ogni camice ritirato, viene effettuato un controllo visivo della parte sartoriale, seguito da un controllo dell'integrità della lamina schermante mediante apposita apparecchiatura a raggi X. Una volta verificata l'integrità, i DPI vengono sanificati attraverso un processo validato che garantisce l'abbattimento della carica batterica senza comprometterne le caratteristiche protettive. Inoltre, a sanificazione avvenuta, i DPI vengono sottoposti a un secondo controllo di integrità; questo permette di verificare che le attività di manutenzione eseguite non hanno variato le caratteristiche protettive del capo. Ogni fase del processo è tracciata da un software e, se necessario, possono essere forniti DPI sostitutivi, in modo da non interferire con la normale attività ospedaliera.

Il servizio prevede che ogni capo venga ritirato più volte nel corso dell'anno per essere mantenuto, in modo da evitare che un camice non integro rimanga in circolo per lunghi periodi.

A questo si aggiunge il servizio di noleggio: una linea di DPI anti-RX di altissimo livello qualitativo, personalizzabile in base alle esigenze del cliente.

Il servizio permette non solo di rispondere in modo completo alle richieste normative, ma anche di avere pieno controllo su ogni dispositivo in dotazione, sia per ciò che riguarda gli standard di igiene che di protezione.

www.servizitaliagroup.com



PUBLIREDAZIONALE



Pockety

Ci pensa Pockety a fare un lavoro pulito

L'igiene è un fattore cruciale, in particolar modo nei contesti legati alla sanità: secondo l'indagine condotta dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), ogni anno in Europa si contano circa **8,9 milioni di infezioni correlate all'assistenza** prestata negli ospedali e nelle strutture di lungodegenza. Le mani sono un pericoloso veicolo di contaminazione, è quindi fondamentale **evitare il contatto diretto con virus e batteri**. Nel contempo la pandemia ha obbligato ad adottare pratiche e procedure sempre più rigorose, anche al di fuori degli ambienti sanitari, al fine di **contrastare la diffusione del Covid-19**, inclusa la **gestione dell'attrezzatura utilizzata per la pulizia e la disinfezione come fosse potenzialmente contaminata** per tutelare l'operatore e prevenire la contaminazione crociata.

Partendo da questi presupposti, TTS ha progettato un **sistema per lo sgancio touch-free dei ricambi**: grazie a **Pockety**, dismetterli senza entrare in contatto con sporco, virus e batteri è finalmente realtà.

Diversamente dai sistemi tradizionali che obbligano l'operatore a toccare i ricambi sporchi per rimuoverli, Pockety li sgancia e li raccoglie in sicurezza direttamente nel secchio. Eliminando qualsiasi contatto con le mani e confinando lo sporco alla sola area di

raccolta si assicura il **controllo della contaminazione crociata**.

In aggiunta, l'innovativo sistema mette in sicurezza l'operatore che non è più costretto a piegarsi in continuazione per raccogliere i ricambi usati dal pavimento, con conseguenti dolori alla schiena dovuti a posture scorrette e movimenti ripetitivi stressanti. Pockety non richiede alcuno sforzo e **permette all'operatore di mantenere una postura corretta** durante l'utilizzo.

Il sistema **migliora inoltre l'efficienza operativa, riducendo i tempi e dunque i relativi costi**: l'esclusivo coperchio sgancia i ricambi istantaneamente mentre il telaio perfettamente simmetrico li aggancia in un attimo assicurando una rapida messa in opera.

Infine, facilita la gestione della lavanderia, rendendo le operazioni più semplici: l'apposito sacco a rete posizionato nel secchio raccoglie i ricambi dismessi, velocizzando e rendendo ancora più igienico lo svuotamento.

Il nuovo sistema è compatibile con **l'intera gamma di ricambi con tasche**, lavabili e usa e getta: l'operatore può così utilizzare il ricambio più adeguato al tipo di superficie da trattare e al grado di sporco presente.

Pockety è compatto, facile e versatile: può essere usato in abbinamento alla **pre-impregnazione con secchi Hermetic** o con **l'impregnazione on demand con Dosely**. Abbinare Pockety ai sistemi di impregnazione permette di contrastare efficacemente la contaminazione crociata assicurando la massima igiene lungo tutto il processo: dalla **pulizia di ogni area con un ricambio pulito** alla **dismissione del ricambio sporco** senza alcun contatto con le mani. Pockety può inoltre essere usato in abbinamento a **tutti i carrelli TTS**, dal più piccolo al più grande.

Il telaio Pockety è disponibile nella versione **Lampo** per **ottimizzare lo spazio sul carrello**, creando lo spazio per trasportare ogni giorno tutta l'attrezzatura di cui l'operatore potrebbe necessitare.

Inoltre, abbinato al **manico serbatoio Ray** e ai panni usa e getta, diventa un sistema ultra compatto ideale per operazioni di **sanificazione in pronto intervento**.

www.ttsystem.com



Fimap incrementa il fatturato e raddoppia la superficie: apre un nuovo Centro Logistico

Fimap ha da poco aperto un nuovo CENTRO LOGISTICO che sorge su una superficie di 11 mila metri quadrati, proprio accanto alla sede principale a Santa Maria di Zevio, in provincia di Verona. All'esterno le grandi vetrate creano continuità con lo stabilimento primario, mentre all'interno il forte spirito innovativo dell'azienda ha dato vita ad un centro automatizzato e connesso, che realizza il modello dell'industria 4.0 per aumentare i livelli di efficienza e produttività.

IL CENTRO LOGISTICO realizza le necessità della nuova fase di crescita che Fimap sta attraversando, in cui maggiori volumi produttivi, digitalizzazione e il concept dei prodotti più recenti hanno reso indispensabile realizzare una struttura adeguata.

Parte del merito di tale crescita si deve a una visione sulla pulizia che include la tecnica e la gestione oltre al prodotto.

Per Fimap la risposta alle esigenze di pulizia non è mai stata solo di macchine, ma di soluzioni, che nel tempo sono diventate più specifiche e strutturate, grazie al continuo aggiornamento tecnologico.

UNA NUOVA VISIONE SULLA PULIZIA

Il mercato ha sempre bene accolto questa evoluzione, riconoscendo all'offerta Fimap la capacità di fornire un approccio più consapevole e metodico al pulito.

Fimap ha continuamente affiancato allo sviluppo dei prodotti quello di tecnologie e software, per arrivare a fornire la giusta soluzione, renderla efficace in applicazioni specifiche e mantenerla efficiente nel tempo, arrivando infine ad elaborare un procedimento sistematico, il METODO FIMAP. Si tratta di un processo che inizia prima

ancora dell'acquisto, già dallo studio del progetto di pulizia, con software dedicati per individuare i modelli di macchina corretti e pianificare il programma di pulizia, per monitorare lo svolgimento del servizio, le prestazioni e seguire la manutenzione, assicurando così una **soddisfazione del cliente** e dei suoi obiettivi praticamente scientifica, grazie alla digitalizzazione di tutte le fasi. **Il nuovo centro chiude il cerchio, portando anche la logistica al livello 4.0.**

È lo strumento che aiuta la rete di partner Fimap a potenziare le attività di vendita, assistenza e post vendita, con un servizio reattivo, in grado di lavorare d'anticipo e pronto ad intervenire tempestivamente quando necessario. Diventando un fornitore capace di risolvere in maniera efficace non solo un problema di pulizia, ma di gestire un intero progetto, Fimap è salita all'attenzione di **clienti sempre più importanti, alla ricerca di soluzioni a problematiche complesse e articolate.**

Il conseguente incremento dei volumi ha fatto registrare ritmi di crescita con aumenti di fatturato a doppia cifra e da qui l'esigenza di espandersi.

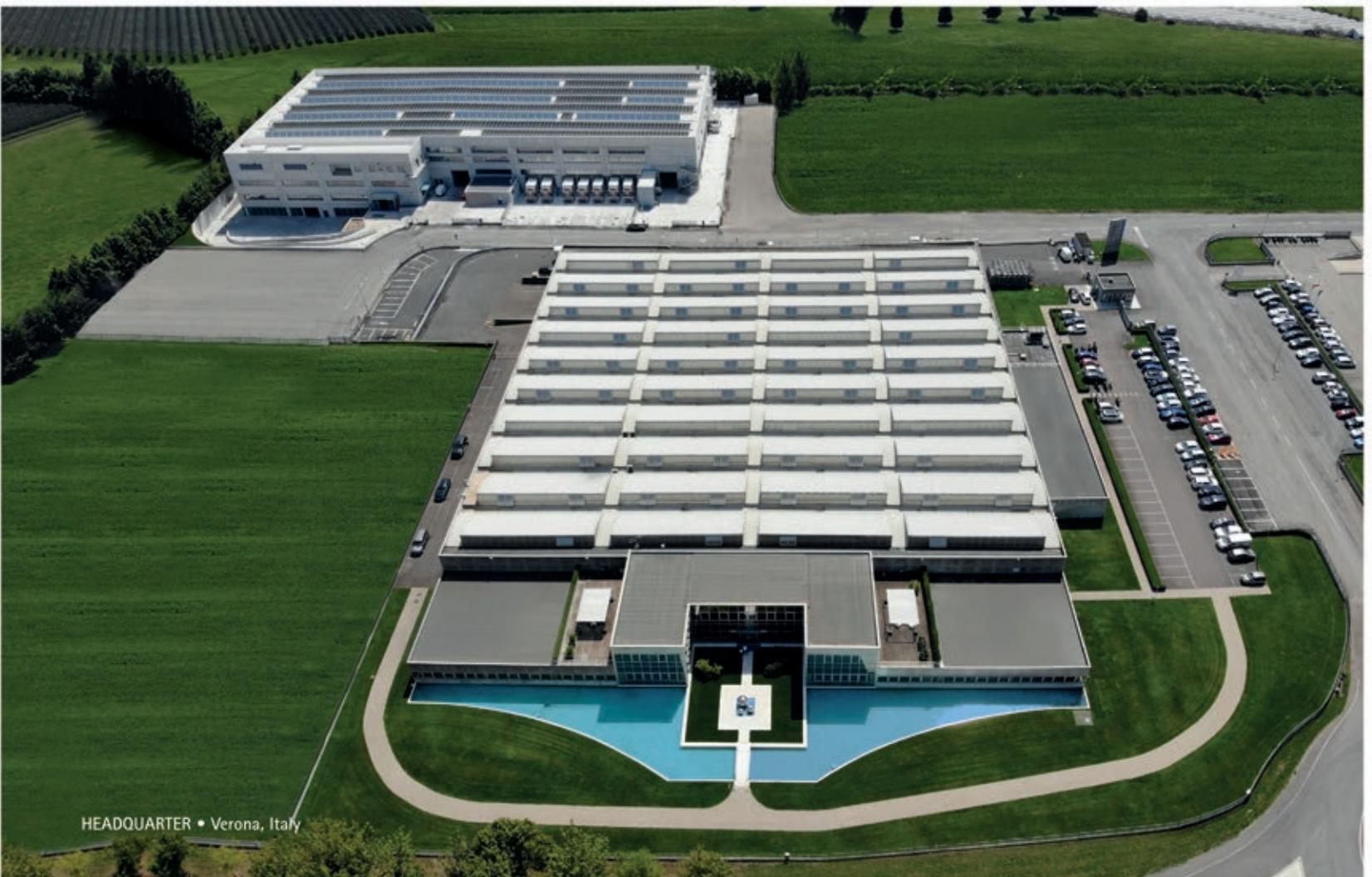
Il CENTRO LOGISTICO si inserisce nel meccanismo del METODO permettendo di soddisfare le necessità di un nuovo salto evolutivo che coinvolge sia i prodotti che i servizi.

UN'INTERA GAMMA DI PRODOTTI CONFIGURABILI

L'offerta Fimap ha visto negli ultimi anni l'ingresso di una linea di prodotti configurabili, ovvero che si possono letteralmente costruire con dotazioni esclusive secondo esigenze specifiche, **la gamma di lavasciuga pavimenti PERFORMANCE**. La personalizzazione è uno dei principali punti di forza della proposta Fimap, che permette di ottenere prodotti unici quanto le problematiche che devono risolvere. Dal punto di vista produttivo rappresenta una

VANTAGGI PER LA RETE

- ✓ Evasione ordini in 24 ore
- ✓ Nessun costo per un proprio stock
- ✓ Miglioramento qualità del servizio di assistenza
- ✓ Risposta rapida anche in casi di emergenza
- ✓ Aumento degli interventi di assistenza
- ✓ Tracciabilità ordini fino alla spedizione



HEADQUARTER • Verona, Italy

- ✓ Evasione più rapida delle richieste
- ✓ Gestione delle informazioni più stabile, veloce e senza errori

VANTAGGI PER IL CLIENTE

- ✓ Ritorno più alto sull'investimento
- ✓ Servizio sempre affidabile senza fermi macchina
- ✓ Aumento efficienza del parco macchine
- ✓ Riduzione dei costi

complessità che implica la movimentazione di materiale che va ben oltre i bisogni di un magazzino tradizionale, sia come quantità che come varietà.

UN PROGETTO SU MISURA

Il nuovo **CENTRO LOGISTICO** è quindi il frutto di un progetto su misura, realizzato per ottimizzare la gestione delle attività di magazzino legate alla produzione e distribuzione, e per soddisfare sia l'incremento dei volumi che quello delle personalizzazioni. La nuova struttura è una piattaforma automatizzata composta di scaffalature intensive e una serie di magazzini verticali. La movimentazione del materiale è affidata a carrelli di ultima generazione che assicurano operazioni di prelievo e stoccaggio veloci e

precisi al millimetro anche a grandi altezze. **Tutto viene coordinato in modo automatico da un software WMS avanzato** che si occupa di organizzare le procedure dialogando con i sistemi gestionali esistenti per migliorare tutte le attività legate allo stock e al reperimento delle componenti necessarie sia alla produzione che alla fornitura di ricambi.

EFFICIENZA DIGITALE

Il software ottimizza i processi di intralogistica, velocizzando le operazioni di raccolta e approvvigionamento, semplificando i flussi di lavoro, riducendo le tempistiche di preparazione degli ordini ed evitando errori. Ne consegue un notevole aumento della produttività e una drastica diminuzione di costi e tempi operativi.

LA DIGITALIZZAZIONE VELOCIZZA IL PROCESSO DELL'ORDINE



Il progetto è strettamente connesso con altri investimenti già sostenuti dall'azienda, tra cui il recente potenziamento del **CANALE E-COMMERCE B2B MY FIMAP**, con cui la rete di partner **Fimap** acquista direttamente online, ora aggiornato con nuove funzionalità proprio in relazione al nuovo centro.

Dall'input esterno quindi, l'inserimento dell'ordine, fino alla sua evasione, la tecnologia digitale regola le attività, garantendo **trasparenza di informazione, tracciabilità e velocità**.

La velocità di risposta è di fatto un altro nodo che il nuovo centro si propone di sciogliere, offrendo alla propria rete un notevole vantaggio strategico. Con un'**evasione degli ordini in 24 ore**, i partner **Fimap** possono garantire ai propri clienti un **servizio di assistenza veloce ed efficace**, in grado di **evitare i temuti fermi macchina** che compromettono la produttività degli interventi, assicurando un **più alto ritorno sull'investimento**.

Inoltre, poter contare sulla pronta risposta del nuovo magazzino **Fimap** consente una **gestione semplificata** con un investimento inferiore, in quanto il **partner Fimap non deve più affrontare i costi di un proprio stock**, può richiedere solo ciò che gli serve quando gli serve, senza sostenere ulteriori spese. Un'evasione rapida è essenziale anche se si considera che la rete di partner è consistente sia dal punto di vista numerico che da quello che geografico. **Fimap esporta i propri prodotti in oltre 80 Paesi nel mondo** perciò, una volta che le macchine sono pronte, si deve considerare una distribuzione che opera su catene logistiche lunghe e

articolate, in cui tempestività e controllo sono fattori decisivi. **L'integrazione della digitalizzazione permette di ottenere un maggiore controllo sui processi, di rendere più efficienti le operazioni e di anticipare eventuali complessità**. Consente al partner **Fimap** di tracciare in tempo reale lo stato di avanzamento dei propri ordini, a partire dall'inserimento nel portale **My Fimap** e via via fino alla sua spedizione. Anche quest'ultima fase viene ora gestita da **Fimap**, favorendo una maggiore efficienza nella pianificazione e quindi nella consegna. I vantaggi della tracciabilità passano anche attraverso i dati che **Fimap** stessa può raccogliere. La connessione tra software, dispositivi e macchinari restituisce dati che offrono l'opportunità di realizzare previsioni più precise delle necessità del mercato, prevenire le difficoltà di gestione, ottimizzare i tempi di approvvigionamento, preparazione e consegna, e ridurre i costi operativi.

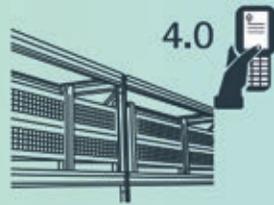
La rete Fimap può ora avvalersi di una risposta praticamente immediata alle proprie esigenze, data dalla drastica riduzione dell'intervallo di tempo che corre tra la richiesta e la sua evasione e aumentare di conseguenza la qualità dei servizi che fornisce ai propri clienti.

UN PROGETTO A PROVA DI INNOVAZIONE





24/7/365



WMS

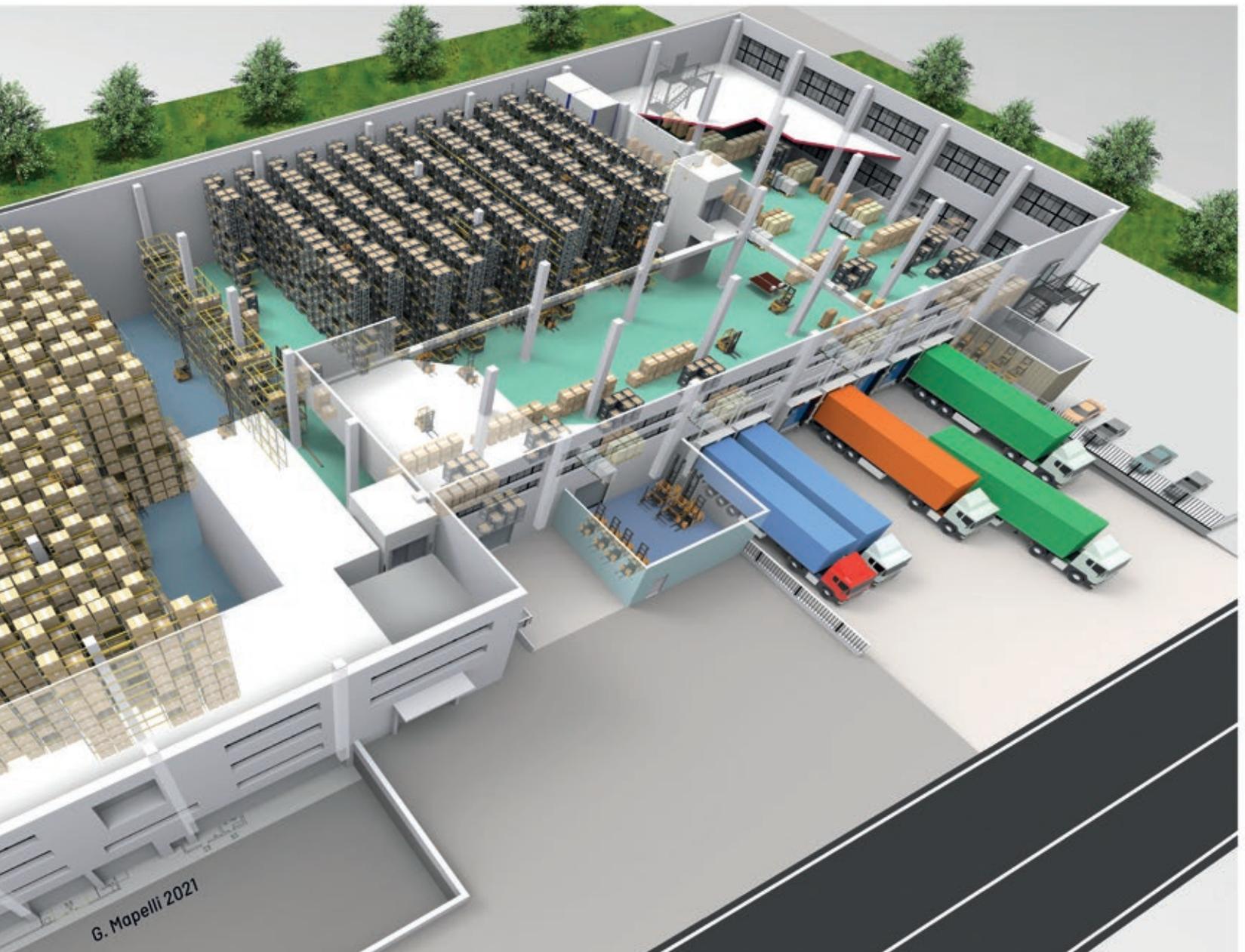


TRACCIAMENTO
ORDINI



SPEDIZIONI
IN 24 ORE

TRASPARENZA DI INFORMAZIONE, TRACCIABILITÀ E VELOCITÀ



G. Mapelli 2021



+80 Paesi
l'orizzonte
dell'export di Fimap

IL CORAGGIO DI NON FERMARSI

Le difficoltà di reperimento dei materiali degli ultimi due anni hanno provocato conseguenze negative diffuse su tutti i mercati. Quando la prima ondata pandemica ha incrinato flussi commerciali che si consideravano più che solidi, molte aziende si sono fermate, sopraffatte dall'incertezza che si andava prospettando. **Fimap**, come già accaduto in passato, ha scelto invece di non fermarsi.

Se la crisi del 2008 è stata il momento per concentrarsi sul miglioramento dei prodotti, sull'ingegnerizzazione, ottimizzando la varietà e la complessità delle componenti, in favore di una produzione più snella e una manutenzione semplificata, la pandemia di Covid-19 è stata l'occasione per lavorare su ben due fronti. Il primo riguarda ovviamente la gamma di prodotti. **All'alba dell'emergenza sanitaria, Fimap, in qualità di produttore, si è sentita chiamata in causa e si è impegnata per offrire al mercato soluzioni adatte a rispondere alle esigenze del momento.** La pulizia degli ambienti è passata in breve da mera routine ad un'attività essenziale per

la salvaguardia della salute. **Fimap** ha così arricchito la propria esperienza con nuove competenze relative alla sanificazione degli ambienti e sviluppato in tempi record un'intera linea di macchine professionali adatte allo scopo. Lo sforzo compiuto per rendere disponibile rapidamente la nuova gamma per la sanificazione ha permesso a **Fimap** di sostenere le aziende del settore, mantenere sempre attiva la produzione e inalterato il fatturato.

Mentre l'attività produttiva compiva questo improvviso cambio di rotta, proseguiva in parallelo il secondo grande progetto, la realizzazione del nuovo CENTRO LOGISTICO.

La scelta di non arrestare la costruzione nonostante le complicazioni insorte con la pandemia, ha assicurato il completamento del progetto che altrimenti sarebbe stato in grave ritardo, a causa delle difficoltà che hanno interessato sia l'approvvigionamento dei materiali che i trasporti.

Un ritardo che avrebbe compromesso la possibilità di essere pronti a cogliere nuove opportunità in fase di ripresa.

L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA

Con un investimento di 10 milioni di euro, **il CENTRO LOGISTICO** realizzato da **Fimap** stabilisce un nuovo modello organizzativo che si integra con la sede principale, in cui l'uso intelligente delle nuove tecnologie promette tutti i vantaggi che una gestione digitalizzata può offrire.

Costituisce la base necessaria a sostenere la nuova fase di crescita con cui **Fimap** punta a diventare sempre più un riferimento per clienti strutturati alle prese con progetti di pulizia complessi, sia sul suolo nazionale che internazionale.

È solo l'inizio di futuri investimenti orientati a perfezionare la proposta commerciale, combinando prodotti, servizi, tecnologia e strategie ambientali, per offrire soluzioni personalizzate capaci di garantire un miglioramento continuo dell'efficienza e delle prestazioni. È un progetto che offre anche al territorio nuove opportunità, creando nuovi posti di lavoro anche per figure professionali specializzate.



Sostenere processi più efficienti è uno degli obiettivi della nuova struttura e uno dei passi necessari per evolvere verso una logistica sostenibile, che adotta misure per limitare l'impatto ambientale causato dall'energia utilizzata e dalle emissioni prodotte.



Le tecnologie che seguono il modello 4.0 favoriscono l'automazione dei processi di magazzino, ottimizzano i cicli operativi legati al primo miglio, e aiutano a controllare e quindi a ridurre, i fattori inquinanti, grazie alla razionalizzazione degli ingombri e dei trasporti.

Con il nuovo CENTRO LOGISTICO Fimap si occupa anche della **gestione delle spedizioni** per la rete e questo consente di efficientare i piani di carico, permettendo di trasportare il massimo quantitativo con il minimo dei veicoli, quindi **diminuire sia le prese che il numero dei trasporti**, con una conseguente riduzione della CO₂ prodotta.

La struttura è sì automatizzata ma è stata progettata con una copertura di pannelli fotovoltaici che la rende quasi autosufficiente, arrivando a soddisfare il 70% del fabbisogno energetico dello stabilimento.

Il **70%** del fabbisogno energetico dello stabilimento è prodotto da pannelli fotovoltaici

Riduzione **CO₂** grazie all'ottimizzazione del numero di spedizioni





RESIDUE FREE CLEANING

RFC la nostra Business Philosophy
Soluzioni e prodotti che riducono o eliminano completamente residui di sostanze inquinanti.
Pulire senza inquinare è possibile

TERSANO

Trasforma l'acqua del rubinetto in un detergente sicuro ed efficace, privo di odori, esalazioni nocive e residui tossici di norma presenti nei comuni detersivi chimici.

Tersano Sao è 1,5 volte più potente della candeggina, uccide il 99,9% dei patogeni oltre a essere efficace e veloce contro il virus Sars-Cov2. La generazione del prodotto sul posto attraverso il dispenser elimina i costi di trasporto e stoccaggio.



tersano™
Ozono stabilizzato
in fase acquosa

BONASTRE SYSTEM Si utilizza solo acqua

I dischi ecologici Bonastre sono ideali per la lucidatura meccanica delle superfici. Le diverse composizioni dei pad e i semplici procedimenti permettono di ottenere eccellenti risultati senza rischio di danneggiare o macchiare le superfici.

**BONASTRE®
DUO**



**BONASTRE®
XTREME**



REKOLA REFLEX

L'unica alternativa ai sistemi tradizionali a frange piatte
Un sistema completo 2-in-1. Soluzione multifunzionale con accessori intelligenti e un metodo di pulizia rivoluzionario.
Rekola Reflex ti aiuterà a promuovere la tua attività in modo sostenibile.



REKOLA
REFLEX



C.A.-L. ITALIA SRL
Viale della repubblica 14
20007 Cornaredo MI
Tel. +39 02.93909460
info@calitalia.com

calitalia.com



INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**AZIENDE
SANITARIE
E COMUNITÀ**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Intervista
Rilancio SSN
Servizi alberghieri sanità
Crisi economica globale **30**

GESTIONE

Ruolo del preposto
Ecolabel UE sanità
Revisione prezzi Anac
Allarme lavanderie industriali **42**

SCENARI

Transizione 4.0
Rifiuti sanitari **52**

TECNOLOGIE

Sanificazione aeraulica **58**

+ FOCUS

Cleaning in sanità **60**

DISINFETTARE?

ALCA SA COME SI FA.



EDITCOM



alca
advanced cleaning solutions

Verso una nuova sanità e una nuova salute IL PENSIERO DI GIANFRANCO FINZI



Abbiamo incontrato il Presidente nazionale dell'ANMDO, Gianfranco Finzi, per una riflessione sui servizi di pulizia e sanificazione nel post pandemia e per un' anteprima del Congresso di giugno, che celebrerà anche i 75 anni dell'Associazione.

di Enza Colagrosso

L'ANMDO, celebrerà il 6,7 e 8 giugno, il suo 47° Congresso e sarà in quella sede che la discussione prenderà in esame gli obiettivi del PNRR, (il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2026) con la volontà di stigmatizzare quelli che dovranno essere gli aspetti innovativi della sanità nel nostro Paese. Verranno, pertanto, analizzate dall'osservatorio delle Direzioni sanitarie, le tematiche dell'immediato futuro, mettendo in evidenza gli aspetti che potranno rafforzare l'assistenza sanitaria, nonché le strategie e le misure preventive e innovative da adottare per il rilancio del sistema sanitario nazionale.

Presidente Finzi, quale sarà l'elemento caratterizzante del prossimo Congresso ANMDO che ha scelto come tema: "Verso una nuova sanità e una nuova salute"?

Sarà dato particolare risalto all'evoluzione dell'antibiotico-resistenza nel post COVID e della vaccino profilassi; alle risorse umane come fulcro per il rilancio del sistema sanitario nazionale e la ridefinizione delle competenze in un SSN sempre più competitivo. Una riflessione sarà fatta anche sulla formazione dell'igienista. Alcune Sessioni congressuali saranno poi specificatamente dedicate alle prospettive dell'edilizia sanitaria, ospedaliera e territoriale, e al ruolo del Direttore sanitario nella progettazione ospe-



daliera, nonché alla gestione della documentazione sanitaria, alla luce della normativa vigente. Ovviamente non dimenticheremo l'innovazione organizzativa, la tecnologica, oltre alla digitalizzazione e alla telemedicina. Verrà dedicato anche spazio alle strategie e ai programmi per il contrasto di nuove malattie emergenti e a nuove proposte per la continuità assistenziale nelle malattie croniche. L'assemblea discuterà inoltre delle problematiche che ci sono state segnalate dalle Direzioni sanitarie proponendo così un confronto tra le diverse generazioni di medici.

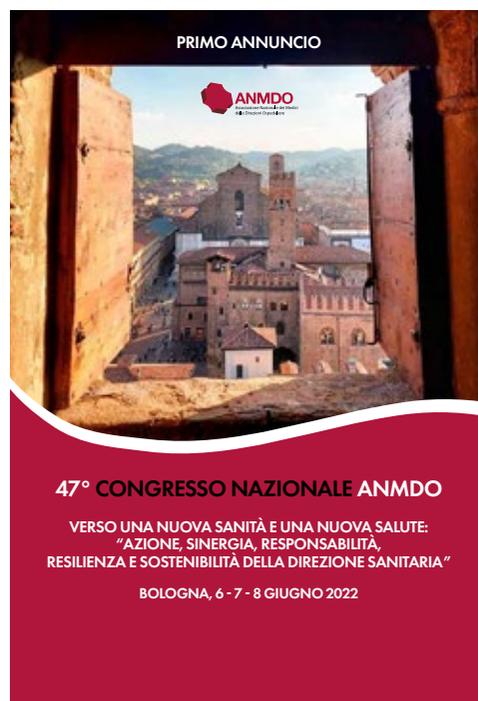
La pandemia da Covid 19 ha evidenziato nei suoi diversi aspetti anche l'importanza dell'igiene e della sanificazione. Cosa rimarrà delle procedure adottate in emergenza nella sanità pubblica?

Credo che non rimarrà nulla. La realtà, almeno per quanto riguarda la sanità, è che nessuno ha voglia di cambiare nulla e, presto o tardi, torneremo a pagare le conse-

guenze di questo atteggiamento. Siamo in una situazione in cui ormai da tempo il paradigma dominante è l'incertezza. Con l'incertezza abbiamo dovuto imparare a convivere, nell'incertezza dobbiamo costruire un nuovo modo di pensare e di organizzare il nostro futuro. Così sarà anche per tutto quello che è stato fatto per l'igiene ospedaliera fino a che, un nuovo picco epidemico, ci costringerà a ripartire da tutto ciò che avevamo fatto e detto. La crisi pandemica, che io non considero affatto una "crisi", nel senso tradizionale del termine, ma un vero e proprio "cambiamento di sistema", ha indotto la necessità di un ripensamento generale delle priorità, collettive e individuali, delle regole di funzionamento della vita pubblica e delle relazioni sociali. Nel Paese si vive un crescente malessere ed un disagio diffuso, in parte alimentato anche da un sistema dell'informazione che ha in questo un proprio specifico interesse. Ciò che oggi mi spaventa, è il fatto che ancora non si intravedono delle vere o, per meglio dire, delle chiare prospettive per uscire da questo stato di cose. La politica, che avrebbe il ruolo deputato a trovare soluzioni per il futuro del Paese, è invece sempre più presa da vicende che nulla hanno a che fare con la vita reale dei cittadini, dei professionisti, delle imprese, ma che rispondono esclusivamente a logiche di autoconservazione del potere e di mantenimento dei privilegi delle lobbies economiche, professionali e sociali, "amiche" del sistema.

Mi sembra chiaro che non pone una grande fiducia in una situazione migliore per il mondo dei servizi di pulizia e sanificazione. La lezione del Covid non è stata d'insegnamento. Ma non pensa che la politica riuscirà a capire che investire in pulizia e sanificazione giovi sicuramente anche alla riduzione delle ICA?

Non credo assolutamente che i politici vorranno trarre una lezione dal periodo di pandemia da Covid 19 così da produrre un incremento delle spese per i servizi di pulizia. Mi lasci fare una precisazione: oggi come oggi i servizi di pulizia hanno dei costi veramente incomprensibili. E' per questo che tante volte ci si domanda come certe offerte, che sono evidentemente anomale, possano venire accettate. La risposta è semplice: i po-



litici non hanno la sensibilità, e lo hanno dimostrato, di porre l'attenzione a delle banali misure precauzionali per la lotta ora contro il Covid 19 ma, domani, anche contro tutte le infezioni ospedaliere. Io sono convinto che ormai venga in gran parte eluso il dettato della Costituzione che parla del diritto alla salute, perché tale diritto porrebbe il paziente al centro del sistema sanitario, com'era l'obiettivo famoso della legge 833. Oggi c'è l'euro al centro del sistema sanitario. Quindi come possiamo pensare che questi signori incrementino il budget degli ospedali per un servizio, inteso come banale, qual è quello della sanificazione ospedaliera? Per questo ritengo di non sbagliare nell'affermare che non manterranno tutte le azioni che hanno fin oggi raccomandato. E a riprova, ci tengo a sottolineare, le azioni di disinfezione, sanificazione sono state per ora raccomandate ma non è stato di certo previsto di mantenerle e non sono stati stanziati i fondi necessari al loro mantenimento. Se vediamo il PNRR non c'è un euro dedicato a questi servizi, si parla di strutture, si parla di nuove attrezzature, si parla in minima parte di personale, ma non c'è alcuno accenno a tutto questo.

Per concludere torniamo a parlare di ANMDO. La sua attività si è sviluppata anche attraverso la realizzazione di linee guida, capitolati e disciplinari nei più

vari comparti. Qual è lo stato dell'arte nel settore dei servizi di pulizia e sanificazione?

Tre le linee di sviluppo del principale progetto nell'ambito della "Sanificazione ambientale" che sono state portate a termine, o a un livello avanzato. L'obiettivo è stato quello di definire in documenti inter associativi, criteri, metodologie e modalità di applicazione della Linea di indirizzo sulla valutazione del processo di Sanificazione per la formulazione di standard tecnici e di percorsi organizzativi definiti all'interno delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali. Le Associazioni e gli enti che hanno partecipato hanno espresso un contesto multidisciplinare e multiprofessionale, mettendo in campo competenze e angoli di visuale differenti, consentendo un approccio integrato e rigoroso alla tematica trasversale della sanificazione ambientale in ambito sanitario e socioassistenziale, ospedaliero e territoriale. I documenti formulati in base alle linee di sviluppo del progetto sono attualmente:

1. *Linea di indirizzo sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA).*
2. *Linee di indirizzo ad interim per la definizione di criteri e standards per i servizi di sanificazione ambientale in strutture sanitarie e socio*
3. *Procedura ad interim per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione (pubblicato in "L'Ospedale" n° 3/2020)*
4. *"Definizione di criteri omogenei di stesura di un capitolato per l'acquisizione di Servizi di Pulizia e Sanificazione in ambito sanitario". Sono stati inoltre revisionati e pubblicati in forma di allegato alla Linea di indirizzo di cui al punto 2 i documenti aggiornati sulla base dell'esperienza Covid :*

1. *Manuale Operativo Controlli qualità sul servizio di Sanificazione Ambientale.*
2. *Indicazioni metodologiche e frequenze di sanificazione per area di rischio.*
3. *Procedura di sanificazione ambientale per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture sanitarie e socio - assistenziali.*

Per il 2022 ci siamo posti come obiettivi di avanzamento l'aggiornamento dei documenti pubblicati nel SNLG e l'attivazione di tavoli tecnici con le imprese di servizi per la condivisione dei contenuti.

GLI INVESTIMENTI PER IL RILANCIO del Servizio Sanitario Nazionale



Le analisi indipendenti condotte dalla Fondazione GIMBE nell'ambito della campagna #Salviamo-SSN.it a partire dal 2013 avevano dimostrato, ben prima dello scoppio della pandemia, una crisi di sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale dovuta a differenti e varie determinanti.



di Nino Cartabellotta
Presidente Fondazione GIMBE



SALVIAMO IL NOSTRO SSN



www.salviamo-SSN.it

Un sistema sanitario indebolito

Innanzitutto, l'imponente definanziamento pubblico, nel decennio 2010-2019, ha sottratto al SSN circa € 37 miliardi; in secondo luogo, l'espansione del "paniere" dei nuovi LEA durante un periodo di tagli ha lasciato al palo l'aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di protesica e specialistica ambulatoriale che, dopo quasi 5 anni, non sono ancora esigibili in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. Ancora, gli sprechi e le inefficienze che si annidano a tutti i livelli del SSN continuano ad erodere preziose risorse; infine, l'espansione incontrollata del secondo pilastro, tramite i fondi sanitari integrativi, di fatto aumenta la spesa sanitaria e le disuguaglianze sociali, alimenta il consumismo sanitario e rischia di danneggiare la salute generando fenomeni di sovra-diagnosi e sovra-trattamento. Inoltre il nostro SSN da circa 20 anni opera in un habitat fortemente influenzato da due "fattori ambientali". Il primo

squisitamente politico: un clima non particolarmente salubre che contribuisce a generare iniquità e disuguaglianze, conseguente sia alla (non sempre leale) collaborazione tra Governo e Regioni a cui è affidata la tutela della salute, sia alla modalità di governance Stato-Regioni e Regioni-Aziende sanitarie. Il secondo socio-culturale: cittadini e pazienti da un lato ripongono aspettative irrealistiche nei confronti di una medicina mitica e di una sanità infallibile, condizionando la domanda di servizi e prestazioni (anche se inefficaci, inappropriate o addirittura dannose), dall'altro non accennano a modificare stili di vita inadeguati che aumentano il rischio di sviluppare numerose patologie.

La pandemia

In questo contesto nel febbraio 2020 si è abbattuta come uno tsunami la pandemia COVID-19 che in due anni ha confermato tutte le criticità e le contraddizioni di un sistema sanitario profondamente indebolito,

in particolare nel capitale umano, e incapace di mettere in atto una reale catena di comando. D'altra parte, è tanto amaro quanto realistico, serviva una pandemia per rimettere a centro del dibattito pubblico e soprattutto dell'agenda politica (?) il valore di un servizio sanitario pubblico equo e universalistico. Ma le risorse assegnate alla sanità negli ultimi 2 anni e, soprattutto, quelle previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) saranno sufficienti per rilanciare un SSN saccheggiato nel decennio 2010-2019 e messo a dura prova dalla pandemia? E, soprattutto, è solo una questione di investimenti?

Leggi di bilancio 2020 e 2021

Hanno aumentato il fabbisogno sanitario nazionale standard (FSN) di € 2 miliardi per il 2020, € 1,5 miliardi per il 2021 e quasi € 1,9 miliardi per il 2022. Tuttavia, a partire dal 2022 le risorse assegnate al FSN diminuiscono progressivamente: € 822 milioni nel 2022, € 527 milioni per ciascuno degli anni 2023-2025 e quasi € 418 milioni per il 2025. In altri termini, non emerge affatto un consistente rilancio del finanziamento pubblico che di fatto si attesta a valori inferiori a quelli pre-pandemici.

Risorse per la gestione della pandemia

Nel 2020 sono stati assegnati complessivamente per la gestione dell'emergenza COVID-19 € 5,138 miliardi attraverso il Decreto Cura Italia del 17 marzo 2020 (€ 1,41 miliardi), il Decreto Rilancio del 19 maggio 2020 (€ 3,25 miliardi) e il Decreto Agosto del 14 agosto 2020 (€ 478,2 milioni). Tali risorse sono andate principalmente ad alimentare il FSN 2020 (€ 1,898 miliardi) e destinati alle reti di assistenza territoriale (€ 1,256 miliardi), al riordino della rete ospedaliera (€ 1,467 miliardi), al personale sanitario (€ 430,9 milioni), al fondo per le non autosufficienze (€ 90 milioni) e alle borse di studio per la formazione specialistica (€ 319,2 milioni). Nel 2021 sono arrivati ulteriori € 3,845 miliardi attraverso il Decreto Sostegni (€ 3,145 miliardi), il Decreto Sostegni bis (€ 584 milioni) e il Decreto Legge 105/2021 (€ 115,8). Tali risorse sono state prevalentemente destinate all'acquisto di vaccini e farmaci anti-COVID-19 (€ 2,8 miliardi), a borse di studio per la formazione specialistica (€ 323,4 per gli anni 2021-2023), alla riduzione delle liste di attesa (€ 477,5 milioni), a calmierare i prezzi dei test antigenici rapidi (€ 115,8) e alla riorganizzazione dei laboratori (€ 69 milioni). Il rimanente è stato destinato al FSN 2021 (408,6 milioni) e a quelli 2022 (€ 35 milioni) e 2023 (€ 14,4 milioni). Dai fondi assegnati alla sanità per la gestione dell'emergenza COVID-19 emergono tre ragionevoli certezze: innanzitutto l'esiguità delle risorse investite sul capitale umano, ampiamente depauperato dal definanziamento 2010-2019; in secondo luogo, le dinamiche Governo-Regioni spesso non permettono di spendere in tempi rapidi le risorse assegnate; infine, è ancora troppo presto per fare un bilancio di quanti degli investimenti assegnati hanno potenziato realmente il SSN e quanti sono invece stati utilizzati per la gestione diretta dell'emergenza.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La Missione Salute del PNRR prevede due componenti. "Reti di prossimità e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" che porta in dote € 7 miliardi e "Innovazione ricerca e digitalizzazione del SSN" che prevede € 8,63 miliardi di investimenti. La componente Reti di prossimità e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale ha come



A-B PLUS SISTEMA ANTIBATTERICO

- ✓ Inibisce la proliferazione batterica
- ✓ Previene la contaminazione crociata
- ✓ Garantisce la massima igiene



Prodotto realizzato in parte
con componenti in plastica certificati
PSV - Plastica Seconda Vita



TUTTO L'ESSENZIALE PER LA PULIZIA

Rilanciamo insieme il nostro Servizio Sanitario Nazionale



obiettivo il potenziamento delle cure primarie attraverso vari interventi: l'attivazione di 1.288 Case di Comunità, la presa in carico in assistenza domiciliare integrata (ADI) e telemedicina entro metà 2026 del 10% delle persone di età >65 anni (circa 1,5 milioni), l'identificazione di un modello condiviso per l'erogazione dell'ADI, l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali (COT), la realizzazione presso ogni ASL di un sistema informativo in grado di rilevare dati clinici in tempo reale, l'implementazione della telemedicina per almeno 200 mila pazienti con malattie croniche e la realizzazione di 381 Ospedali di Comunità per potenziare le cure intermedie. Se da un lato è indubbia la necessità di potenziare l'assistenza sanitaria territoriale anche grazie alle nuove tecnologie, dall'altro l'implementazione e il successo sono condizionati da numerose variabili: modelli organizzativi e performance regionali differenti nell'ambito delle cure primarie, risorse umane, risorse umane con differenti accordi contrattuali, offerta della sanità privata (in particolare riabilitazione post-acute ed RSA), digital illiteracy di pazienti e professionisti sanitari. In tal senso, se da un lato è necessaria una radicale e coraggiosa riforma del sistema delle cure primarie, dall'altro il PNRR si limita a prevedere una "Definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l'assistenza territoriale": sostanzialmente non una reale riforma, ma una mera standardizzazione dell'offerta dei servizi.

Innovazione, ricerca e digitalizzazione

La componente Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN ha l'obiettivo di valorizzare gli investimenti nel sistema salute in termini di risorse umane, digitali, strutturali e tecnologiche, di rafforzare la ricerca scientifica e di potenziare la struttura tecnologica e digitale del SSN. Relativamente all'aggiornamento tecnologico e digitale sono previsti: l'acquisto di 3.133 nuove grandi apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, il potenziamento della digitalizzazione in 280 strutture sanitarie sede di DEA di I e II livello dell'offerta ospedaliera di terapie intensive (+3.500 PL) e sub-intensive (+ 4.225), 116 interventi per l'adeguamento alle normative antisismiche e interventi mirati a potenziare ed integrare il fascicolo sanitario elettronico (FSE) con il nuovo sistema informativo sanitario (NSIS). Rispetto alla valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN sono previsti bandi per progetti Proof of Concept (PoC), per la ricerca nel campo delle malattie rare e tumori rari e su malattie altamente invalidanti. Infine, per lo sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario sono previste 2.700 borse di studio di medicina generale, 4.200 contratti di formazione specialistica aggiuntivi, la formazione di circa 150.000 professionisti sanitari sulle infezioni ospedaliere e di circa 6.500 su competenze di management. Questa seconda componente appare ancor

più "fragile" della prima per varie ragioni. Innanzitutto, l'aggiornamento tecnologico e digitale destina le risorse alla sostituzione di apparecchiature ospedaliere obsolete, includendo anche interventi di antisismica; in secondo luogo, poiché gli investimenti FSE e NSIS non risolveranno i problemi di interoperabilità di un sistema informativo sanitario a silos; ancora, gli investimenti sulla ricerca e il trasferimento tecnologico sono esigui, frammentati e privi di una strategia in grado di generare valore ed attrarre investimenti tramite partnership pubblico-privato; infine, gli investimenti sul capitale umano sono in larga parte assorbiti da borse di studio di medicina generale e scuole di specializzazione.

Criticità PNRR

Inoltre da una lettura critica della Missione Salute del PNRR emergono numerose criticità di implementazione che Governo e Regioni devono provare presto a risolvere. Dall'impianto costituzionale (art. 117) e dai rapporti Governo-Regioni che condizioneranno i criteri di riparto delle risorse ai differenti modelli organizzativi regionali che influenzeranno la riorganizzazione delle cure primarie; dall'impatto sulla spesa corrente, in particolare quella relativa al personale, alle modalità di finanziamento ed erogazione dei LEA socio-sanitari (LTC), in alcune Regioni appannaggio del privato accreditato; dalle differenti modalità contrattuali dei professionisti sanitari ai limiti strutturali dei sistemi informativi alle digital skills di pazienti e professionisti della sanità.

Conclusioni

Se l'obiettivo della Missione Salute del PNRR è "portare i soldi a casa", sarà sufficiente adempiere alle regole definite dall'Europa e rispettare le scadenze. Se è quello di mettere costose "toppe" ad un SSN profondamente indebolito basterà definire i criteri di riparto tra Regioni e tra aziende sanitarie, confidando nel buon senso degli amministratori regionali e locali. Se invece, come auspicabile, l'obiettivo è rilanciare il nostro SSN, massimizzando il ritorno in termini di salute delle risorse ottenute, servono riforme molto coraggiose. E servono adesso, per evitare che i soldi del PNRR – che per due terzi sono debiti per le future generazioni – siano sprecati per un costosissimo lifting del SSN.

DOVENDO SCEGLIERE TRA LA SALUTE DELLE PERSONE, QUELLA DELL'AMBIENTE E QUELLA DELL'ECONOMIA ABBIAMO SCELTO TUTTO



Oltre cinquant'anni di esperienza e di leadership nella sanificazione ambientale e sanitaria hanno portato COPMA a ideare il **PCHS®**, il sistema di sanificazione innovativo che contrasta il Covid-19 con una stabilità d'azione per 24 ore. Un'efficacia dimostrata da studi pubblicati sulle più autorevoli riviste scientifiche internazionali. I tradizionali disinfettanti chimici hanno un'azione limitata che si riduce dopo circa un'ora dal loro impiego, hanno un elevato impatto ambientale e possono provocare farmaco resistenza. La sua attività antivirale permane stabile su tutte le superfici fino a 24 ore dal trattamento.



- 99,9% DELLA CARICA VIRALE⁴
- 52% DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA¹
- 70/99,9% DEI GENI DI RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI¹
- 70/96% DEI PATOGENI RISPETTO AI METODI TRADIZIONALI¹



- 51% DEL CONSUMO FARMACI ANTIMICROBICI¹
- 79% DEL COSTO DELLA TERAPIA ANTIMICROBICA²
- 320 MILIONI DI EURO RISPARMIABILI IN SOLI 5 ANNI NEGLI OSPEDALI ITALIANI DI TRATTAMENTI FARMACOLOGICI¹



- 35% RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CARBONIO³
- 45% RIDUZIONE DEL CONSUMO SOSTANZE CHIMICHE³
- 29/33% DEI CONSUMI ELETTRICI E IDRICI³



Riduzione delle infezioni correlate all'assistenza **DEL 52%**



Riduzione dei costi complessivi della terapia antimicrobica **DEL 79%**



Riduzione stabile nel tempo **DI OLTRE L'80%** della contaminazione patogena



Abbattimento delle farmaco-resistenze **FINO AL 99,9%**

PCHS®
igiene biostabile

pchs.it

copma
produttori di igiene
cultori dell'ambiente

copma.it

Servizi alberghieri in sanità ALLA PROVA DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA



Il “Progetto per la definizione di criteri omogenei di stesura di un capitolato per l’acquisizione di servizi di pulizia e sanificazione in ambito sanitario” di ANMDO, condiviso da FARE, fissa importanti criteri “green” per gli appalti dei servizi alberghieri in sanità: il ruolo centrale del marchio Ecolabel per i servizi di pulizia e dei Cam.

di Salvatore Torrisi

Presidente FARE, Federazione delle Associazioni regionali degli economisti e provveditori della sanità

La transizione verde approda in sanità, passando per i servizi di natura alberghiera che da sempre caratterizzano ospedali, case di cura, ambulatori, residenze assistenziali e così via. Parliamo di servizi importanti come pulizia e lavanolo, fondamentali per garantire la sicurezza di degenti, operatori e visitatori. Che entrano a pieno titolo nel processo degli acquisti green, sostenibili e a basso impatto. Per rendersene conto basta analizzare con attenzione il “Progetto per la definizione di criteri omogenei di stesura di un capitolato per l’acquisizione



di servizi di pulizia e sanificazione in ambito sanitario” di ANMDO, condiviso dalla FARE e per la cui stesura ha collaborato attivamente e prioritariamente la collega Michela d’Amico.

Il progetto ANMDO condiviso da FARE

L’anzidetto progetto nasce dall’intento di voler fornire un’unica linea d’indirizzo per la definizione di criteri e standard per i servizi di sanificazione ambientale in strutture sanitarie e socio-assistenziali, unica via percorribile per raggiungere un obiettivo comune: il miglioramento del processo di affidamento, esecuzione e controllo della sanificazione in ambiente sanitario e socio-assistenziale, in uno al livello di sicurezza delle cure e trasparenza degli accordi contrattuali. Come fare? Nel modo più semplice possibile: immedesimarsi nel ruolo di chi si accinge a bandire o partecipare ad una procedura di evidenza pubblica e fornire un vademecum operativo e procedurale.

Il Disciplinare: dalle modalità di partecipazione all’offerta economica

Punto di partenza è il Disciplinare, allegato al bando di gara, che contiene le generalità della procedura di evidenza pubblica: l’Am-

ministrazione che l’ha indetta, CIG, modalità di presentazione dell’offerta e tutte le informazioni relative all’appalto. Importante è poi la correttezza della documentazione di gara a cui spesso fanno seguito chiarimenti e comunicazioni tra l’azienda appaltante e gli operatori economici. Il documento si snoda quindi nella disamina di ciò che deve indicare l’oggetto dell’appalto, la suddivisione in lotti ed il relativo importo, la durata, opzioni e rinnovi. Vengono altresì indicati i requisiti generali e speciali per individuare gli operatori economici ed i mezzi di prova, i requisiti di idoneità, capacità economica e finanziaria, di capacità tecnica e professionale, avalimento e subappalto, oltre la garanzia provvisoria di cui deve essere corredata l’offerta. Quest’ultima potrà essere formulata previo sopralluogo.

Si passa quindi a disciplinare le indicazioni che la stazione appaltante deve fornire agli operatori economici sulle modalità di presentazione dell’offerta economica e la sottoscrizione dei documenti di gara.

Il “cuore” del Disciplinare

La parte centrale del progetto è poi dedicata al soccorso istruttorio ed alla documentazione: da quella amministrativa a quella a corredo. Abbiamo quindi analizzato i dettagli di tutte le

Estratto dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica

richieste classiche contenute in un disciplinare di gara, ma abbiamo voluto porre la nostra attenzione sulla esatta definizione degli elementi valutativi in sede di gara prezzo/qualità ed estremamente esplicitiva è la tabella da noi elaborata di cui riportiamo un estratto.

In essa vengono infatti riportati i criteri di valutazione da adottare nella disamina delle offerte pervenute, a cui corrisponde un punteggio totale. Ogni criterio, ed il corrispondente punteggio, è ulteriormente suddiviso in due voci corrispondenti a requisiti specifici. La commissione quindi può attribuire un punteggio per ogni sub criterio, la cui somma corrisponderà alla valutazione del criterio generale preso in esame. Ad esempio, analizzando "le misure di contenimento dell'impatto ambientale", la commissione dovrà attribuire un valore da 0 a 5 per il sub criterio della piena rispondenza alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi di cui al d.m. 29/01/2021, ed un punteggio da 0 a 4 per il possesso del marchio ecologico ecolabel UE per i servizi di pulizia di ambienti interni. La valutazione complessiva non potrà quindi sfiorare il punteggio massimo di nove punti, ossia quelli totali attribuiti al criterio "misure di contenimento dell'impatto ambientale".

Infine si è tentato di fornire delle indicazioni chiare sulla formula da utilizzare per il calcolo dell'offerta economica ed il metodo del calcolo dei punteggi. La commissione di gara all'uopo nominata dovrà quindi seguire quanto indicato sulle procedure relative all'apertura delle buste e la verifica della documentazione amministrativa, la valutazione delle offerte economiche, la verifica di anomalie.

La parte finale del progetto è dunque dedicata all'aggiudicazione dell'appalto e la relativa stipula del contratto.

Riduzione dell'impatto ambientale

Una componente fondamentale diventa la disamina delle misure di contenimento dell'impatto ambientale, e del ruolo determinante che può assumere, proprio in ottica di riduzione di tale impatto, il possesso della certificazione Ecolabel EU specifica per i servizi

CRITERIO	PUNTEGGIO	SUB-CRITERI DESCRIZIONE	MAX PUNTI "D"	MAX PUNTI "T"
	TECNICO MASSIMO CRITERIO			
METODOLOGIE TECNICHE OPERATIVE DI INTERVENTO	9	Adeguatezza delle metodologie tecnico operative proposte rispetto alla garanzia degli standard di sicurezza igienica in ambiente sanitario. Verrà assegnato un punteggio superiore a sistemi e metodiche innovative di comprovata efficacia ed efficienza per la prevenzione della diffusione di microrganismi potenzialmente patogeni in ambiente nosocomiale	7	
		Verrà assegnato un punteggio superiore a chi offre, in maniera sistematica, sistemi per la diluizione automatizzata dei prodotti.	2	
MACCHINARI, ATTREZZATURE, PRODOTTI	6	Dotazione, tipologia e dimensionamento, schede tecniche, schede di sicurezza di macchinari, attrezzature e prodotti coerente alle superfici in appalto. Distribuzione per stabilimento ospedaliero di macchinari e attrezzature	3	
		Verrà assegnato un punteggio superiore a chi utilizza procedure certificate da Enti Terzi di ricondizionamento di prodotti tessili in microfibra Verrà assegnato un punteggio superiore a chi propone sistemi innovativi che massimizzano la sicurezza igienico sanitaria degli ambienti, la sicurezza dei pazienti e degli operatori	3	
MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE	9	Piena rispondenza (100%) alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 24 maggio 2012 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente 24 maggio 2016. Presentazione di proposte di soluzioni tecniche innovative per la riduzione dell'impatto ambientale. A titolo esemplificativo, le proposte di riduzione dell'impatto ambientale possono essere declinate in: specificazione della classe energetica nell'elenco delle apparecchiature proposte; trattamento, gestione e recupero degli imballaggi; metodologie/sistemi di dosaggio dei prodotti chimici; sistema di gestione dei rifiuti prodotti con l'attività e i processi di pulizia; riduzione delle emissioni di CO2; efficacia dei macchinari a trattenere il particolato PM 10; rumorosità dei macchinari	5	
		Possesso marchio ecologico Ecolabel UE per i servizi di pulizia di ambienti interni (Decisione UE 2018/680 del 2.5.2018)		4

di pulizia in sanità. Come è noto Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE) che contraddistingue i prodotti ed i servizi che pur garantendo elevati standard prestazionali sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita. Ecolabel UE è stato istituito nel 1992 dal Regolamento n. 880/92 ed è oggi disciplinato dal Regolamento (CE) n. 66/2010 in vigore nei 28 Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo – SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein). Ecolabel UE è un'etichetta

ecologica volontaria basata su un sistema di criteri selettivi, definito su base scientifica, che tiene conto degli impatti ambientali dei prodotti o servizi lungo l'intero ciclo di vita ed è sottoposta a certificazione da parte di un ente indipendente. I criteri sono definiti su base scientifica in relazione all'intero ciclo di vita dei prodotti (*dall'estrazione delle materie prime, alla fase di produzione, di imballaggio e trasporto, di utilizzo e di recupero e smaltimento*). I criteri di attribuzione riguardano diversi aspetti ambientali tra cui la produzione di rifiuti ma anche la funzionalità del

prodotto e la qualità delle sue prestazioni o sulla valutazione dell'erogazione dell'intero servizio a 360°.

I Criteri Ambientali Minimi

Sempre a proposito di ambiente, e sempre nel documento ANMDO-FARE, non si poteva non fare menzione dei CAM (Criteri ambientali minimi): viene infatti premiata fra l'altro la piena rispondenza (100%) alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi di cui al d.m. 29 gennaio 2021, emanato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato in G.U. n. 42 del 19-02-2021 che come è noto mira a premiare in primo luogo la riduzione dell'impiego di sostanze pericolose imponendo testualmente *"L'acquisto e l'uso di detergenti con formulazioni migliori sotto il profilo ambientale e della tutela della salute e, prescrivendo l'impiego di elementi tessili in microfibra, l'uso di sistemi di dosaggio e di diluizione tali da evitare che dosaggi e diluizioni siano effettuate in maniera arbitraria dagli operatori, consentono di razionalizzare il consumo di prodotti detergenti e disinfettanti"*. Si parla anche di *"Presentazione di proposte di soluzioni tecniche innovative per la riduzione dell'impatto ambientale quali ad esempio la gestione e recupero degli imballaggi; metodologie/sistemi di dosaggio dei prodotti chimici, riduzione delle emissioni di CO2, rumorosità dei macchinari"*. Per quanto concerne le metodologie tecnico-operative di intervento, grande attenzione è stata riservata al tema della sicurezza, che in questo tipo di servizi significa soprattutto attenzionare l'incidenza delle ICA, Infezioni correlate all'assistenza, partendo dalla semplice e costante disinfezione delle mani ma sviluppandosi attraverso l'adeguatezza delle metodologie tecnico operative proposte rispetto alla garanzia degli standard di sicurezza igienica in ambiente sanitario, assegnando un punteggio superiore a sistemi e metodiche innovative di comprovata efficacia ed efficienza per la prevenzione della diffusione di microrganismi potenzialmente patogeni in ambiente nosocomiale. Concludendo, dal lavoro svolto in sinergia tra FARE ed ANMDO emerge la consapevolezza che solo dal rapporto tra professionisti "competenti" ed "operativi" possono nascere prodotti o linee guida o riferimenti realmente utili per gli addetti ai lavori.



PER I TUOI
PAZIENTI,
CHI VORRESTI
VERAMENTE
AL TUO FIANCO?

 **paredes**
Soluzioni d'igiene e di protezione professionale

 www.paredes.it

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PULIZIA E DISINFEZIONE



DIGITALIZZAZIONE = OTTIMIZZAZIONE

CLAUDIT, è un Supporto Tecnologico indispensabile per la gestione condivisa (tra l'Ente Appaltante e il Gestore del servizio) e il monitoraggio continuo dell'andamento di un appalto di Servizi di Pulizie e Disinfezione. Pensato, sviluppato e creato da un gruppo di specialisti del settore del Facility Management, con esperienza ventennale nella gestione di appalti e di servizi.

CRISI ECONOMICA GLOBALE, RIFORMA DEL CODICE APPALTI E REVISIONE PREZZI, TRA PRESENTE E FUTURO



Le misure anticicliche adottate a gravare sul bilancio UE, nel tentativo di arginare la crisi economica conseguita alla pandemia SARS-COV 2, non hanno avuto il tempo di essere attuate che l'irrompere del conflitto ucraino pone già sul tappeto il tema di una possibile revisione delle relative linee d'intervento.

L'inattesa esplosione di un conflitto d'altri tempi al confine est dell'Europa, impone infatti di considerare anche un ripensamento delle politiche energetiche e agroalimentari dei paesi membri secondo patti in corso di discussione tra i governi.

Frattanto in Italia pare che qualcosa non funzionasse ancor prima, e a prescindere dall'aggravarsi della crisi in virtù degli eventi bellici: le riforme che hanno accompagnato il varo del PNRR, si sono infatti incentrate sulla fase di affidamento dei contratti pubblici e molto poco hanno previsto sulla fase di esecuzione (per la quale le leggi di semplificazione si sono limitate a rinforzare lo strumento del collegio consultivo-tecnico già previsto dall'art. 207 del d.lgs. n. 50/2016, divenuto obbligatorio sia per i vecchi che per i nuovi appalti: cfr. ora la Lenee Guida del MIT del 17.1.2022, pubblicate in G.U. n. 55 del 7.3.2022).

Solo più di recente il legislatore "della ripartenza" si è avveduto del fatto che la pandemia ha avuto quale prima, immediata conseguenza, una delle più gravi crisi

nell'approvvigionamento dei materiali da costruzione e della componentistica elettronica che si siano mai manifestate nel nuovo millennio, con conseguenze del tutto straordinarie ed eccezionali sulla remuneratività delle offerte formulate anche a breve distanza di tempo. Il che ha messo in crisi interi settori dell'economia, non solo nel comparto dei lavori pubblici (si pensi ad esempio alle forniture ospedaliere e agli appalti di servizi, in relazione ai quali anche l'ANAC ha di recente invitato il governo a intervenire, alla luce dell'inadeguatezza della disciplina della revisione prezzi dettata dal codice).

E veniamo al punto.

È noto che nel vigore del vecchio codice il compenso revisionale era dovuto a prescindere da una previsione in tal senso espressa nel bando di gara, avendo anzi la giurisprudenza chiarito che anche nel caso in cui l'amministrazione avesse inteso vietare, nella *lex specialis*, qualsiasi ipotesi revisionale, il giudice, eventualmente adito dall'appaltatore per ottenere l'adeguamento dei compensi, avrebbe dovuto dichiarare nulla la relativa clausola, per contrasto di essa con norme imperative a carattere economico (con conseguente sostituzione della stessa con la disciplina obbligatoria prevista per legge: cfr. T.A.R. Brescia, sez. I, 03/07/2020, n.504). In tutt'altro senso si è poi attestato il codice del 2016, che nell'inquadrare l'istituto della revisione prezzi nell'ambito delle modifiche dei contratti in corso d'opera ha previsto che *"I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati...omissis...a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione"*



di Domenico Gentile

Studio Legale Malinconico & Gentile

dei prezzi" (art. 106, comma 1, lett. a, d.lgs. n. 50/2016).

L'attuale disciplina – che pure aveva posto problemi applicativi di non poco conto ben prima della crisi – ha manifestato tutti i suoi limiti con l'avvio dell'attuazione del PNRR, a seguito dell'aumento incontrollato dei prezzi dei materiali da costruzione e dei trasporti, a causa della pandemia, e più di recente dell'energia e dei prodotti agro-alimentari in conseguenza del conflitto russo-ucraino. Da più parti è stato così invocato un intervento correttivo, che si è di recente materializzato con l'entrata in vigore dell'art. 29 del D.L. n. 4 del 27.1.2022 (cd. Decreto Sostegni *ter*), ove è sostanzialmente prevista una 'moratoria' della facoltatività delle clausole revisionali, ora da prevedersi obbligatoriamente nei bandi di gara degli appalti di lavori, servizi e forniture pubblicati tra la data di entrata in vigore del decreto "Ristori-*ter*" (28.1.2022) e il 31 dicembre 2023 (cfr. l'art. 29, comma 1, lett. a, D.L. n. 4/2022).

Sempre in temporanea deroga al disposto di cui all'art. 106 c.c.p., ma questa volta con previsioni valide solo per il settore dei lavori pubblici, le variazioni, sia in aumento che in diminuzione, dei prezzi dei materiali da costruzione vanno riconosciute dalle stazioni appaltanti se singolarmente d'importo superiore al 5% (e non più al 10%, come previsto dalla norma 'sospesa') e solo per la parte eccedente tale limite, secondo parametri valutativi che saranno stabiliti – in base alle rilevazioni annuali dell'ISTAT – con decreto del MIT da pubblicarsi entro il 30 aprile di ciascun anno (art. 29, comma 1, lett. b, e commi 2 e 3).

La revisione non è dovuta per il primo anno di durata del contratto e grava sull'appaltatore l'onere, a pena di decadenza, di presentare l'istanza di compensazione entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto del MIT nella Gazzetta Ufficiale.

All'istanza va allegata la documentazione utile a dimostrare l'aggravamento dei costi rispetto alle documentate previsioni d'offerta, essendo la compensazione dovuta nella misura prevista dal decreto ovvero in quella inferiore eventualmente dimostrata.

Secondo la giurisprudenza formatasi nel vigore di previsioni dal contenuto del tutto analogo a quello ora riproposto dall'art. 29 D.L. cit. (cfr. l'art. 1 del D.L. 162/2008, appro-

vato per far fronte all'ultima crisi economica), in presenza delle condizioni stabilite dalla legge l'appaltatore vanta un vero e proprio diritto soggettivo al compenso revisionale per l'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, in ciò differenziandosi dalla revisione prezzi prevista per gli appalti di servizi e forniture (cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, 26.07.2021, n. 5531). Diritto che tuttavia può esser fatto valere innanzi al giudice amministrativo, in virtù della giurisdizione esclusiva a questi riconosciuta in materia di revisione prezzi (art. 133, d.lgs. n. 104/2010).

Agli appalti di servizi e forniture la disciplina introdotta dal decreto "Sostegni-*ter*" si applica limitatamente al carattere obbligatorio dell'inserimento nei bandi della clausola revisionale, con la conseguenza che trova applicazione la regola giurisprudenziale cui si è fatto sopra riferimento della sostituzione della disciplina legalmente imposta con diverse previsioni della *lex specialis*.

Con il bando tipo approvato con Delibera n. 1/2021, l'Anac aveva inoltre già segnalato l'esigenza di clausole inequivoche, che stabiliscano condizioni di ammissibilità chiare e che con altrettanta chiarezza individuino i parametri per la quantificazione della revisione eventualmente dovuta, tenendo "conto dei prezzi di riferimento, ove definiti".

In realtà, la mancata abrogazione di tutta una serie di norme che si sono nel tempo occupate della materia, implica che ai prezzi rilevati dall'Osservatorio si dovrà fare riferimento, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a), D.L. 6.07.2011 n. 98 (convertito in legge 15.07.2011, n. 111), per gli appalti indetti dalle aziende sanitarie ed ospedaliere.

Per i contratti stipulati dai soggetti aggregatori di cui all'art. 9 del D.L. 66/2016, dovrebbe invece continuare a valere quanto previsto dall'art. 1, comma 511, della L. 208/2015 (cd. legge di stabilità per il 2016), richiamato dall'art. 106 del codice. Con la conseguenza che in tal caso la revisione dei prezzi sarà dovuta solo in caso d'incrementi superiori alla soglia del 10%, considerata l'alea di rischio dell'appaltatore.

De iure condito occorre segnalare che l'istituto della revisione prezzi per come delineato dal "diritto amministrativo della ripartenza" soffre di un grave limite, nella misura in cui la nuova disciplina si applica esclusivamente alle gare bandite dalla data di entrata in vi-

gore della norma, mentre gli effetti negativi degli eventi eccezionali verificatisi nel corso degli ultimi due anni si producono *hic et inde* e rischiano di condurre al fallimento un numero elevatissimo di imprese.

De iure condendo, va invece segnalato che il testo della legge delega per la riforma del codice dei contratti pubblici approvato dal Senato e in corso di discussione alla Camera dei Deputati, demanda al legislatore delegato d'inserire nel nuovo codice la "previsione dell'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nei bandi di gara, negli avvisi e inviti, in relazione alle diverse tipologie di contratti pubblici, un regime obbligatorio di revisione dei prezzi al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva e **non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta**, stabilendo che gli eventuali oneri derivanti dal suddetto meccanismo di revisione dei prezzi siano a valere sulle risorse disponibili del quadro economico degli interventi e su eventuali altre risorse disponibili per la stazione appaltante da utilizzare nel rispetto delle procedure contabili di spesa" (art. 1, lett. f, testo approvato).

Sebbene la riforma in cantiere abbia il pregio di prevedere la stabilizzazione dell'obbligo di riconduzione ad equità dei contratti pubblici, la generalizzazione del criterio dell'imprevedibilità, cui il criterio di delega subordina il riconoscimento del compenso revisionale, potrebbe tuttavia condurre all'approvazione di una disciplina in taluni casi iniqua, non coerente ad esempio con il carattere continuativo degli appalti di servizi ad alta intensità di manodopera.

Nell'ambito di tali appalti, infatti, gli incrementi del costo più rilevante, che è appunto quello della manodopera, sono in genere prevedibili nell'*an*, ma non nel *quantum*, all'atto della formulazione dell'offerta, allorché ai concorrenti è ben nota la data di scadenza della parte retributiva del CCNL, ma non anche la misura dell'incremento che la contrattazione collettiva riconoscerà in sede di rinnovo. Con la conseguenza che potrebbero non essere riconosciuti alle imprese, in quanto prevedibili nell'*an* ma non nel *quantum*, i maggiori costi della manodopera derivanti dall'approvazione del rinnovo contrattuale in corso di rapporto, con effetti potenzialmente dirompenti, incidenti in ultima analisi sul rispetto dei diritti dei lavoratori, eterna parte debole della catena.

IL NUOVO RUOLO DEL PREPOSTO nella gestione della sicurezza dei lavoratori



L'organigramma aziendale per la sicurezza si arricchisce di una figura di garanzia quale è il Preposto a cui sono affidati nuovi compiti e nuove responsabilità.

di Giuseppe Smecca

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – ASP 7 Ragusa

Negli ultimi anni, la sensibilità nei confronti di temi relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ha avuto un enorme incremento e i recenti infortuni sul lavoro hanno inciso notevolmente sulla coscienza dell'opinione pubblica. A tal proposito, l'analisi delle cause degli infortuni e delle malattie professionali evidenzia una carenza negli aspetti gestionali aziendali. Dall'analisi dell'Organizzazione aziendale per la sicurezza (Fig. 1) emerge ciò che il D.Lgs. 81/08 individua come Organigramma della Sicurezza (Fig.2). I recenti infortuni sul lavoro ad esito infausto, avvenuti nel nostro Paese, hanno creato una situazione emergenziale e hanno portato il Governo ad intervenire al fine di cercare di arginare il fenomeno infortunistico. Tale intervento, fatto sotto la spinta emozionale, senza una contrattazione con le parti sociali, ha portato ad una modifica di alcune parti del D.Lgs.81/08 i cui effetti si vedranno nei prossimi mesi. Con il nuovo D.L. 146 del 21 ottobre 2021, convertito in Legge 17 dicembre 2021 n° 215, il Governo ha adottato



alcuni provvedimenti tra i quali quelli relativi alla figura e alla funzione del Preposto. Il Preposto è una delle figure facenti parte dell'Organigramma aziendale (Fig. 3) e ha sempre avuto un ruolo di controllore dell'operato dei lavoratori, spesso individuato in funzione del principio di effettività (individuazione per il ruolo effettivo svolto), senza riconoscimenti contrattuali e quindi non gravata da responsabilità diretta, chiara e ben definita (Preposto di Fatto). Con l'introduzione del comma b-bis), all'art.

18, del D.Lgs. 81/08, si è voluto eliminare la figura del Preposto di fatto e obbligato il datore di lavoro/dirigente ad individuare i lavoratori con funzione di Preposto e quindi con tutte le attribuzioni date a loro dall'art. 19. Inoltre, il "potere" del Preposto è stato ampliato con il comma f-bis) inserito all'articolo 19. Con questo comma il Preposto ha la facoltà di interrompere l'attività lavorativa di un determinato lavoratore o di tutta la squadra da lui coordinata in caso di deficienze dei mezzi, delle attrezzature e di

ogni condizione di pericolo rilevata durante la sua attività di vigilanza. L'individuazione del Preposto non si può considerare una vera e propria novità introdotta dalla Legge 215 in quanto già l'art.2, comma 1, lettera e), indicava il necessario conferimento dell'incarico. La novità invece è rappresentata dalla sanzione prevista per la mancata individuazione del Preposto a carico del datore di lavoro/dirigente.

La nuova figura del Preposto determina la scomparsa del ruolo del "Preposto di fatto" cioè di quel lavoratore che gestisce l'attività dei lavoratori ma non è identificato nell'organigramma aziendale in quanto il Preposto individuato è un altro. Le Aziende ora sono obbligate ad individuare uno o più preposti in funzione delle esigenze gestionali. I Preposti così individuati dovranno ricevere una formazione specifica per il ruolo ricoperto e dovranno fare applicare le procedure di sicurezza aziendali emanate dal datore di lavoro/dirigente. In caso di carenza delle misure di sicurezza potranno interrompere le attività lavorative.

Questa decisione, che la Legge attribuisce al Preposto, lo espone a notevoli pressioni da parte del Datore di Lavoro e dei Dirigenti. Per tale motivo il legislatore al comma b-bis dell'art. 18 ha indicato che il Preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e anzi indica che i contratti collettivi di lavoro possono stabilire un emolumento per lo svolgimento di tale funzione. L'organigramma aziendale per la sicurezza si arricchisce quindi di una figura di garanzia quale è il Preposto, il cui compito non si limita a sovrintendere sull'operato dei lavoratori ma ha potere di iniziativa nel fornire le necessarie indicazioni al fine del corretto svolgimento delle attività lavorative, puntando a prevenire ogni eventuale azione non corretta dei lavoratori e quindi con un rapporto più stretto con gli stessi. Non potranno più sussistere situazioni lavorative in cui il Preposto si troverà a sovrintendere ad un numero eccessivo di lavoratori o a lavoratori operanti in spazi ampi difficilmente controllabili dal Preposto. Così come non sarà più possibile svolgere le attività lavorative in difformità delle procedure aziendali di sicurezza o addirittura in mancanza dei requisiti minimi di sicurezza. Di tutto ciò ne risponderà il Pre-

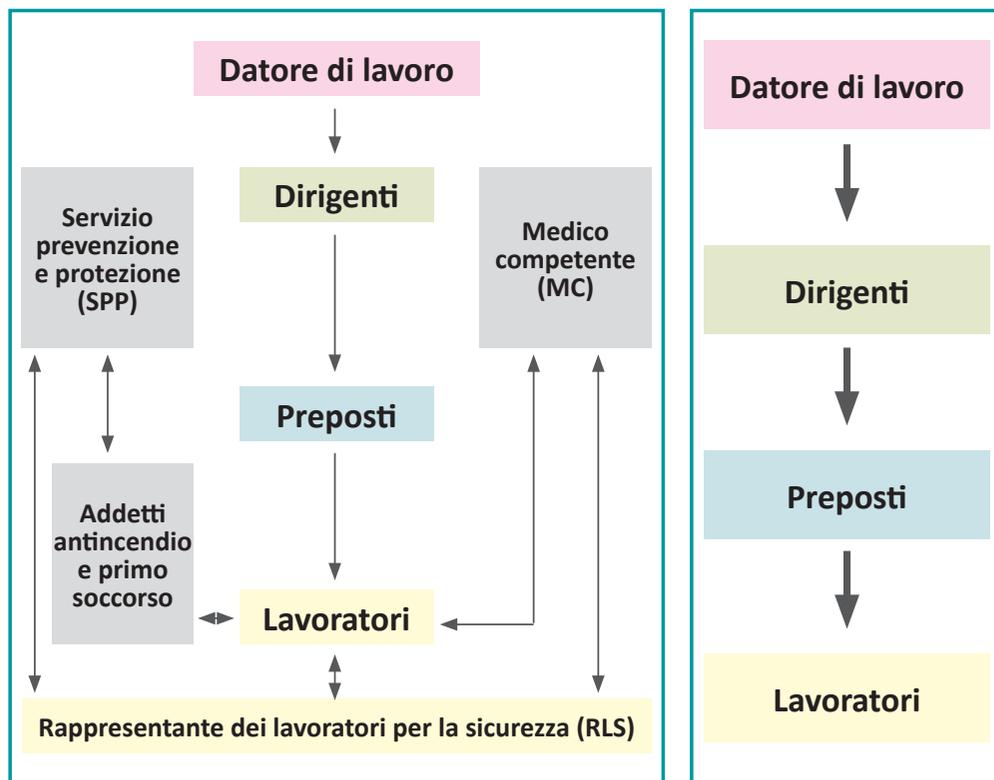


Figure 1 (sinistra) - Soggetti attivi nell'organizzazione della sicurezza
Figure 2 (destra) - Organigramma della sicurezza aziendale

- **S**ovrintendono e vigilano sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, sulle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sull'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione
- **I**n caso di persistente inosservanza, informano i loro superiori diretti
- **V**erificano che solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone a rischio grave e specifico
- **R**ichiedono l'osservanza delle misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza
- **I**nformano i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese in materia di sicurezza
- **S**egnalano al datore di lavoro le deficienze dei mezzi e attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, così come di ogni altra condizione di pericolo
- **F**requentano appositi corsi di formazione

Figure 3 - Compiti dei preposti prima dell'aggiornamento normativo

posto e quindi il legislatore ha cercato di responsabilizzare tale figura che, trovandosi a stretto contatto con la linea produttiva, può interrompere le attività lavorative non sicure ed evitare l'accadimento di infortuni gravi e,

purtroppo, spesso mortali. L'impatto delle nuove norme introdotte sulla prevenzione degli infortuni sarà oggetto di valutazione nei prossimi mesi in base ai dati che l'INAIL fornirà.

CERTIFICAZIONE ECOLABEL UE DEL SERVIZIO DI PULIZIA: UNA SFIDA POSSIBILE ANCHE IN SANITÀ



Negli ultimi anni le imprese di pulizia hanno testimoniato una crescente necessità di allineamento delle proprie attività a procedure operative finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale del servizio di pulizia sia in ambito civile che in ambito sanitario.



Ecolabel UE dei Servizi di pulizia e nuovi CAM del cleaning professionale

Ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti Pubblici è obbligatorio per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile e sanitario applicare almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nel DM 51 del 29 gennaio 2021 che ha approvato i nuovi Criteri Ambientali Minimi del cleaning professionale. Anche in ambito sanitario e non solo civile il DM 51 del 29 gennaio 2021 individua come criterio premiante delle offerte l'Ecolabel UE del servizio di Pulizia.

Il servizio di pulizia è la seconda tipologia di servizi, dopo le strutture ricettive, che vede approvati dei criteri ecologici dalla Commissione europea. Anche in questo caso, come per i servizi turistici, i criteri si dividono in

obbligatori e opzionali, con questi ultimi che dovranno essere selezionati dall'azienda in modo da raggiungere un punteggio minimo di 14 punti.

In particolare i CAM del servizio di pulizia danno possibilità alle stazioni appaltati – sia in ambito civile che sanitario – di attribuire un punteggio tecnico premiante più elevato a quelle imprese che hanno ottenuto la certificazione Ecolabel UE del servizio di pulizia con almeno 26 punti rispetto al punteggio minimo di 14 punti richiesti.

L'ampio ricorso alle certificazioni di terza parte (ovvero condotte da organismi indipendenti) come per l'appunto l'Ecolabel UE nei CAM dipende dal fatto che rappresentino una garanzia per le stazioni appaltanti che il requisito richiesto sia realmente soddisfatto agevolando non poco le verifiche di conformità.

di Paolo Fabbri

Presidente di Punto 3 (www.punto3.it)

Cos'è Ecolabel UE

L'Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione europea nato nel 1992 che contraddistingue i prodotti e i servizi caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita, garantendo al contempo elevati standard prestazionali. Esso rientra tra le etichette ecologiche di tipo I (ISO 14024) e rappresenta quindi una certificazione ambientale volontaria, garantita da terza parte indipendente (organismo competente), basata su un sistema selettivo di criteri determinati su base scientifica che analizzano le fasi principali del ciclo di vita del prodotto.

L'Ecolabel UE può essere richiesto per tutti quei beni e servizi che appartengono a gruppi di prodotti per i quali, a livello europeo, siano stati fissati e pubblicati in Gazzetta Ufficiale, nella forma di decisioni della Commissione europea, i relativi criteri di assegnazione. Allo stato attuale è possibile presentare domanda per la licenza d'uso del marchio per 26 gruppi di prodotti tra cui rientrano, come servizi, le strutture ricettive e il servizio di pulizie di ambienti interni (come previsto dalla Decisione 2018/680/UE).

L'organismo competente per il rilascio delle certificazioni è il comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, istituito con il D.M. 2 agosto 1995, n. 413, che si avvale del supporto tecnico di ISPRA.

Campo di applicazione

La certificazione Ecolabel UE per i "servizi di pulizia di ambienti interni" comprende l'erogazione di servizi professionali di pulizia ordinaria, effettuati presso edifici commerciali, istituzionali e altri accessibili al pubblico nonché presso abitazioni private.

Gli ambienti, contemplati dalla certificazione, in cui possono essere effettuati i servizi di pulizia possono comprendere fra l'altro uffici, impianti sanitari e aree ospedaliere accessibili al pubblico, quali corridoi, sale d'attesa e sale di riposo. Esso comprende altresì la pulizia di superfici vetrate raggiungibili senza il ricorso ad attrezzature o macchinari specializzati.

Si tratta quindi di attività di pulizia ordinaria, cioè erogata almeno con cadenza mensile, fatta eccezione per la pulizia dei vetri, considerata ordinaria qualora sia effettuata con cadenza almeno trimestrale.

Il campo di applicazione della decisione non comprende le attività di disinfezione, le attività di pulizia effettuate presso siti produttivi.

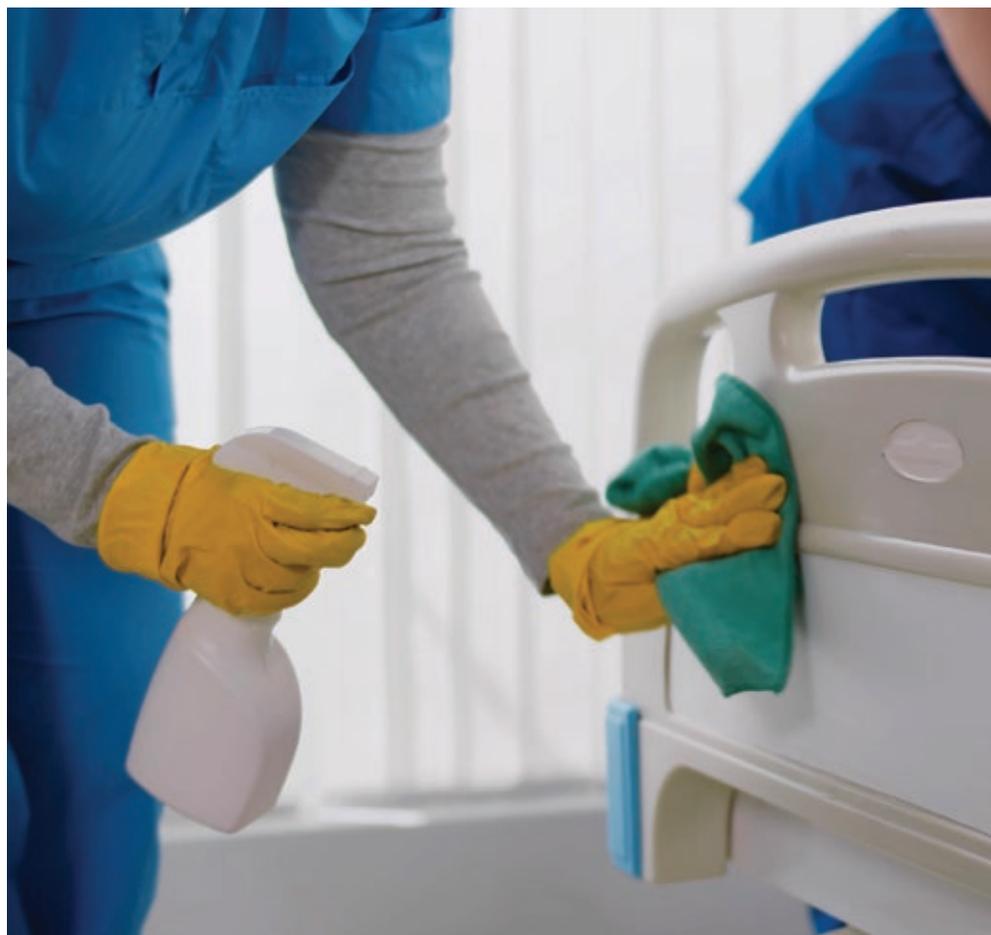
Essendo escluso l'utilizzo di prodotti disinfettanti la certificazione Ecolabel UE del servizio di pulizia per essere ottenuta in ambito sanitario presuppone da un punto di vista operativo e gestionale l'esatta individuazione e successiva rendicontazione degli ambienti, degli interventi e degli acquisti rientranti nell'ambito di applicazione anche se limitati rispetto all'effettiva dimensione del cantiere. L'opinione diffusa tra gli operatori del settore che i servizi di pulizia in ambito sanitario non fossero certificabili Ecolabel UE è stata superata dai fatti: alcune imprese italiane hanno ottenuto, per prime in Europa, questa certificazione conformando cantieri sia presso ospedali che case di riposo. Tale tendenza ha quindi legittimato il Ministero della Transizione Ecologica a inserire come criterio premiante questa certificazione anche per i CAM in ambito sanitario.

In pratica le imprese di pulizia in ambito sanitario rendicontano ai fini della certificazio-

ne quegli interventi di pulizia che vengono svolti senza ricorrere ai disinfettanti.

In questo contesto non ci si deve dimenticare che a un operatore cui è stato assegnato il marchio Ecolabel UE per i servizi di pulizia di ambienti interni non può erogare altri servizi che non siano disciplinati dall'Ecolabel UE, salvo che tali servizi non siano forniti da una suddivisione, una filiale, una succursale o un dipartimento dell'operatore chiaramente distinto e si tenga una contabilità separata. Non è necessario separare legalmente le unità aziendali che si occuperanno di erogare servizi di pulizia Ecolabel UE (per esempio creando una nuova impresa). Condizione minima per la certificazione è che tali unità siano chiaramente definite nella struttura organizzativa aziendale (per esempio come unità operative, divisioni o dipartimenti) e che tengano una contabilità separata.

Questi sforzi sicuramente più elevati in ambito sanitario rispetto a quello civile sono legittimati dal fatto che in un numero sempre più elevato di gare d'appalto la certificazione Ecolabel Ue ha fatto e farà la differenza a favore delle imprese che la possiedono.





73

CARRELLI

FALPI

CERTIFICATI

CFP

(Carbon Footprint)

ISO 14067:2018



DO SOMETHING **GREEN** EVERY DAY...



clean, food e logistics&care

Dalla pulizia professionale alla ristorazione passando per il trasporto intraospedaliero e l'assistenza del paziente.

Tanti servizi, un'unica missione: prenderci cura del benessere delle persone.

Visita il nostro sito e scopri la gamma completa di servizi per ospedali e strutture sanitarie.

INCREMENTI DELLE MATERIE PRIME NEI CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE



Con nota del 22 febbraio firmata dal presidente Giuseppe Busia, l'Anac chiede a Governo e Parlamento un intervento sulla revisione dei prezzi anche negli appalti che non abbiano ad oggetto i lavori, in vista della conversione in legge del DL 4 del 27 gennaio. Intanto, il 25 febbraio, l'Anticorruzione ha rivisto i prezzi di riferimento di pulizia, lavanolo e ristorazione in ambito sanitario. Ecco i dettagli.

di Umberto Marchi

Energia e materie prime alle stelle? Un bel problema per tutti, compreso il vasto universo degli appalti pubblici di servizi e forniture che non può non risentire, al pari o spesso anche più di quello dei lavori, degli esorbitanti – e trasversali – rincari degli ultimi mesi.

La nota Anac

Per questo lo scorso 22 febbraio, con una nota firmata dal presidente Giuseppe Busia, l'Anac – Autorità Nazionale Anticorruzione ha richiesto a Governo e Parlamento un urgente intervento normativo sulla revisione dei prezzi negli appalti per far fronte agli esorbitanti incrementi delle materie prime nei contratti in corso di esecuzione, anche quelli riguardanti servizi e forniture non ancora interessati ai meccanismi di adeguamento previsti dal Governo, che sino ad ora si è limitato a prendere in esame i soli lavori.

Inviata a Mims e Mise

La nota dell'Anticorruzione, quanto mai realistica e opportuna in un momento come questo, è stata inviata ai ministri delle Infra-

strutture Enrico Giovannini e dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, oltre che al Presidente della Quinta Commissione del Senato Daniele Pesco. L'Autorità chiede che l'intervento normativo di adeguamento prezzi venga inserito nella conversione del decreto N. 4/2022, prevedendo espressamente all'articolo 29 un meccanismo di compensazione. In sostanza si domanda che la compensazione dei prezzi avvenga non soltanto per i lavori pubblici, ma anche per servizi e forniture. Un passaggio che potrebbe rivelarsi molto importante per gli appalti in essere nel nostro settore.

A novembre l'intervento sui lavori

In effetti a subire gli effetti degli incrementi di prezzo non sono soltanto i materiali da costruzione e le materie prime legate ai lavori. A proposito di questi ultimi, come i più informati ricorderanno, era intervenuto già a novembre 2021 il cd. "decreto prezzi" del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Mims) recante la "Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi

dei materiali da costruzione più significativi". Secondo tale decreto la compensazione viene determinata applicando alle quantità dei singoli materiali impiegati nelle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore lavori dal 1° gennaio al 30 giugno 2022, le variazioni in aumento o in diminuzione dei relativi prezzi rilevate dal decreto ministeriale con riferimento alla data dell'offerta, eccedenti l'8% se riferite esclusivamente all'anno 2022 ed eccedenti il 10% complessivo se riferite a più anni.

Ma non ci sono solo quelli...

D'altra parte gli aumenti sono talmente estesi, trasversali e significativi da colpire alla radice l'intero sistema economico: pensiamo ad esempio ad un appalto di pulizia/ servizi integrati/ multiservizi, che fa capo a una filiera che, dal costruttore di macchine e attrezzature per la pulizia professionale al produttore di formulati detergenti, fino al rivenditore, deve giocoforza fare fronte ad aumenti di prezzo importanti, con conseguenti, inevitabili ricadute sui costi del servizio e dunque sui meccanismi dell'appalto.

"Riguardare un equilibrio"

A questo proposito "l'obiettivo dell'Autorità – secondo le parole di Busia – è quello di stabilire meccanismi che consentano di riguardare un equilibrio contrattuale, adeguando un aumento dei valori negli appalti per tenere conto dei costi reali". Tre le conseguenze possibili qualora non lo si facesse o si ritardasse ad intervenire: o si rischia che le gare vadano deserte, o parteciperà solo chi poi chiederà varianti con aumento dei prezzi, oppure la prestazione non verrà adempiuta. Ed è proprio a questo proposito che entra in gioco l'Anac: infatti l'aumento dei prezzi, se non ben gestito e governato, può facilmente predisporre un retroterra fertile per fenomeni distortivi della concorrenza.

Prevenire i “furbetti” della concorrenza e non vanificare il PNRR

E' lo stesso Busia a precisarlo: “In questo momento non dobbiamo guardare al risparmio immediato, ma riconoscere che bisogna avere clausole di adeguamento dei prezzi che tengano conto dei costi reali, indicizzando i valori inseriti nel bando di gara. Altrimenti rischiamo di vanificare lo sforzo del PNRR, perché le gare di appalto andranno deserte, o favoriranno i “furbetti” che punteranno subito dopo l'aggiudicazione a varianti per l'aumento dei prezzi. Molto meglio stabilire dei meccanismi trasparenti e sicuri di indicizzazione, così da favorire un'autentica libera concorrenza e apertura al mercato plurale, e serietà in chi si aggiudica l'appalto. Risulta quindi imprescindibile l'individuazione normativa della percentuale di scostamento, oltre che delle modalità operative e dei limiti della compensazione”.

Aggiornamento del “disciplinare tipo” digitale

L'Autorità, inoltre, ha comunicato di stare aggiornando il bando tipo digitale per tutte le stazioni appaltanti, prevedendo l'obbligo di inserimento nei bandi di gara delle clausole di revisione dei prezzi proprio per recepire l'articolo 29 del d.l. 4/2022. Anac ha effettuato anche la verifica dei prezzi standard della Guida operativa (espressamente richiamati come riferimento per la revisione dei prezzi), che non risultano indicizzati, alcuni dei quali non sono aggiornati da anni.

Mentre si attende la risposta del legislatore, Anac interviene sui prezzi di riferimento

Mentre si attende la risposta del legislatore a salvaguardia della trasparenza del mercato, con la legge di conversione del decreto n. 4 del 27 gennaio 2022 nella quale potrebbero essere accolte le richieste avanzate dall'Anticorruzione, il 25 febbraio scorso la stessa Anac ha reso noto di essere intervenuta con l'aggiornamento dei prezzi di riferimento in ambito sanitario dei servizi di lavanolo, di pulizia e di ristorazione, proprio in considerazione delle dinamiche inflazionistiche registrate nel periodo attuale. In particolare, il prezzo di riferimento del servizio di lavanolo (lavaggio e noleggio di biancheria) è stato rivalutato del 7,70%, il servizio di pulizia del 10,55 %, e la ristorazione del 4,40%. L'aggiornamento è stato effettuato sulla base degli indici dei prezzi Istat: il FOI per i servizi di lavanolo (pubblicato da Istat il 22 febbraio); NIC mene per i servizi di ristorazione (pubblicato da Istat il 22 febbraio); indice dei prezzi alla produzione dei Servizi di pulizia e disinfestazione (terzo trimestre 2021) per i servizi di pulizia.

Un utile strumento di rivalutazione

Ricordiamo sempre a tale proposito che la revisione dei prezzi di riferimento da parte di Anac, effettuata ogniqualvolta l'Autorità ne rilevasse la necessità (non vi è infatti alcuna scadenza periodica), favorisce la trasparenza del mercato e la vigilanza, consentendo agli operatori pubblici di rendersi conto se il prezzo che stanno pagando è ottimale o meno. Inoltre, permette di controllare la stazione appaltante verificandone l'operato. Proprio per questo attiva un processo virtuoso di controllo incrociato tra i vari attori in campo, che diventa efficace strumento di prevenzione dei fenomeni corruttivi e fraudolenti, ma anche di comportamenti inefficienti.

100% sostanze di origine vegetale

100% biodegradabile

dermatologicamente testato

99,99% attivo contro virus con involucro secondo lo standard EN14476

linea disinfettanti Biocidi

 **LU&MI**
DETERGENTI

LU&MI Detergenti s.r.l.

Via Pineta, 4 38068 Rovereto (TN), Italia
tel. +39 0464 67 12 76

RINCARI:

allarme di Assosistema Confindustria per la tenuta del SSN



Assosistema Confindustria esprime forte preoccupazione per la situazione drammatica che il settore sta vivendo, a seguito dell'incontrollato aumento dei prezzi dell'energia, del gas e delle materie prime, aggravato dal conflitto in Ucraina.



in collaborazione con Assosistema



Matteo Nevi
Direttore di Assosistema Confindustria

Le lavanderie industriali per il settore sanitario di Assosistema forniscono i propri servizi a ospedali pubblici e privati, centri di riabilitazione, presidi residenziali socio-assistenziali che offrono assistenza a diverse categorie. Le principali attività riguardano la sanificazione e la sterilizzazione dei dispositivi tessili, medici e chirurgici ed in particolare il ricondizionamento, noleggio, manutenzione e ripristino di biancheria, materasseria, indumenti, abiti da lavoro e DPI; ma anche sanificazione e sterilizzazione dei dispositivi tessili riutilizzabili e chirurgici per la copertura del campo operatorio. L'importanza e la centralità del servizio di lavanderia industriale per il funzionamento dell'intero sistema sanitario è apparso ancor più evidente a partire da febbraio 2020, ovvero da quando le industrie di lavanderia stanno supportando gli ospedali e il personale sanitario nella lotta al Covid-19 con instancabile qualità e professionalità.

Chiediamo al direttore di Assosistema Confindustria, **Matteo Nevi**, di farci un quadro della situazione aggiornata delle aziende associate.

"Il settore sanitario sia pubblico che privato al quale le nostre aziende forniscono servizi essenziali e indifferibili, quali il noleggio e la sanificazione di biancheria, divise e kit per sale operatorie, è a serio rischio di tenuta. Le nostre aziende non riescono più a sostenere i rincari delle bollette di gas ed energia ed i costi delle materie prime per continuare a svolgere il servizio quotidiano che, ricordo, è indispensabile e insostituibile per il funzionamento della sanità pubblica e privata, case di cura, RSA e pronto soccorso di tutto il territorio nazionale".

Ci può fornire qualche dato sugli aumenti sostenuti da una media impresa?

Solo nell'ultimo periodo se analizziamo l'importo della bolletta di gas metano a gennaio

2022 di una lavanderia media impresa – è aumentata del +110% rispetto al 2019. Nel mese di febbraio 2022, malgrado una leggera flessione del prezzo della materia energetica, lo scostamento in bolletta nel confronto con il pari periodo 2019 è risultato comunque pari al +85%. La crisi Russia-Ucraina, tuttavia, ha fatto nuovamente schizzare in alto la quotazione del gas: ad oggi, 15 marzo 2022, la quotazione media mensile del gas si attesta a 155,38 €/MWh (+88% su febbraio 2022). La bolletta di marzo in base agli indici analizzati, in proiezione, potrebbe risultare di entità quasi raddoppiata rispetto al mese di febbraio, arrivando a far registrare, addirittura, un +320% nel confronto con l'importo di marzo 2019. Nell'intero primo trimestre del 2022, la lavanderia in questione si troverà a sostenere, per il solo gas metano, un differenziale di costo di 250 mila euro rispetto al 2019.

Che ripercussioni potrebbero esserci sul SSN?

Come Associazione scriveremo anche ai prefetti per annunciare le possibili riduzioni di servizio rivolte al settore sanitario. Sono circa 110.000 i posti letto che non potrebbero più essere utilizzati negli ospedali e nei pronto soccorso, 400.000 mila operatori che dovranno lavorare senza le dovute protezioni e a rischio sono anche gli interventi chirurgici che solo nel 2019 contavano una cifra pari a 4 milioni. In assenza di un intervento del governo su questo settore che sia volto a calmierare i costi dell'energia e del gas, si verificheranno, purtroppo, gravi ripercussioni anche sui cittadini e sulla lotta alla diffusione del Covid. La situazione diventa decisamente drammatica se si considerano i valori del 2019 rispetto ai quali, nelle rilevazioni di energia e gas si registrano aumenti, rispettivamente, del +650% e, addirittura, del +1080% per il gas (10 volte il corrispettivo del 2019), con una ricaduta del +30% circa sui costi complessivi di servizio di una lavanderia industriale.

E' a rischio l'operatività delle aziende del comparto?

A breve le aziende si troveranno a fare i conti anche con un razionamento delle risorse e delle materie prime per via degli approvvigionamenti sempre più difficili e lunghi che si stanno riscontrando in questo periodo. La situazione del nostro settore è stata rilevata nella sua gravità anche dall'ANAC che ha chiesto al Governo un intervento strutturale di revisione dei prezzi degli appalti pubblici anche per le forniture ed i servizi, citando fra questi ultimi espressamente il lavanolo come uno dei comparti in cui è a rischio la regolare operatività di molti operatori economici e la relativa tenuta delle strutture sanitarie pubbliche e private. Se il servizio delle nostre aziende dovesse, dunque, subire una forte riduzione, ne pagheremmo le conseguenze tutti, trattandosi del funzionamento di un bene così primario e di pubblica utilità, quale la garanzia di salute e di assistenza sanitaria.

Cosa chiedete al Governo?

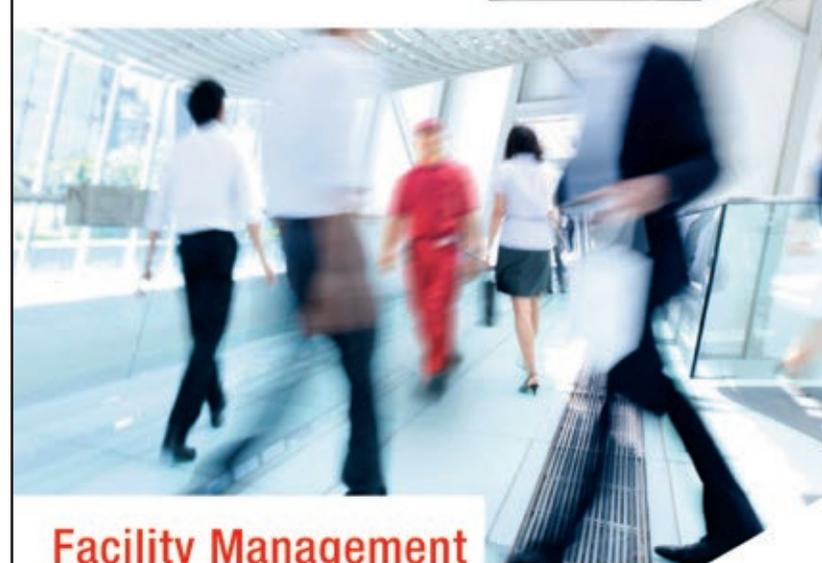
Quello che chiediamo al governo è un intervento immediato se si vuole salvare il servizio pubblico legato al settore ospedaliero. Per questo invieremo al Ministero della Salute e alla presidenza del Consiglio dei Ministri una richiesta urgente d'incontro perché il tempo non gioca a nostro favore.



Pulizia Sanificazione



Ristorazione



Facility Management

Sanità Pubblica e Privata
Business & Industry
Pubblica Amministrazione
Forze Armate
Scuole e Università
Residenze per anziani



www.dussmann.it

Da industria a transizione, DENOMINATORE 4.0



Come sempre attenta all'evoluzione del mercato a 360°, Afidamp ha pubblicato il Position Paper sulla Transizione 4.0. Obiettivo: guidare le realtà del settore (produttori, distributori ma soprattutto committenti) a comunicare e sfruttare le importanti opportunità offerte dal nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0. L'effetto di incentivi e agevolazioni arriva fino a metà 2026.

di **Simone Finotti**

Dagli investimenti privati alla solidità delle imprese, la parola d'ordine è sempre la stessa: "quattropuntozero". La via è ormai profondamente tracciata, grazie anche al passaggio da "Industria" a "Transizione 4.0". E non è solo questione di termini.

Pioggia di incentivi e agevolazioni

Lo sa bene Afidamp, la storica associazione dei produttori e distributori del cleaning professionale: le agevolazioni e gli incentivi previsti dal Piano Nazionale Transizione 4.0 rappresentano un importante stimolo a produttori, distributori e committenza per valutare tutti i possibili vantaggi generati dall'adozione organica di tecnologie digitali innovative e migliorative per il proprio lavoro. Due gli obiettivi fondamentali: stimolare gli investimenti privati e dare stabilità e certezze alle imprese con misure che avranno effetto fino a giugno 2026. La notizia è che l'evoluzione del Piano offre importanti opportunità anche per quelle aziende che si trovano ad effettuare investimenti in macchine per la pulizia professionale.

Conoscere per competere meglio (e aiutare l'ambiente)

Il problema è che non è sempre semplice, per le aziende, districarsi nelle regole alla base di tali misure, e poter semplificare e migliorare la gestione degli aspetti tecnici e burocratici si traduce in notevoli risparmi in termini economici e di tempo. E non solo. La trasformazione digitale, infatti, consente di migliorare le performance anche in ambito ecologico, permettendo di lavorare sull'efficienza energetica e ambientale grazie alla possibilità di investire in strumenti e macchinari che generano un impatto ambientale inferiore.

Un "position paper" per orientarsi

Conoscere i requisiti e le modalità operative per accedere alle agevolazioni risulta quindi fondamentale. In quest'ottica Afidamp ha definito la propria posizione attraverso la pubblicazione del documento "Transizione 4,0 - Gli incentivi per gli investimenti in beni 4.0 nel settore delle macchine per la pulizia professionale" che fornisce indicazioni e strumenti chiari per consentire ai produttori e distributori di veicolare al mercato le giuste informazioni in merito alla possibile fruizione di incentivi per i propri prodotti caratterizzati da un'intensità di aiuto mai vista prima e supportare le aziende clienti dando alle stesse elementi di chiarezza e serenità nell'impiego di tali agevolazioni. Il documento propone un'analisi delle principali



tecnologie adottate nel settore della pulizia professionale e prodotte dalle aziende del comparto rappresentate dall'associazione.

Il Gruppo Macchine e un consulente d'eccellenza

Il Position Paper, rivolto a tutte le aziende della filiera, è frutto dell'impegno del Gruppo di Lavoro Macchine con la consulenza dell'ing. Marco Belardi, consulente del MISE per la Transizione 4.0 e presidente della Commissione UNI per il 4.0. Si tratta di un testo esaustivo che prende in considerazione tutti gli aspetti normativi e temporali, i requisiti necessari e gli obblighi documentali e, soprattutto, per ogni tipologia di macchina la classificazione e gli investimenti eleggibili.

La struttura del documento

Ma come d'abitudine andiamo ora più nel dettaglio. Il documento, di ben 80 pagine, consta di due macroaree: dopo una premessa e un'introduzione che tracciano un quadro esaustivo del Piano e delle opportunità connesse, si passa ad analizzare l'evoluzione da Industria a Transizione 4.0, i soggetti interessati, gli investimenti eleggibili, le strumentalità, le novità e l'ambito temporale. Successivamente

vengono prese in esame caratteristiche tecnologiche, interconnessione, obblighi documentali, alto contenuto tecnologico e possesso dei requisiti obbligatori (RO) e ulteriori (RU).

Uno strumento indispensabile

Il testo si rivela quindi uno strumento indispensabile per comprendere il corretto approccio agli incentivi e ai vantaggi della trasformazione digitale, non solo in merito alla produzione, ma anche per quanto riguarda la gestione dei processi aziendali, la logistica, le relazioni con i fornitori, la gestione dei macchinari, il controllo e la manutenzione dei prodotti, le attività di marketing. Ciò grazie a un'analisi delle principali tecnologie adottate nel settore della pulizia professionale e prodotte dalle aziende del comparto. Infine, l'aspetto più rilevante della disamina, la strumentalità dei macchinari di pulizia 4.0 è sempre coerente per imprese che offrono servizi di pulizia, società di noleggio di macchinari e organizzazioni che devono acquistare, gestire e mantenere una flotta aziendale di macchine per pulizia. Un'opportunità enorme per il settore, da cogliere con reattività.

I requisiti di "eleggibilità"

Lo scopo è esaminare in quali casi e con quali modalità i beni appartenenti alle diverse merceologie possano soddisfare i requisiti definiti dalla legge 232/16 per l'accesso ai benefici fiscali previsti per l'acquisto di beni indicati come "Industria 4.0", affrontando il tema dell'eleggibilità degli investimenti materiali e proponendo una classificazione degli stessi alla luce dell'allegato A di cui all'art. 1 della legge predetta. È infatti obbligo delle imprese beneficiarie di attestare che il bene acquisito possiede caratteristiche tecniche "eleggibili" e sia interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Va detto a questo proposito che il soddisfacimento di alcuni dei requisiti richiesti per l'accesso all'agevolazione dipende dalle caratteristiche intrinseche della macchina, mentre per altri dipende dal contesto particolare in cui la macchina è inserita.

La seconda parte: una disamina puntuale per tipologie di macchine

Per tutte queste ragioni, addentrandoci ancora più negli aspetti pratici, particolare importanza riveste la seconda parte del documento, un "finale" molto tecnico in cui vengono analizzate, una per una, le principali tipologie di macchine per la pulizia professionale con le relative caratteristiche di "eleggibilità" in relazione all'allegato A della norma. Si parte, e non poteva essere altrimenti, dalle "regine" delle macchine, ossia spazzatrici e lavasciuga, divise nelle varie sottocategorie a seconda di dimensioni, prestazioni, componenti, funzionamento, accessori e ambiti di applicazione.

Tutte le macchine "eleggibili" e i loro requisiti

Vengono poi, subito dopo, monospazzola, aspirapolvere/ liquidi e aspiratori industriali, compresi quelli fissi a bordo macchina e "speciali". Seguono battitappeto, macchine a iniezione/ estrazione, e naturalmente idropultrici professionali e "semi", generatori di vapore e macchine per lavanderia come lavatrici supercentrifuga ed essiccatoi rotativi. Il Position Paper di Afidamp diviene così uno strumento guida essenziale sia per chi progetta i macchinari, sia per chi intende verificarne la conformità.



Non limitarti a consuntivare all'ente appaltante solo i volumi acquistati...

Calcola l'impatto ambientale del cantiere stimando il risparmio potenziale di plastica, petrolio e CO2



In fase di gara

- Vai sul sito get.wmprof.com
- Inserisci i pezzi per ogni nostro prodotto utilizzato
- Scarica subito il pdf con il risparmio potenziale di plastica, petrolio e CO2
- Inviaci la documentazione con i consumi reali e ottieni la certificazione definitiva

Werner & Mertz Professional srl

Via Cesare Battisti, 181 | 20061 Carugate (MI)
+39 02 92 73 151 | wmitaly@werner-mertz.com
www.wmprof.com



MIGLIORARE LA GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI DOVUTI ALLA PANDEMIA



L'organizzazione mondiale della sanità in un rapporto evidenzia l'impatto ambientale della pandemia da Covid 19. Il mondo non era preparato a una crescita esponenziale dei rifiuti generati dai dispositivi di tutela. E alcuni paesi meno degli altri.

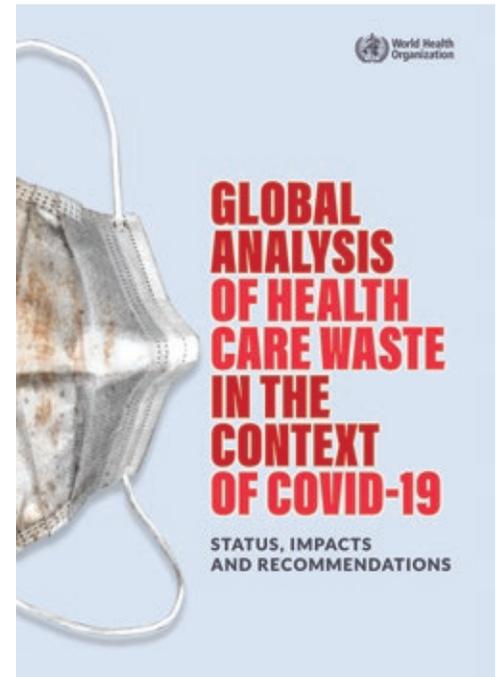
Secondo il nuovo rapporto *"Global analysis of health care waste in the context of COVID-19"* recentemente pubblicato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), decine di migliaia di tonnellate di rifiuti sanitari extra derivanti dalla risposta alla pandemia di Covid-19 hanno messo a dura prova i sistemi di gestione dei rifiuti sanitari in tutto il mondo, minacciando la salute umana e ambientale ed evidenziando un disperato bisogno di migliorare le pratiche di gestione dei rifiuti. Il rapporto quantifica i rifiuti sanitari generati dalla pandemia, descrive gli attuali sistemi di gestione dei rifiuti sanitari e le loro carenze, riassume le migliori pratiche e le soluzioni emergenti per ridurre l'impatto dei rifiuti sulla salute umana e ambientale.

Emergenza pandemia

L'analisi globale dell'Oms basa le sue stime sulle circa 87.000 tonnellate di dispositivi di protezione individuale (DPI) che sono state acquistate tra marzo 2020 e novembre 2021 e spedite ai Paesi per far fronte alle urgenti esigenze di risposta al Covid-19 attraverso un'iniziativa di emergenza congiunta dell'Onu. L'Oms è convinta che la maggior parte di questi dispositivi sia finita tra i rifiuti.

La WHO Water, Sanitation, Hygiene and Health Unit, che ha realizzato il rapporto insieme ad altri uffici dell'Oms, fa notare che fornisce solo un'indicazione iniziale della portata del problema dei rifiuti Covid-19. Non tiene conto di nessuno dei prodotti Covid-19 acquistati al di fuori dell'iniziativa, né dei rifiuti prodotti dalla gente come le mascherine mediche usa e getta.

I Kit per i test spediti sono stati oltre 140 milioni con un potenziale per generare 2.600 tonnellate di rifiuti non infettivi (principalmente plastica) e 731.000 litri di rifiuti chi-



mici (equivalenti a un terzo di una piscina olimpionica), mentre oltre 8 miliardi di dosi di vaccino sono state somministrate a livello globale producendo 144.000 tonnellate di rifiuti aggiuntivi sotto forma di siringhe, aghi e *safety boxes*.

L'impatto ambientale

Mentre l'Onu e i Paesi di tutto il mondo stavano affrontando il problema urgente di garantire la qualità delle forniture di DPI, meno attenzione e risorse sono state dedicate alla gestione sicura e sostenibile dei rifiuti sanitari legati al Covid-19. Michael Ryan, direttore esecutivo del programma per le emergenze sanitarie dell'Oms, sottolinea che «E' assolutamente fondamentale fornire agli operatori sanitari i DPI giusti. Ma è anche fondamentale garantire che possano essere utilizzati in sicurezza senza impatto sull'ambiente circostante».

Ciò significa disporre di sistemi di gestio-



ne efficaci, comprese linee guida per gli operatori sanitari su cosa fare con i DPI e i prodotti sanitari dopo che sono stati utilizzati. E il rapporto Oms denuncia che oggi, il 30% delle strutture sanitarie (60% nei Paesi meno sviluppati) non è attrezzata per gestire i carichi di rifiuti esistenti, per non parlare del carico aggiuntivo da Covid-19. Questo espone potenzialmente gli operatori sanitari a ferite da punture di aghi, ustioni e microrganismi patogeni, mentre colpisce anche le comunità che vivono vicino a discariche mal gestite attraverso l'aria contaminata dai rifiuti in fiamme, scarsa qualità dell'acqua o parassiti portatori di malattie. Maria Neira, direttrice ambiente, cambiamento climatico e salute dell'Oms, aggiunge che «Il Covid-19 ha costretto il mondo a fare i conti con le lacune e gli aspetti trascurati del flusso dei rifiuti e il modo in cui produciamo, utilizziamo e scartiamo le nostre risorse sanitarie, dalla culla alla tomba. Il cambiamento significativo a tutti i livelli, dal piano globale a quello ospedaliero, nel modo in cui gestiamo il flusso dei rifiuti sanitari è un requisito fondamentale dei sistemi sanitari climaticamente resilienti per i quali molti Paesi si sono impegnati alla recente Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e, ovviamente, per una sana ripresa post-Covid-19 e una preparazione per altre emergenze sanitarie future».

Le raccomandazioni

Il rapporto presenta anche una serie di raccomandazioni per integrare pratiche di smaltimento dei rifiuti migliori, più sicure e più sostenibili dal punto di vista ambientale nell'attuale risposta al Covid-19 e nelle future iniziative di prevenzione e preparazione alla pandemie e mette in evidenza le storie di successo di Paesi e organizzazioni che hanno messo in pratica lo slogan *"building back better"*. Le raccomandazioni includono l'utilizzo di imballaggi e shipping eco-compatibili, DPI sicuri e riutilizzabili (ad esempio guanti e mascherine), materiali riciclabili o biodegradabili; investimenti in tecnologie di trattamento dei rifiuti che non prevedano l'incenerimento; logistica innovativa per supportare il trattamento centralizzato e gli investimenti nel settore del riciclaggio per garantire che i materiali, come la plastica, possano avere una seconda vita.

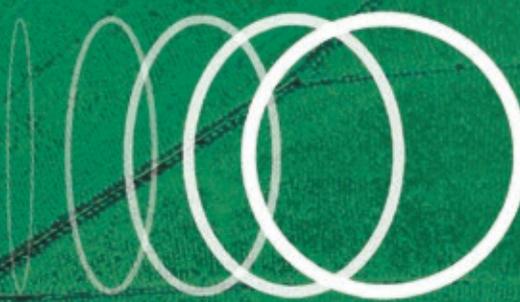
Rafforzare i sistemi per ridurre i rifiuti

Per l'Oms, la sfida dei rifiuti Covid-19 e la crescente urgenza di affrontare la sostenibilità ambientale offrono l'opportunità di rafforzare i sistemi per ridurre e gestire in modo sicuro e sostenibile i rifiuti sanitari. Questo può avvenire attraverso solide politiche e normative nazionali, monitoraggio e rendicontazione regolari e maggiore responsabilità, supporto al cambiamento comportamen-

tale e sviluppo della forza lavoro e aumento di budget e finanziamenti.

Anne Woolridge, presidente dell'Health Care Waste Working Group dell'International Solid Waste Association (ISWA) ricorda che «Un cambiamento sistematico nel modo in cui l'assistenza sanitaria gestisce i propri rifiuti includerebbe un controllo più ampio e sistematico e migliori pratiche di approvvigionamento. C'è un crescente apprezzamento per il fatto che gli investimenti sanitari debbano considerare le implicazioni ambientali e climatiche, nonché una maggiore consapevolezza dei co-benefici dell'azione. Ad esempio, l'uso sicuro e razionale dei DPI non solo ridurrà i danni ambientali causati dai rifiuti, ma farà anche risparmiare denaro, ridurrà le potenziali carenze di forniture e sosterrà ulteriormente la prevenzione delle infezioni modificando i comportamenti».

Il rapporto Oms arriva in un momento in cui il settore sanitario è sottoposto a crescenti pressioni per ridurre la sua impronta di carbonio e ridurre al minimo la quantità di rifiuti inviati in discarica: in parte a causa della grande preoccupazione per la proliferazione dei rifiuti di plastica e per il loro impatto su acqua, cibo e salute umana ed ecosistemi. Una gestione inadeguata e inappropriata dei rifiuti sanitari può avere gravi conseguenze sulla salute pubblica e sull'ambiente e può avere un impatto significativo sulla salute delle persone e del pianeta.



ECOMONDO

THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

Leading
the ecological
transition.

Ecomondo as a driver for a healthy,
efficient and productive sustainable
industry.

8-11
NOVEMBER
2022

RIMINI EXPO
CENTRE
ITALY

simultaneously with

KEY ENERGY
THE RENEWABLE ENERGY EXPO



ecomondo.com

Organized by

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

In collaboration with



ITTA 
ITALIAN TRADE AGENCY

LAVORIAMO PER FARVI LAVORARE MEGLIO.

Con soluzioni
integrate nei settori
del **facility management**
e dell'**ambiente**.

Pulizie civili e industriali
Sanificazioni ospedaliere
Manutenzioni immobiliari
Gestione aree verdi
Logistica industriale e sanitaria
Raccolta differenziata
Progettazioni ambientali
Gestione rifiuti urbani e speciali
Impianti di selezione multimateriale

L'esperienza e la competenza nei settori del facility management e dei servizi ambientali ci rendono un punto di riferimento nazionale per imprese, istituzioni e comunità.

Lavoriamo ogni giorno per rendere ogni spazio di lavoro più sicuro e ogni attività più sostenibile. Così il nostro presente interpreta e realizza il vostro futuro.



facility management



servizi ambientali



impianti

idealservice.it



idealservice

persone. ambiente. futuro.

Sanificazione aeraulica in ospedale: L'ARIA SI È... FATTA VEDERE



E' sempre più attivo e fattivo il ruolo di AIISA - Associazione italiana igienisti sistemi aeraulici per il settore della sanità. Informare, formare, ripensare gli spazi e curare la qualità dell'aria nelle strutture ospedaliere: una "voglia di conoscenza" che si concretizza in un' articolata offerta formativa. Perché solo l'arricchimento culturale e il lavoro in sinergia possono permettere il "salto di qualità".

Elemento invisibile per definizione, stavolta l'aria ha rotto i luoghi comuni e... si è fatta vedere!

Il ruolo di AIISA

Merito di AIISA, l'Associazione italiana igienisti sistemi aeraulici che continua ad intensificare il suo ruolo concreto nel settore sanitario, grazie a focus specificamente dedicati proprio al tema della conoscenza, vista come prerequisito fondamentale per realizzare ambienti sempre più sicuri. E sappiamo quanto ciò sia indispensabile per la sicurezza ospedaliera e la lotta alle infezioni correlate all'assistenza (oltre che al Covid).

La riorganizzazione degli spazi

Ma andiamo con ordine: come è noto, negli ultimi due anni, caratterizzati dalla pandemia da Covid-19, il settore sanitario e ospedaliero è stato sollecitato in tutti i suoi attori ad un notevole sforzo nel cercare soluzioni per arginare, trattare e cercare di sconfiggere, o perlomeno rendere meno pericoloso, questo virus. Una particolare attenzione è stata dedicata alla riorganizzazione degli spazi, alle modifiche della loro destinazione d'uso e conseguentemente anche al ruolo degli impianti aeraulici.

L'aria si fa vedere!

Argomenti, questi, che grazie alle diffuse campagne informative dei media hanno senza dubbio generato un grande dibattito, hanno creato "spaccature" d'opinione ma hanno avuto anche il merito - non da poco - di catalizzare l'interesse dell'opinione pubblica nei confronti di tematiche che fino a pochi anni addietro erano riservate solo alla sensibilità di singoli avveduti dirigenti o alla nicchia di tecnici del settore e degli addetti ai lavori. In parole molto semplici, "l'aria si è fatta vedere". Insomma, se c'è una lezione da salvare in questo periodo drammatico, almeno per quanto riguarda i temi cari ad AIISA, è quella legata al riconoscimento dell'importanza della cura degli aspetti igienici degli impianti aeraulici e all'emersione sempre più evidente delle tematiche connesse.

Grande attenzione ai temi aeraulici

Giova ricordare che già in un recente passato, con l'edizione dell'ANAM 2021, svoltasi a Roma, l'Associazione ha proposto, in una formula più congeniale ad un auditorio interessato, temi che hanno sollevato delle domande, hanno avviato discussioni e posto l'attenzione sul ruolo degli impianti di trattamento dell'aria e sul loro impatto riguardo agli aspetti di salubrità della stessa.

Qualità è conoscenza: l'aria inizia ad avere un... peso

Alla luce di questo, e in linea con la politica dell'Associazione, sempre coerente con il suo motto "qualità è conoscenza", si è inteso stimolare ancor di più l'attività di promozione e di collaborazione, con i soggetti istituzionali e non, anche in ambito sanitario, nel settore dell'igiene aeraulica. Ci si è resi conto, per continuare con le metafore sensoriali, che l'aria cominciava ad avere un "peso": e così l'attenzione è aumentata e con essa la voglia di conoscenza per le problematiche dell'im-



di Giacomo Saliniti

Già componente del Consiglio direttivo di AIISA, ricopre da un anno il ruolo di Responsabile tecnico e del Coordinamento Corsi dell'associazione



piantistica aeraulica, e la consapevolezza degli effetti positivi che possono generarsi dall'applicazione di protocolli operativi chiari e ben definiti.

Imponente mole di documentazione tecnica

Negli ultimi tempi, anche questa è cosa nota, siamo stati avvolti da una innumerevole produzione di documentazione tecnica. Gli oltre 70 rapporti redatti dall'Istituto Superiore di Sanità, per non parlare delle circolari ministeriali e dei vari protocolli di categoria, hanno dato un supporto in un periodo emergenziale e permesso di indirizzare le azioni operative, finalizzate a porre un argine all' "onda anomala" della pandemia.

La fase post-pandemica

Oggi è possibile cominciare ad analizzare più chiaramente gli aspetti più importanti che attengono la gestione delle infrastrutture tecnologiche in periodo post pandemico, e in tale contesto le strutture sanitarie risultano oggetto di particolare attenzione e studio. Uno scenario complesso, in cui AIISA è consapevole che solo il continuo aggiornamento tecnico degli operatori del settore e dei fruitori degli impianti aeraulici può migliorare sia le competenze dei tecnici, sia il benessere degli utenti finali.

Già diversi gli ospedali "verificati"

Del resto, già dalla sua costituzione, l'Associazione si è sempre proposta di divulgare

informazioni tecniche, normative e procedurali nel proprio ambito operativo, mettendole al servizio di aziende e istituzioni pubbliche afferenti al settore. Sono diverse le strutture sanitarie che in tutta Italia, già in tempi non sospetti (leggi il passato pre-pandemico) sono state oggetto di corsi sulla verifica e controllo degli impianti aeraulici, come Asl Bergamo, Asl Lecco, Asl Bologna, Asl Cesena, Asl Roma B, Asl Lecce, Asl Modena, Asl Parma, Asl Piacenza, Asl Frosinone, ASL Salerno, ASL Cagliari, Asl Alessandria, Asl Portogruaro. Ed oggi si è fatto un ulteriore passo in avanti con una richiesta formativa che non viene promossa dall'associazione, ma che viene sollecitata dalle stesse strutture sanitarie.

Un lavoro sinergico

Un lavoro condotto in sinergia con gli interlocutori sanitari, per prospettare una offerta formativa che potesse raggiungere gli operatori sanitari che si occupano delle tematiche impiantistiche, con un linguaggio e dei contenuti mirati all'approfondimento e alla chiarezza degli argomenti. Entrando più nel dettaglio, le tematiche sono state articolate in moduli, in modo da calibrare gli argomenti in funzione delle compagini dei discenti, che affrontano il percorso formativo.

Gli argomenti approfonditi

Ecco un "survey" generale, anche se non esaustivo, dei principali argomenti trattati nei corsi:

- introduzione al problema della qualità dell'aria negli ambienti confinati;

- legislazione, normative e procedure di riferimento;
- le varie tipologie di sistemi aeraulici;
- metodologie di controllo e accertamento;
- filtrazione dell'aria;
- trattamenti dell'aria;
- il protocollo per l'ispezione e la sanificazione degli impianti aeraulici.

La via dell'arricchimento culturale

A proposito di questo nuovo filone di attività culturali e informative, si è conclusa da poco un'esperienza formativa organizzata su due giornate di approfondimento con gli operatori dell'Asl Toscana Centro, e altre date sono già state pianificate con diverse strutture sanitarie di varie zone d'Italia. La forte convinzione di AIISA è che solo una collaborazione sinergica di ogni professionalità, ciascuna per il proprio settore di competenza, permetta un accrescimento culturale di tutti. Le oltre 100 aziende di AIISA, che operano con un Protocollo Operativo collaudato nel corso di due decenni, testimoniano la professionalità e la serietà di un ruolo che, oltre ad essere pratico/operativo, rende un servizio importante al miglioramento della qualità di ciò che respiriamo e che ora cominciamo ad osservare con occhi diversi: l'aria indoor.

Per informazioni sui corsi o attività culturali nell'ambito della Sanità, contattare il Responsabile Tecnico di AIISA, all'indirizzo: areatecnica@aiisa.it



L'INDUSTRIA DEI SERVIZI E DELLE PRODUZIONI DEL CLEANING PER LA SANITÀ



Alla fine dell'emergenza (ma non della pandemia) alcune riflessioni sono d'obbligo nel settore della sanità: l'attenzione per pulizia e sanificazione resterà alta come il Covid, nostro malgrado, ci ha insegnato? Quale sarà il ruolo degli acquisti verdi? Quali le innovazioni a disposizione? Come si sta muovendo il mercato per rispondere a esigenze di sicurezza e sostenibilità ambientale sempre più evolute? Cerchiamo di dare alcune risposte con l'aiuto dei protagonisti.

dalla Redazione

Sospiro di sollievo: dopo oltre due anni l'emergenza sta finalmente per finire. La pandemia no, però, almeno stando ai dati più recenti che vedono risalire la curva dei contagi.

Dopo l'emergenza, l'attenzione resta alta

Un problema che, se non è drammatico come in passato, senza dubbio non va sottovalutato: questo è tanto più vero nei contesti maggiormente a rischio, e l'ambito sanitario è in testa alla classifica in questo senso. Lo sanno bene tutti coloro che vi operano direttamente, ma anche le imprese di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati specializzate nel settore ospedaliero e, non ultima, la vasta platea di costruttori di macchine, attrezzature e sistemi, produttori di



formulati chimici, rivenditori e distributori di prodotti dedicati alla pulizia, igienizzazione e sanificazione in ambito sanitario.

Forte spinta ad innovare

L'attenzione per l'igiene e la sicurezza pare proprio destinata a rimanere alta anche a fine emergenza, e il mercato sta rispondendo con prodotti e sistemi innovativi dedicati nello specifico al mondo della sanità. Le opportunità per rinnovarsi e innovare il Sistema Sanitario Nazionale, del resto, non mancano. I fondi del Pnrr, il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, permettono di intervenire a vari livelli per ammodernare le strutture pubbliche, con particolare attenzione alle tematiche dell'efficientamento energetico, del green e della sostenibilità a trecentosessantasei gradi.

La spinta del Pnrr

Il Pnrr ha tra i principali obiettivi proprio quello di consentire alle pubbliche amministrazioni, già in fase di elaborazione dei bandi pubblici, di indirizzare gli operatori economici verso scelte ecocompatibili, spingendoli ad investire sull'innovazione e la sensibilizzazione di clienti e opinione pub-

blica. Un orientamento sottolineato anche dai Decreti "Rilancio" e "Semplificazioni", e che come abbiamo detto non deve fermarsi al pubblico.

Il ruolo del settore

In questo senso il settore del cleaning professionale e dei servizi integrati gioca un ruolo fondamentale. Se le prassi virtuose non partono da chi di servizi ambientali si occupa per professione, infatti, da dove dovrebbero avviarsi? Anche perché il mercato, negli ultimi anni – complice la situazione di emergenza – ha compiuto passi importantissimi in tale direzione. Grazie a una poderosa spinta innovativa e all'impegno delle aziende (e delle imprese) nella Ricerca & Sviluppo è ora possibile, ad esempio, offrire servizi certificati a basso impatto lungo l'intero ciclo di vita degli appalti.

I criteri "verdi" per i servizi di pulizia

Già dal maggio del 2018, del resto (dunque ancora in tempi pre-Covid), sono disponibili – prima volta in assoluto – i criteri Ecolabel UE per i "Servizi di pulizia di ambienti interni" adottati dalla Commissione europea

ora anche nella versione "Servizi di pulizia di ambienti sanitari". In quest'ottica si considera l'intero ciclo dell'appalto, e non soltanto l'utilizzo o meno di prodotti che rispondono a precisi criteri di sostenibilità. E che dire dei CAM, criteri ambientali minimi per gli acquisti della pubblica amministrazione, nell'ottica di un "green public procurement (Gpp)" sempre più spinto?

La parola ai protagonisti

Gli ospedali, le case di cura, le cliniche e le strutture sanitarie in generale, e non soltanto quelle pubbliche, sono chiamate a seguire precisi standard ambientali nelle politiche di acquisto, cercando di acquisire beni e servizi a ridotto impatto "from cradle to cradle". Ecco che diventa gioco forza rivolgersi a imprese in possesso di certificazioni Ecolabel (o analoghi marchi "verdi") non solo per i prodotti, ma anche per i servizi. Realtà che, a loro volta, fanno riferimento a produttori fortemente impegnati sul fronte della ricerca continua. Ma adesso è venuto il momento di lasciare la parola proprio a loro, veri protagonisti di una stagione di imponenti spinte innovative.

FOCUS DALLE AZIENDE

4HYGIENE

4Hygiene ha appena presentato un Disinfettante Biocida: HYGIEN LACT. Questo Deter-Disinfettante ha superato tutte le normative relative ai biocidi, risultando battericida, fungicida e virucida (su virus incapsulati come i corona-virus) in soli 5 minuti. Il suo utilizzo permette una totale tranquillità essendo completamente privo di simbologie di pericolo, inoltre tutti i componenti del prodotto risultano interamente biodegradabili in appena 28 giorni. Il flacone che lo contiene è certificato PSV (plastica seconda vita). Finalmente l'igiene sicura può anche essere ecologica.



www.4Hygiene.it

ADIATEK

Il sistema TELEMATICS di Adiatek permette di conoscere in tempo reale l'operatività delle macchine e la geolocalizzazione con un qualsiasi dispositivo elettronico. Grazie al Calendario è possibile sapere se la macchina lavora nelle fasce orarie precedentemente



impostate. In caso di insorgenza di un allarme, TELEMATICS avvisa in tempo reale l'operatore incaricato alla sorveglianza tramite sms e mail. Il sistema è consigliato per chi ha una flotta di lavapavimenti da gestire negli appalti. TELEMATICS è compatibile con tutte le macchine operatore a bordo di Adiatek ed inoltre si potrà usufruire delle detrazioni per l'industria 4.0.

www.adiatek.com

COMAC

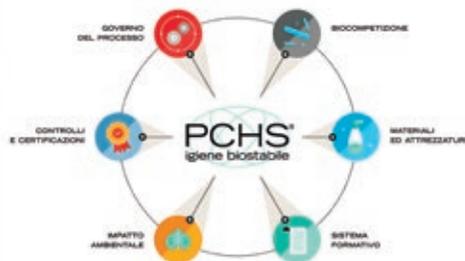


Negli ambienti del settore sanitario le lavasciuga pavimenti sono fondamentali per garantire alti standard di pulizia e igiene in modo da tutelare la sicurezza delle persone. Per gli spazi di piccole e medie dimensioni Comac ha pensato a Vispa EVO, una lavasciuga compatta e potente che risulta essere anche estremamente maneggevole. Disponibile nella versione lavante con spazzola a disco da 35 cm di pista di lavoro, è la lavasciuga ideale per la pulizia dei pavimenti del settore sanitario e per tutte le aree dove è necessario lavorare su superfici fino a 1.300 m2.

www.comac.it

COPMA

Il PCHS® è un innovativo sistema di sanificazione che si basa sulla naturale competizione biologica tra i microrganismi che portano ad una biostabilizzazione, cioè un'igiene bassa e stabile nel tempo. La sua efficacia già documentata da pubblicazioni scientifiche su autorevoli riviste scientifiche, può essere riassunta in: una riduzione stabile nel tempo di oltre l'80% della contaminazione patogena, una riduzione delle infezioni correlate all'assistenza del 52%, un abbattimento delle farmaco-resistenze fino al 99,9%, fino a 457 milioni



di euro risparmiabili nei prossimi cinque anni, una riduzione del 99,99% della carica virale che permane per 24 ore.

pchs.it

DIANOS

La linea Igiencloro Dianos comprende una gamma di sanificanti ad uso generico, ma anche linee di prodotti specifici per il settore ospedaliero (Igiencloro Hospital). Igiencloro Diaclor Spray, disinfettante pronto uso a base di sodio ipoclorito indicato per l'igiene quotidiana di pareti e superfici. Attivo contro batteri (tra i quali Salmonella e Listeria), attivo contro lieviti, contro i virus (in accordo con le Linee Guida OMS e ECDC). Igiencloro Diactive, disinfettante a base di sodio ipoclorito per superfici e pavimenti. Igiencloro Diaclor, disinfettante schiumogeno a base di sodio ipoclorito per superfici industriali e di trasporto in grado di rimuovere con efficacia lo sporco e i microrganismi che vi proliferano. Igiencloro Diaclor Gel, gel disinfettante pronto all'uso a base di sodio ipoclorito per sanitari. Indicato per l'igiene di bagni e sanitari in numerosi settori.



www.dianos.net

DIVERSEY PROFESSIONAL



Non temere il contatto! La sicurezza in pochi secondi con Oxivir Excel CE di Diversey. Oxivir, detergente e disinfettante per dispositivi medici non invasivi, con tecnologia AHP (Accelerated Hydrogen Peroxide) fornisce piena efficacia virucida in 30 secondi senza rischi per le persone. Pulizia e igiene nelle strutture ospedaliere e assistenziali sono importanti. Oxivir Excel CE aumenta efficacia, efficienza, sicurezza e sostenibilità fornendo una maggiore potenza germicida e prestazioni di pulizia superiori. Incrementa la conformità di disinfezione del 35% e l'efficienza operativa riducendo il rischio per operatori e ambiente.

www.diverseyprofessional.it

FILMOP

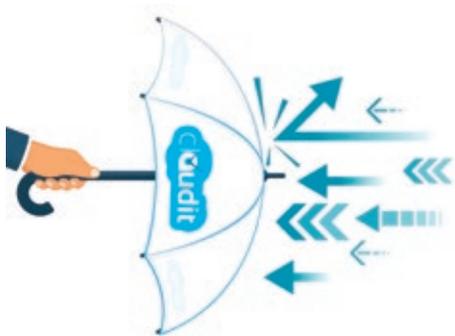


Mono-Roll assicura il mantenimento di un alto livello di igiene: l'esclusivo panno monouso in TNT a trama forata rimuove e intrappola lo sporco, lasciando la superficie pulita e igienizzata. Utilizzabile con soluzione detergente o disinfettante in base alle esigenze, si distingue per l'elevata assorbenza e il rilascio omogeneo della soluzione. Il rotolo è impregnabile nel secchio 4 lt in plastica antibatterica, estraendo singolarmente i panni dall'apertura centrale del coperchio ermetico.

www.filmop.com

FM SPECIALIST

Claudit, la piattaforma volta a garantire il rispetto di corrispondenza fra il progetto ogget-



to di aggiudicazione e l'esecuzione del servizio, ha ottenuto la Certificazione per la gestione dei requisiti di base e raccomandazioni per i sistemi di misurazione della qualità, in conformità alla Norma UNI 13549:2003 per il servizio di pulizia. E' stata anche accreditata da parte dell'Associazione Scientifica HCRM "Hospital & Clinical Risk Managers" come informatico per il monitoraggio continuo della qualità del servizio di pulizia e disinfezione.

www.claudit.it

IDEALSERVICE

Una formazione specifica e qualificante in ambito sanitario è necessaria per ottenere un livello di competenza adeguato ai rischi infettivi ed è il punto di partenza per garantire la massima sicurezza agli utenti e agli operatori presenti nelle strutture sanitarie. Proprio per questo Idealservice, a garanzia di tutti gli attori coinvolti, ha scelto di certificare la formazione che viene erogata a tutto il personale impiegato negli appalti, grazie al supporto di ASCCA



(Associazione per lo Studio e il Controllo della Contaminazione Ambientale), di cui è socia, e alla certificazione UNI EN ISO21001 che attesta la capacità di promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze attraverso la formazione.

www.idealservice.it

L'OPEROSA

Attraverso la Certificazione PDTÒ - Performance Digital Traceability - Sanificazione Ambientale per controllo delle ICA, L'Operosa si prefigge di fornire un servizio di alta qualità seguendo procedure che tengono in considerazione la qualità del servizio, il rispetto dell'ambiente e l'osservanza delle regole per lavorare in piena sicurezza. L'efficacia del servizio viene garantita mediante: controllo di parte prima



svolta direttamente dall'operatore (responsabilizzazione) e dal Supervisore Responsabile (verifica la corretta modalità di esecuzione del servizio); controllo di parte seconda svolta dalla Stazione Appaltante (controllo parallelo); controllo di parte terza eseguita secondo le indicazioni della norma UNI EN ISO 14698-1:2004 e UNI EN ISO 4833-1:2013.

www.operosa.it

MARKAS

La collaudata e duratura partnership con Werner & Mertz, che tra Italia e Austria persiste da oltre 20 anni, ha permesso a Markas di proporre, all'interno del proprio servizio di pulizia ospedaliera, un nuovo prodotto che unisce innovazione e sostenibilità. Si tratta di LONGLIFE hospital: un'emulsione polimerica, dalla facile applicazione, ottenuta dall'utilizzo di risorse rinnovabili e materiali riciclati. Un prodotto ecologico, conforme ai CAM 2021 e con etichetta ambientale di tipo I ISO 14024, che protegge i pavimenti dall'usura e che abbina alla massima sicurezza, per l'ambiente ospedaliero e gli operatori stessi, un alto livello di efficacia e pulizia.

www.markas.com



PAREDES

Igiene e sicurezza ma anche attenzione all'ambiente e lotta allo spreco. Questi i temi alla base della filosofia EcoAttitude® della Paredes Italia e rappresentati dalla sua linea di dispenser Paredis Style. Incontrastata regina il Paredis Style Roll, dispenser di carta asciugamani monouso con il suo collaudato sistema a taglio automatico, lama in ceramica e nuovo nottolino in 100% cellulosa modellata grazie al quale l'azienda elimina l'utilizzo della plastica nelle ricariche di carta. Una collezione che si pone l'obiettivo di ridurre al minimo i consumi e evitare gli sprechi.



www.paredes.it

FOCUS DALLE AZIENDE

POLTI



Politi Sani System Check è un Dispositivo di Disinfezione a Vapore (DDV) conforme alla norma AFNOR NFT72-110* - ambito medicale che ha dimostrato effetto virucida, battericida, sporicida, levuricida e mufficida. Grazie alla tecnologia brevettata Superheated Chamber, il vapore saturo secco surriscaldato fino a 180° C, uccide fino al 99,999% di microrganismi. Il vapore fuoriesce sotto forma di nuvola, avvolgendo le superfici e i tessuti per una disinfezione senza contatto né sostanze tossiche. Può essere utilizzato in presenza di persone e animali ed è dotato di 10 programmi di disinfezione e un sistema elettronico di gestione e controllo delle funzioni.

www.politi.it

SERVIZI ITALIA

L'aumento delle applicazioni chirurgiche che prevedono l'utilizzo di radiazioni richiede la continua evoluzione dei DPI e della normativa



che ne regola modalità di utilizzo, lavaggio e disinfezione. Di fronte a questa necessità, Servizi Italia offre un servizio di gestione integrata dei DPI anti-RX, volto a incrementare il livello di prevenzione e protezione e a ridurre i rischi per operatori e pazienti; un servizio innovativo che comprende gestione informatizzata, sanificazione e controllo integrità dei disposi-

tivi, supportato da una logistica capillare che prevede il ritiro dello sporco e la riconsegna del pulito con frequenza a scelta del cliente.

www.servizitaliagroup.com

TORK

Secondo l'OMS, il modo più efficace per combattere le infezioni ospedaliere è ancora una buona igiene delle mani. Tork propone una gamma completa di prodotti certificati per la cura della pelle, tra questi il Sapone in schiuma Antimicrobico, particolarmente efficace contro batteri, virus e una vasta gamma di organismi patogeni. Unisce in un'unica procedura il normale lavaggio e la disinfezione delle mani. Le ricariche in cartucce sigillate do-



tate di pompa monouso garantiscono l'igiene assoluta. Certificato PMC, privo di profumo e coloranti, è compatibile con i Dispenser Tork Elevation, disponibili anche nella comoda e igienica versione touchless.

www.tork.it

TTS

Ray è un manico serbatoio progettato per semplificare la pulizia ottimizzando i tempi



e minimizzando gli sforzi. Ideale per le operazioni di pronto intervento e la rimozione tempestiva di sporco imprevisto, evita sprechi di acqua e chimico in quanto consente un dosaggio basato sulle effettive esigenze. Nella versione Pockety permette di sganciare panni e ricambi usati senza toccarli, raccogliendoli direttamente nel secchio: in questo modo si previene la diffusione di virus e batteri, assicurando il controllo della contaminazione crociata.

www.ttsystem.com

WERNER & MERTZ



La certificazione Ecolabel estesa anche all'ammorbidente SOFT bloomKliks! Il sistema per lavanderie professionali KLIKS di Green Care Professional estende la validità della certificazione Ecolabel AT/039/003 anche al suo ammorbidente SOFT bloomKliks. Non solo meno plastica, praticità e ottimi risultati di lavaggio ma anche una garanzia in più sulla sostenibilità del prodotto. Scegliere KLIKS lavanderia significa poter contare su:

- Le certificazioni Ecolabel e Cradle to Cradle per il massimo della sicurezza di ambiente e operatori
- L'utilizzo dell'80% di plastica in meno rispetto alle taniche da 10L
- L'utilizzo dell'21% di energia in meno nella produzione
- L'utilizzo del 48% di cartone riciclato, riciclabile al 100%
- Nessun residuo di prodotto da smaltire perché le sacche si svuotano completamente

wmprof.com

MILANO
Starhotel Business Palace
3-4 novembre 2022

XI CONVEGNO MEPAIE SANITÀ

INDUSTRIA
E PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE:
INSIEME PER
IL PAESE

UN CONFRONTO PER
DIBATTERE SU 4
PILASTRI DEL **PNRR**:

- *TRANSIZIONE ECOLOGICA*
- *INNOVAZIONE*
- *DIGITALIZZAZIONE*
- *FORMAZIONE DELLE COMPETENZE*

UN EVENTO DI:



IN COLLABORAZIONE
SCIENTIFICA CON:



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

EDICOM Srl

Via A. Corti 28 - 20133 Milano
Tel: 02/70633694 - info@gsanews.it

CLEANING INNOVATION FOR EVERYONE



Co-located with Healthcare Cleaning Forum, a global initiative for changing the view on hospital environmental hygiene.

Healthcare BY INTERCLEAN Cleaning Forum



International

Connect with industry professionals from all over the world

Innovative

Evidence based innovations, applicable technology and knowledge to optimise efficiency

Inclusive

Open for everyone and easy access to relevant connections

Interclean is a trade show created by and for the industry since 1967



Organized by:



Official media partner:



intercleanshow.com

Nuove nomine ai vertici AFIDAMP

È recente la nomina di Virna Re, presidente di Dierre e membro del consiglio direttivo di AFIDAMP, alla guida di AFIDAMP Servizi, la società che gestisce tutti gli aspetti operativi dell'associazione. "La nomina a Presidente di Afidamp Servizi, braccio operativo storico di AFIDAMP, è per me un onore e celebra in modo ancora più saldo e sinergico la collaborazione tra le due componenti fondatrici di AFIDAMP: i fabbricanti e i distributori".

Alla Vicepresidenza di AFIDAMP è stato nominato Francesco Pasquini, al posto del dimissionario Gianfranco Bonotto di Tre Colli che mantiene solo la carica di Consigliere. Pasquini, Chief Sales and Marketing Officer di Lucart e membro del Consiglio Direttivo ha dichiarato: "Ringrazio il collega e amico Gianfranco Bonotto che mi ha preceduto e mi impegnerò a continuare il suo lavoro con la stessa dedizione e lungimiranza".

"Re e Pasquini sono due colleghi preziosi, da sempre molto attivi e propositivi e il loro nuovo ruolo in associazione darà sicuramente un nuovo importante impulso ai progetti dell'Associazione" ha dichiarato Giuseppe Riello, Presidente AFIDAMP.



XI Convegno Mepaie Sanità

Il prossimo 3 e 4 Novembre 2022 si svolgerà a Milano l'XI Convegno MePAIE SANITA', un confronto per dibattere su 4 pilastri del PNRR: la transizione ecologica, l'innovazione, la digitalizzazione, la formazione delle competenze. Sarà un serrato momento di studio per approfondire alcune delle tema-

tiche sviluppate nell'ambito del recente Congresso FARE (Federazione delle Associazioni regionali degli Economisti e Provveditori della sanità), ma sotto una prospettiva diversa. L'evento sarà un'occasione di confronto e di condivisione che si realizzerà durante 4 sessioni plenarie. I 12 seminari, che si svolgeranno paralleli durante le pause create tra le sessioni, saranno momenti formativi complementari e di approfondimento degli argomenti trattati nelle plenarie. MePAIE SANITA' è un'iniziativa di CSAmèd realizzata nel quadro della collaborazione scientifica con la FARE. Segreteria organizzativa Edicom.

www.mepaie.it

Con Alca, la pulizia è una cosa seria!

Disinfettare: [dal fr. désinfecter, comp. di dés - «dis-1» e infecter «infettare»] (io disinfetto, ecc.). - Eseguire la disinfezione: di una ferita, disinfettarsi un graffio (anche come

riflessivo: disinfettati subito); di un ambiente, ecc. Part. pres. disinfettante, anche come agg. e s. m. (v. la voce).

Così la Treccani definisce un verbo che chi opera nella detergenza (industriale e non) conosce bene: significa togliere ciò che infetta, tendenzialmente qualcosa di pericoloso, e che può attaccare ogni organismo che non sa proteggersi. Chi fa prodotti per la pulizia deve quindi agire tenendo conto che, nel suo piccolo, sta contribuendo a proteggere le persone. Alca lo sa. La scelta dell'azienda di Moncalieri, da sempre, è ideare e lanciare sul mercato prodotti che sappiano proteggere i propri clienti. Il roster di prodotti Sani90, Saniter Plus, Lebensan, Batigerm e Formogen è un adeguato mix in grado di garantire, grazie alla loro applicazione, un processo di pulizia e disinfezione su superfici, pavimenti e ambienti di lavoro, oltre ovviamente a toilette e spogliatoi. La scelta ideale per quelle strutture pensate per la cura della persona.

alchemical.it

MILANO
Starhotel Business Palace
3-4 novembre 2022

XI
CONVEGNO
MEPAIE
SANITA'

INDUSTRIA
E PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE:
INSIEME PER
IL PAESE

UN CONFRONTO PER
DIBATTERE SU 4
PILASTRI DEL PNRR

- TRANSIZIONE ECOLOGICA
- INNOVAZIONE
- DIGITALIZZAZIONE
- FORMAZIONE DELLE COMPETENZE

PROGRAMMA PROVVISORIO

IN UN EVENTO DI
CSO
MEd

IN COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON
fare

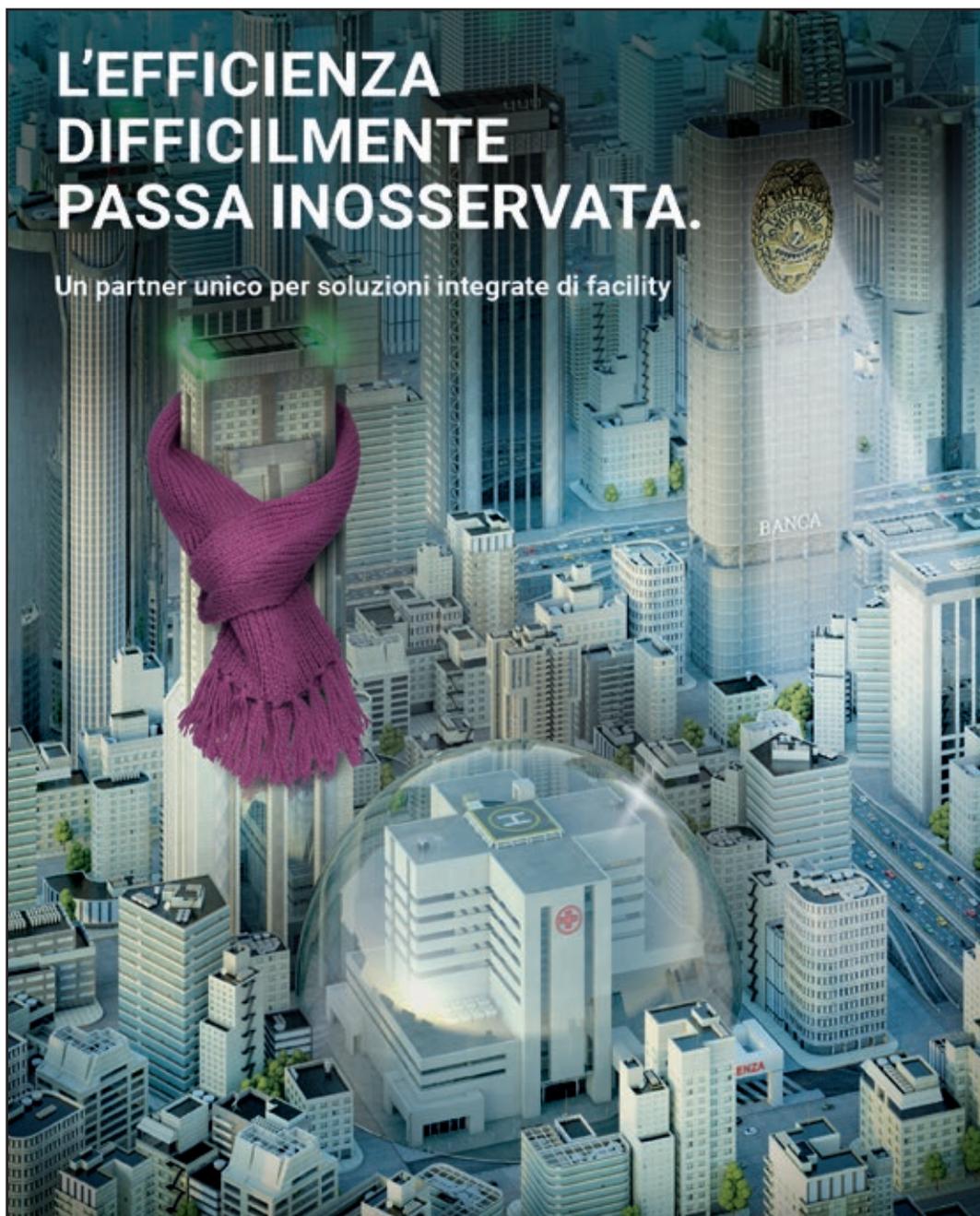


alca
advanced cleaning solutions

NOTIZIE

MARKA, protezione profonda professionale nei contesti sanitari

I contesti sanitari, come ospedali, case di cura e RSA, sono ambienti in cui la probabilità di contrarre infezioni è molto alta, a causa dell'elevato traffico di persone. Il continuo



afflusso, sia in entrata che in uscita dagli ambienti, comporta una notevole generazione di sporco e rende elevato il rischio di proliferazione di virus e batteri. Tra gli ambienti più a rischio di contaminazione batterica è possibile trovare le zone comuni. Infatti, sia nelle aree di transito che di stazionamento, sono presenti superfici costantemente a contatto con le mani delle persone, come maniglie, interruttori, banconi, tornelli, sedie etc. Queste superfici, se non trattate con attività di cleaning attente e mirate, diventano un ricettacolo di virus e batteri comportando di conseguenza la contaminazione batterica. Marka, brand di MK spa, garantisce con i suoi disinfettanti una protezione profonda professionale anche nei contesti sanitari. SANISPRAY, è il disinfettante PMC a base alcolica appositamente formulato per una profonda disinfezione delle superfici. La sua speciale formula è certificata anche per la disinfezione delle mani. Marka Sanispray disinfettante è utilizzabile su tutte le superfici resistenti all'alcool, garantendo protezione e sicurezza. È ideale per la disinfezione di pavimenti, pareti, porte e attrezzature. Disponibile nei formati 100 ml, 750 ml e 5 Lt, Sanispray copre i segmenti PT 1, PT 2 e PT 4 ed è quindi utilizzabile su cute e su tutte le superfici, anche quelle alimentari. SANIGEL HG, invece, è il disinfettante PMC in gel specifico per una profonda disinfezione delle mani. La sua formulazione con alcool etilico >70%, è efficace contro virus, batteri e funghi. Disponibile nei formati 100 ml, 500 ml, 1 Lt e 5 Lt, è la soluzione ideale per tutti i contesti sanitari.

www.markacleaning.com/professionisti

 **coopservice**
integrated facility services

www.coopservice.it



EXPOSANITA'

MED • CARE • INNOVATION

LA SINERGIA AL CENTRO



RIVOLTI AL FUTURO

11 • 13 MAGGIO 2022
BOLOGNA



Progetto e direzione

BOS
BolognaFiere | Senaf

BOS srl
T. +39 051 325511

In collaborazione con

 **Bologna
Fiere**

e
Gruppo  **tecniche nuove**

Il 13 Maggio in contemporanea con

 **COSMOFARMA**
EXHIBITION

13 - 15 maggio 2022



www.exposanita.it • info@exposanita.it   

NOTIZIE

Falpi, per un futuro sempre più green e sostenibile

73 carrelli Falpi già certificati EPD delle linee Kubi, Microrapid, Microtech, Smart e Specialist, hanno ricevuto la certificazione sull'impronta climatica secondo la norma UNI EN ISO 14067 (CFP). La CFP si basa sulla quantificazione di tutte le emissioni di gas serra (GHG - Greenhouse gases) legate all'intero



La nuova gamma contro le formiche

- ◆ **Blucyp® DP**
Soluzione elettiva contro insetti striscianti da impiegare sia come polvere secca sia diluito in acqua.
- ◆ **InsectoSec®**
Insetticida acaricida a base terra di diatomee capace di provocare rapidamente la disidratazione dei parassiti.
- ◆ **Nuvex® NO PBO**
Formulazione ideale senza PBO per ambienti destinati alla preparazione e trasformazione di alimenti.



Soluzioni efficienti
per il controllo
delle formiche



Presidio Medico Chirurgico (Reg. Ministero della Salute n. 19590, 20301, 20667).
Prima dell'uso, leggere attentamente l'etichetta e le informazioni sul prodotto.



CARBON FOOTPRINT

ISO 14067:2018

ciclo di vita di un prodotto. La ISO 14067:2018 è lo standard che si propone di migliorare la chiarezza e la coerenza delle attività di quantificazione, reporting e comunicazione della Carbon Footprint di prodotto (CFP). Con l'attività di audit di terza parte effettuato dal RiNa a febbraio è stato certificato che l'analisi CFP, e la relativa comunicazione sono conformi allo standard ISO 14067. Il cambiamento climatico derivante dall'attività antropica è stato riconosciuto come una delle più grandi sfide che interesseranno il mondo nei prossimi decenni. La carbon footprint è intesa come la somma delle emissioni che genera un prodotto lungo il suo ciclo di vita. Lo studio della CFP (CFP study) consente di quantificare in termini di CO₂ equivalente l'impronta carbonica. La metodologia che sta alla base della Carbon Footprint di Prodotto si fonda sul principio della responsabilità nei confronti dell'ambiente e trasparenza nella comunicazione dei risultati. Per questo motivo Falpi ha deciso di mettere a disposizione di tutti gli Stakeholders i valori di emissione dei carrelli certificati EPD e intraprendere un percorso che porterà a un futuro sempre più green e sostenibile. Il Team Tecnico di Falpi sta lavorando a una novità destinata alle imprese di pulizia che concorrono nelle gare della P.A.

www.falpi.com

Christeyns vs. Covid 19

In questo periodo di grande incertezza e difficoltà Christeyns, azienda tra i leader nel settore della produzione di prodotti per la pulizia e la sanificazione professionale, rappresenta un punto di riferimento ed è in prima linea per assicurare la sanificazione e la protezione di tutti i locali contro il Corona Virus (Covid 19). Erogando attività essenziali ai fini del contenimento della pandemia, lo stabilimento sito in Pessano con Bornago ha sempre mantenuto il pieno della capacità produttiva ed è stato in grado di assicurare un costante approvvigionamento di tutti i prodotti necessari per contrastare la pandemia. L'azienda offre una gamma comple-



CHRISTEYNS

ta di prodotti per la sanificazione certificati disinfettanti e biocidi. I prodotti Christeyns rispettano tutte le prerogative richieste nelle circolari del Ministero della Salute e dell'ISS (Istituto Superiore della Sanità) e sono a tutti gli effetti attivi contro il Covid 19. In particolare ha creato una gamma completa di prodotti a base di ipoclorito di sodio, Alcol, Perossido di Idrogeno e Acido Peracetico. Inoltre, grazie al personale tecnico e commerciale altamente qualificato, è in grado di assistere e consigliare i clienti durante tutte le fasi post vendita, quali:

- Corretto utilizzo dei prodotti
- Implementazione processi di sanificazione
- Piani di sanificazione.

Il personale dell'azienda è a completa disposizione per consigliare la soluzione migliore in base alle diverse esigenze.

www.christeyns.com

Comac punta sul valore delle certificazioni nella pulizia professionale

Comac ha tra i suoi obiettivi quello di soddisfare gli standard più elevati, offrire un valore superiore a collaboratori e clienti agendo sempre in modo sostenibile. Per questo l'azienda vede il processo di certificazione come un investimento sull'organizzazione che migliora le proprie attività dando valore all'impresa, e quindi anche alla pulizia professionale. Seguendo quest'ottica di miglioramento, e per dimostrare ai propri stakeholders di essere un partner affidabile, Comac ha completato il percorso per l'ottenimento di due importanti certificazioni: la ISO 14067 e la SA8000. L'adozione della norma ISO 14067 che definisce i requisiti per la quantificazione dell'impronta climatica di prodotto (CFP) permette di misurare l'impatto in termini di emissioni di CO₂. Si



ha così un dato reale e verificato da parte terza sulle performance delle lavasciuga pavimenti Comac di ultima generazione in modo da intervenire per ridurre al minimo l'emissione dei gas effetto serra. Mentre, con l'ottenimento della certificazione SA8000, Comac vuole dimostrare a livello nazionale e internazionale l'eticità del proprio ciclo produttivo basato principalmente sul rafforzamento dei diritti della propria forza lavoro, permettendo così anche ai clienti di sostenere e condividere le scelte etiche dell'azienda. Entrambe le certificazioni sono anche riconosciute come criterio premiante delle offerte nei nuovi CAM per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici e ambienti ad uso civile e sanitari.

www.comac.it

Tork panni in microfibra

Tork aiuta gli addetti ai servizi di pulizia a mantenere gli ambienti delle strutture ospedaliere sani e sicuri con strumenti di formazione e istruzione digitale e prodotti come i nuovi panni in microfibra per la pulizia delle superfici. Laddove l'igiene è essenziale, è importante utilizzare prodotti per la pulizia e la disinfezione appropriati per prevenire la diffusione delle infezioni ospedaliere ed evitare le contaminazioni crociate. I nuovi panni in microfibra Tork forniscono ottimi risultati già al primo passaggio, consentendo al personale di rimuovere microrganismi, polvere e sporco meglio e più velocemente. Questi panni catturano e trattengono anche le più piccole particelle, grazie alla sottigliezza delle fibre, e raccolgono lo sporco e i microrganismi, evitando che si disperdano tutt'intorno.

I panni Tork in microfibra sono riutilizzabili, disponibili in 4 colori.

www.tork.it



NOTIZIE

Disinfezione rapida e sicura con i dispositivi Polti

Il vapore dei dispositivi di disinfezione a vapore Polti è un alleato potente e naturale che permette di disinfettare frequentemente e senza sostanze tossiche gli ambienti a rischio di contaminazione biologica in cui i pazienti devono essere accolti in totale sicu-



DISPOSITIVO DI DISINFEZIONE A VAPORE
(NF. AFNOR NF T72-110)



VALIDATO SCIENTIFICAMENTE dalla Società Italiana di Medicina Antibiotica



AL TUO FIANCO CON I NOSTRI PRODOTTI PER GLI INTERVENTI DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DEI TUOI CLIENTI



NEBULIZZATORE H05 ULV FOGGER



MIDA FLOW 142



CHRIXO 5 PMC 20163



ACTIXAN PMC 18564



PIANTANE PORTADISPENSER



IGIENE MANI



rezza. I DDV Polti, infatti, funzionano con la semplice acqua del rubinetto e possono essere utilizzati anche in presenza di persone e animali. Il brevetto conseguito da Polti, azienda tra i leader nelle applicazioni del vapore, e il riconoscimento DDV secondo la norma AFNOR NF T72-110 – al momento l'unica a livello internazionale che definisce uno standard per validare la disinfezione con dispositivi a vapore – fanno dei prodotti della linea professionale Polti Sani System e Polti Vaporetto MV gli strumenti ideali per igienizzare e disinfettare prima e dopo la permanenza di ogni paziente, in modo facile, sicuro, veloce ed efficace contro il 99,999%* di virus, germi, batteri, funghi, spore e lieviti. In particolare, i prodotti Polti Sani System sono stati concepiti per proteggere il lavoro degli operatori sanitari: una gamma completa di apparecchi brevettati sviluppati in collaborazione con la Facoltà di Medicina e di Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia, che erogano una nuvola avvolgente, secca e potente di vapore surriscaldato fino alla temperatura di 180°C, che consente di disinfettare in tutta sicurezza e rapidità. L'erogazione avviene senza contatto con le superfici e non richiede l'asciugatura con altri strumenti, prevenendo la cosiddetta cross-infection. Inoltre, la disinfezione può essere ripetuta più volte durante la giornata. Adatto a tutte le superfici – compresi i tessuti, come materassi o camici, e oggetti – il vapore agisce in pochi secondi e arriva ovunque, anche sui materiali a geometria complessa.

**Test e/o studi di laboratori terzi e indipendenti attestano che Polti Sani System uccide fino al 99,999% di microrganismi (virus, germi, batteri, funghi, spore e lieviti).*

www.polti.it

FEEL OUR PASSION

PRODOTTI CERTIFICATI
PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO



WWW.CHRISTEYNS.COM

LU&MI: disinfettanti efficaci e naturali

LU&MI DETERGENTI srl, dinamica azienda trentina, presenta una gamma di prodotti battericidi, lieviticidi e virucidi per l'igiene ambientale e delle mani, estremamente efficaci e totalmente naturali. L'igiene delle superfici è sempre un aspetto importante per la sicurezza delle persone; lo è ancora di più nei periodi difficili dove varie problematiche sociali ci mettono a dura prova. Garantire una corretta e profonda igiene e nel contempo utilizzare prodotti naturali e biodegradabili al 100% è un grande risultato, sottolinea Pierluigi Caffi, Direttore commerciale dell'azienda. Queste le principali caratteristiche dei prodotti in gamma:

- disinfettanti
- battericidi
- lieviticidi
- virucidi.

Sono impiegate 100% sostanze naturali di origine vegetale che risultano 100% biodegradabili entro un mese dall'uso. I prodotti sono dermatologicamente testati, con un tempo di contatto ridottissimo e costi in uso estremamente contenuti.

www.luemidetergenti.com

Linea Biocidi Superfici

Attività battericida

Norma	Condizioni	Ceppi	Tipologia	Tempo di contatto	Temperatura
EN1276	Sporco	Staphylococcus aureus, Pseudomonas aeruginosa, Escherichia coli, Enterococcus faecalis	Pronto all'uso	5 min	20°C
EN13697	Sporco	Staphylococcus aureus, Pseudomonas aeruginosa, Escherichia coli, Enterococcus faecalis	Pronto all'uso	5 min	20°C

Attività lieviticida

Norma	Condizioni	Ceppi	Tipologia	Tempo di contatto	Temperatura
EN 1650	Sporco	Candida albicans	Pronto all'uso	5 min	20°C
EN 13697	Sporco	Candida albicans	Pronto all'uso	5 min	20°C

Attività Virucida

Norma	Condizioni	Ceppi	Tipologia	Tempo di contatto	Temperatura
EN1476+A1	Dirty	Influenza virus A (H1N1)	Pronto all'uso	5 min	20°C
EN1476+A1	Dirty	MVA (Enveloped viruses including Le Coronavirus, HIV, Influenza virus, ...)	Pronto all'uso	5 min	20°C

Linea Biocidi Mani Foam

Attività battericida

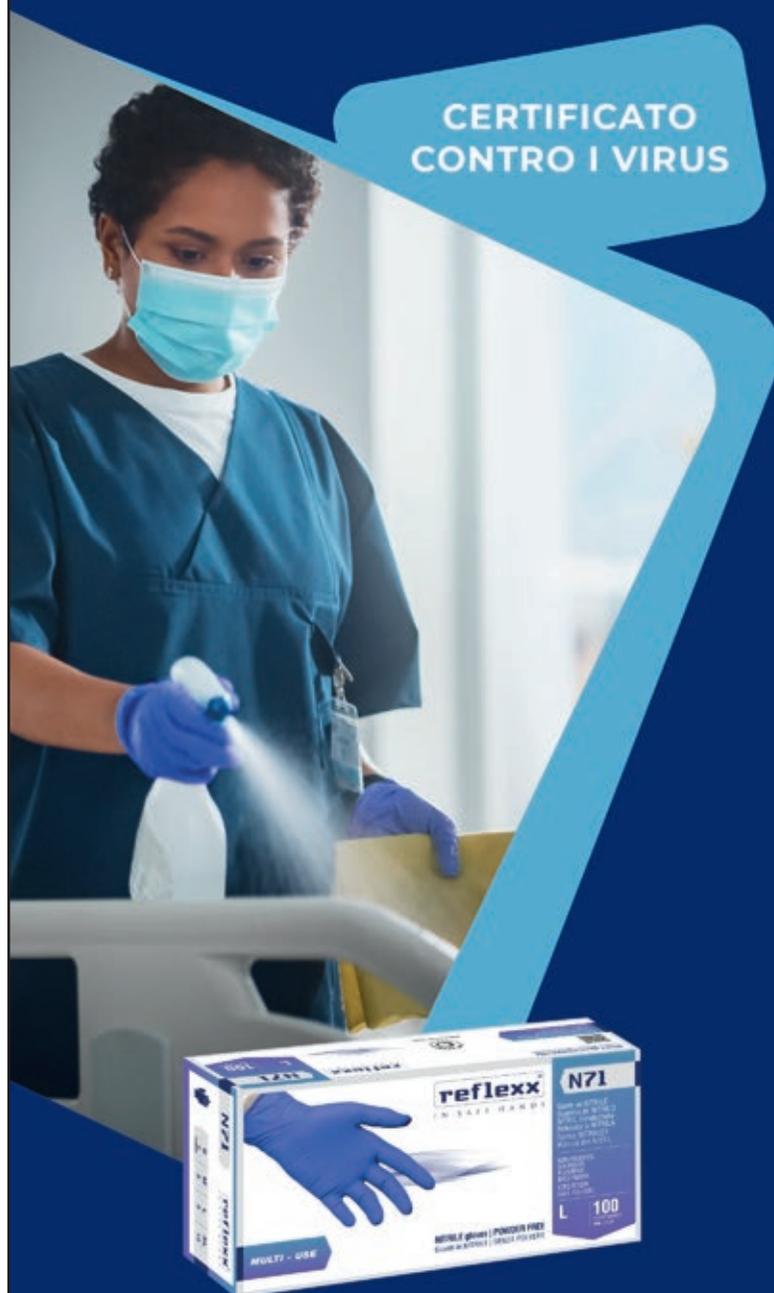
	Norma	Condizioni	Ceppi	Tempo di contatto
BATTERICIDA	EN13727	Sporco	Staphylococcus aureus, Pseudomonas aeruginosa, Escherichia coli K12, Enterococcus faecalis	30 sec
	EN1499	Sporco	Escherichia coli K12	30 sec/2 ml
LIEVITICIDA	EN13624	Sporco	Candida albicans	30 sec
VIRUCIDA CONTRO I VIRUS INCAPSULATI	EN14476+A1	Sporco	MVA (Enveloped viruses including Le Coronavirus, Influenza virus, HIV, ...)	30 sec

reflexx[®]
IN SAFE HANDS

REFLEX N71

Il guanto in nitrile ipoallergenico, per la pelle più sensibile

CERTIFICATO CONTRO I VIRUS



www.reflexx.com

Sutter Professional innova ancora nella disinfezione: Onda spray

Sutter Professional continua ad essere in prima linea nel mondo della disinfezione grazie al passaggio ai nuovi disinfettanti a base di quaternari di quinta generazione con principi attivi più performanti rispetto agli attuali. Si parte con il nuovo ONDA Next (PMC n. 20575) che sarà disponibile in vari formati. La nuova formula mantiene le proprietà di persistenza e nota dell'attuale celebre Onda.

Le novità nel mondo Sanify non finiscono perché è appena stato ottenuto il PMC per il nuovo Cleanox Plus a base di ossigeno e quaternari, certificato anche come virucida (PMC n. 21018) e tra i prodotti virucida in arrivo le nuove Tabs Chlorine, pastiglie a base cloro (PMC n. 20569), il nuovo Xtra-Calc Plus, a base di acido formico

in trigger 750ml (PMC n. 20949) e il nuovissimo Onda Spray, disinfettante virucida per superfici in bombola aerosol a base alcool e fenoli (PMC n. 20977). In materia di certificazioni non ci si ferma grazie al lancio di una cera e di un decerante certificati secondo l'Ecolabel austriaco "Umweltzeichen", che vale come certificazione di tipo 1: Eco Stripper e Eco Wax. Il mondo della lavanderia Oxipur presenta invece la novità del profumo sugli ammorbidenti con due nuove varianti di Soft Power Caps ancora più ricche di microcapsule e profumo. Novità su Clean Active, il detergente di punta che migliora ancora grazie ad una nuova materia prima al suo interno che contribuisce a ridurre la dispersione del colore nel bagno di lavaggio. Deliwool invece, il detergente per lana e delicati, migliora grazie ad una molecola anti-peeling che contribuirà a ridurre la formazione dei fastidiosi pallini sui capi.

#StayTuned

www.sutterprofessional.it

Da Novaltec generatori di vapore professionali

Novaltec Group, azienda tra i leader nel settore della produzione di attrezzature specifiche per la pulizia e la sanificazione, ha messo a punto alcuni modelli di generatori di vapore che sono diventati partner ideali per le attività mediche. I generatori di vapore professionali possono essere utilizzati sia per le pulizie sia per la sanificazione. Agiscono innanzitutto sfruttando lo shock termico del vapore a 180°. Inoltre la potenza sanificante si moltiplica con l'utilizzo di prodotti specifici, come il disinfettante Sterilnova Plus, formulazione brevettata a base di argento e rame colloidale, potente virucida che viene veicolato dal vapore secco. È un dispositivo medico certificato, utilizzabile su qualsiasi tipo di superficie e che garantisce una barriera protettiva di 48 ore. I generatori di vapore Novaltec sono ideali in tutte le strutture sanitarie, sale operatorie, ambulatori, cliniche, laboratori e in tutti quegli ambienti che devono essere mantenuti sterili. Inoltre trovano un ottimo impiego in caso di bonifiche ambientali. Questa linea è prodotta con pla-

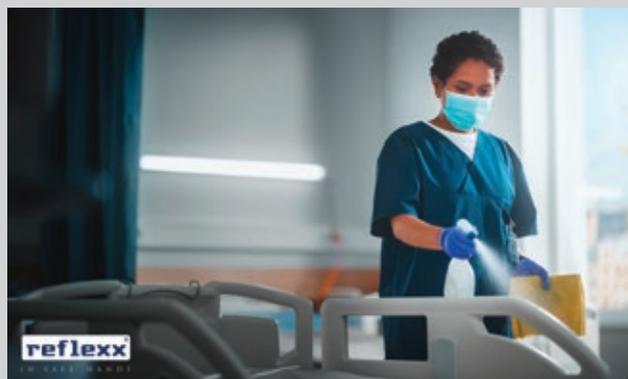


stiche antibatteriche e utilizza filtri HEPA H13 per una perfetta filtrazione dell'aria in uscita. Oltre a ciò quello che viene aspirato nel fusto di raccolta, subisce un'igienizzazione mediante lampade UV, posizionate al di sotto della testata. Altro prodotto molto interessante per il settore è il generatore di vapore Sanyvir, prodotto in due modelli, non dotato di aspirazione in quanto è una macchina dedicata alla sola sanificazione. Tutte le macchine prodotte da Novaltec sono certificate dal Ministero della Salute come dispositivi medico-chirurgici.

www.novaltecgroupp.it

Guanti protettivi contro batteri, funghi e virus

Per essere sicuri che i guanti che si acquistano siano adatti alla protezione contro virus, batteri e funghi, bisogna controllare attentamente cosa viene riportato sulle confezioni stesse. Esiste una normativa che definisce se un guanto è idoneo o meno alla protezione contro batteri, funghi e virus. Se il guanto supera il test di protezione da questi agenti, sul dispenser viene riportata la sigla EN ISO 374-5:2016 con la dicitura "VIRUS" accanto al relativo pittogramma ufficiale. I test effettuati sono definiti a livello globale e verificano la protezione contro i virus. Reflexx offre un'ampia gamma di guanti in lattice (R46), nitrile (N71, R70, R99 e N350) e vinile (R36) idonei alla protezione da batteri, funghi e virus. Di questi, N71 e N350 sono guanti ipoallergenici, pensati per la pelle più sensibile.



Di questi, N71 e N350 sono guanti ipoallergenici, pensati per la pelle più sensibile.

www.reflexx.com



vispa EVO

AGILITÀ E POTENZA RACCHIUSE IN UNA LAVASCIUGA PAVIMENTI ESTREMAMENTE COMPATTA!

Compatta e potente, Vispa EVO è l'evoluzione nella pulizia professionale dei pavimenti. Adatta alla pulizia di manutenzione di piccoli e medi spazi, anche ingombri, non teme lo sporco più difficile. L'efficacia lavante e l'asciugatura impeccabile la rendono una lavasciuga pavimenti **ideale per la pulizia in sicurezza di aree frequentate da molte persone.**

Con 35 cm di pista di lavoro, **è la soluzione ideale per il settore sanitario, le case riposo, le case di cura o gli studi medici** e per tutte le aree dove è necessario lavorare su superfici fino a 1.300 m². Può essere anche dotata di serbatoi antibatterici che aiutano a mantenere la carica batterica mediamente più bassa rispetto a quella presente nei serbatoi tradizionali.



IL NOSTRO METODO È FARE SISTEMA

I panni monouso
già impregnati
del MAMA'S System
aiutano a proteggerci
grazie ad elevati
standard di
**IGIENE,
ECOLOGIA
e RISPARMIO**

 **EXPOSANITA'**
MED • CARE • INNOVATION

VI ASPETTIAMO **PAD 25 STAND A30**

11 - 13 MAGGIO
BOLOGNA FIERE

4Hygiene s.r.l.

www.4hygiene.it

info@4hygiene.it

pulitonelmondo.com

